



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



EC

cyta

CHRONICA RHETICA

oder

L'HISTORIA

dal' Origine, guerras, Allean-

zas & auters eveniments da noſſa

chiara Patria, la RHETIA, oue

da divers Authurs com-

ponuda

da

NOTT da PORTA V.D.M.

Et

per bain Public à cuoſt ſeis fatta

Stampar

da

INVOT N. SCHVCAN.

Tras

IACOBO N. GADINA. &

JACOBOD. RAUHIO.

IN SEPT ANNO MDCCXLII.

Ex Martial.

Cum tua non edas, carpis mea, can

Mome,

Carpere vel noli nostra, vel ede ta

Illustrissims

Sigrs. Frars

Sigr. IOHAN B. PLANTA.

Sigr. LUDOVICO CORADIN
ANTA DE VILDENBERG,

*presente Tenente nel Regiment della
Armata Svizzera da sia Maj. Christianisma*

Sigrs. è Patruns meis Colendissims

peresch vegnen am excusar, ch' eug pilg
bertad da dedichar la preschainr' ovra
als: La causa principala da quista interpre-
onais solum la grond nomnanza dalla
chiafa, Actiuns Heroicas da lur Anteces-
s, ma ils evidents sengs ch'un remarche-
in lur juventün, dalla gronda spranza
s' havera da vair à seis temp, ils dengs
cessuors, da tant Jllusters Anteces-
s: Jllustrissims, ch'm permetten dals dir,
il zely & las obligatiuns, cheug n'hai ver-
els & lur Nobiliss. Chiafa, nom con-
n da far autramaing, di persai m' obla-
l'esser con tuot ils rispets. Il lur Humilif-
& Obligatissim servitur.

Nuott N. Schwan

Contenuto della materia principale.

L'origine dalla Rhetia	pag. 1
Occasiun dalla Libertà	2
Il Compart dallas Drettüras	12
Lias fattas cun divers	14
Descriptiun dal' Engadina Bassa	16
La conventiun da Danuder	37
Descriptiun dalla Vultlina	41
La Chiarta dalla Lia	47
Las guerras cun la chià d' Austria	51
Bataglia da Chalavaina	60
L' Historia dalla Reforma	61
Jls Strafgrichts dil pajais	112
Il Strafgricht da Tulan	117
La rovina da Plurs	122
La rebellun da Vutlina	124
L' invasiun da la Rhetia	137
La segond' invasiun dil pajais	184
La Prüma recuperatiun dalla Vutlina	196
La segunda recuperatiun dalla Vutlina	203
L' Erheinigung	206
La Cumpra	208



Historia

alla Chiara Patria , la Rhætia.



Uest' Historia contegna primò l' Origine dalla Rhætia , sia descriptione divers eveniments, divers mod da's governar fin colliadas las *TRANS ALPES* , las guerras sùn quai manadas per la libertà , sco eir la Reforma da las

Baselgias, & al ultim las guerras per eratiù dalla Vutclina , & la libertà dalla Patria. ia ha seis nom da Rheto Princi dils Toscaners, in æta, gloria è generosità trapassant als aurers, s d'vantà üsche.

o. circa 587. Ant la naschenscha da Christi, & clavo fabrichada Roma, eira Ambigato ün po- g in la Francia Celtica, ciò Delfinar, chi hveiva filg, & dus nefs filgs da sia sor, per chia quele ten donn dimana al filg in zadura, ils tramett il pler pövel à conjustar pajais, l' ün da quele Bel- passond sur ils munts in Italia, sot conduccada rizers ch' il manén, sotametta ils Toscaners, levan tanter ils munes & il Pö, & eiran da quel

A

temp

2150
gloria coils Romans & auters pöve
talia, fabrichen quà üna Cità, la nommond da
Cità bandunada Milan, & autras plüs, tratevan
vel vitt düramaing per ch' ils fessen larg

Ils principals di mana dils Toscaners, chi nun po
soffrir subjection usche düra, insembel con lur c
tur Rheto, s'chiargond sün las spadlas lur megl
bels è clinöts, cun donans & tiffants, passen sut l
à la fortuna, per cerciar ün' altra patria, è gne
ils auts munts chiatten ils Lepontiers, sper las fo
dil Rhein, Rhona & Oen, fan cun quels cumün
per ils podair, siond els zartis è maledüsats a la l
dovrar à fabrichar, lavurar, è rumper las naifs è c
gnond in la Tomliasca ditta uschè sco üna vallada
domeista, fabrichen quà il prüm comün davo l
tria velgia Tuscia, ditt Tusan.

*Quel Comün ha à nos temps pati duos grands
dis Anno. 727. Es stat il Comün ars insembel
Baselgia, con grondissem don dils habitants, &
ond restaurà da quel tempinnan il Comün intèr, &
darchen infìn la Baselgia, è pacas chiafettàs d' üna
in üna nott ant mez Mars da quest Anno. 1741
ars. Fo incendià dils chevalèrs la not. 15. dits an l'i
digni vis alchünas votas davo meza nott, üna
chi sbrinzlieva razs da fœ lungs avant sai, ven
munt da Cuoir vers Oriaint nan, è passava in süci
saira, düreva fin chi gniva di, fo visu in plüs spaj
ains è lontans, da quel istess temp, dess esser üna
dalla meras, segond ils Astroligs l'han confider*

ra all' aspect co il Comes vise *Ano. 1680. permur*
cira plü strasch à la terra, vain salvà per ün
da jüdicis Divins, che sequirà es à Dieu so-
baint) sco cir hanfabrichià davo plüis chiasc
 as, tanter auters davo lur condüttur Rhetia
 fla dit Realta, Rhetia ampla, Reams sper O-
 itein, Rhetia Ima, Rezüns, alchüns chia-
 vo cir drizats sü dils Imperadurs Romans,
 tgnü tut aint il pajais, per mantgnair il pais
 ermania, sco sequirà gio d' sott.
 ad usche tut possels dil pajais, chi eira intuorn
 cun auta müragla, cio ils munts, cun man-
 ng Divin, hal institui il gubern da quel, ad
 alur pajais pers, cun 12. jüdischs, & ün Ma-
 dir Magistrat, & usche esamo in blers lous.
 rs eiran ün pövel animus, da gronda statura
 , & ils habitants velgs süls munts eiran aspera,
 ientia, & han salvà fin hossa il linguaic Todaisc,
 chi's mäsden in il bäs, negotiend con els,
 civilisats, & üsats ad incler è dovrar lur lin-
 lails Rhetiers han eir stovü müdar in plü gro-
 i l' temp s' ha corrotta dalla fina Toscana in
 ha, & lur custüms è viver delicat in plü gr b.
 na l' incontra s' craja chia cur Annibal Prin-
 ginenfer, gnond dall' Africa, hvet qu. si
 nperi Roman, blers nöbels or dil Latio in
 ults s' hajen retrats quà, dil qual sia nomnà
 erprova dil qual sun bleras chiasadas veglas
 i, & ils lous nomnats in Latin, samader o.

~~summa~~ Oeni, il plü aut dil Oen, ad álnos, à las C
 Campo-Vasto, campogna plü largia, Sinuosce
 nusculus, Gnonnd intant il pövel multiplicà, p
 çasiun è necessità s' han dallas vals strettas la schat
 navant, è cun lur virtù avanzats, il prüm hana
 Vnuost è Valtelina, è favorind la fortüna ids gi
 vo 'ls laigs da Bodensê, Vallenstat, è da l'autra
 vers Com, Veruna è Trient distais ils cufins, usel
 il lö principal dalla Rhetia fo Trient, è davo eir
 spurg, lhura eira il spazi dil pajais usche grond
 tanter las funtanas dil Rhein è P'auis eira lung da
 & lad da svaz à Veruna da. 120. millas Talianas.

Mo sco l'invilgia es compogna dalla gloria, ul
 quel pövel inculpà pro'ls Romans, chi fetichâ las si
 malgüras, è bleras scoreries in il pajais vicin sü
 als Romans, oder ch'ls dovrevan quel pretext pe
 erta da lur ambitium, da slargiar lur domini, e
 lair vandetta, permur chi han assistü als Schvizers
 ter ils Romans sot Julio Cesare, schi ha Augustus
 16. ons ant la naschenscha da Christi, tras leis ge
 Silio sür sagli da val Camonica, & Com, è siond
 han mis cunter, hal sotтамis cun forza quels lo
 la Valtelina, bod davo hal tramis Augustus seis d
 glasters cun bler pövel per finir la guerra, ils qua
 han mis nan in plüs tous per separar lur forza,
 sius dalla vart da Trient es vanzà sü per Vnuost è T
 fin in Muntafun, nomnond quella val, Drusiana
 seis nom, Valgeu, inonder l'es gnü sür quels m
 in Ingadina, è nomnà eir Druschna. Tiberius gr

da Frantscha, ils ha mis man sün la planüra, siond
 schiatfchats da Drusogio dils munts sper Lindau, &
 cumbains' han sich bain deportads, son però vits, ma
 sper las fontanas dil Rhein & Oennun ils han mà podü
 venfcher, quella guerra düret üna stà, Drusus s' ha
 bod davorott üna chomä sper Mainz & es mort, Au-
 gustus hviond müdà il reist in üna provincia Romana,
 ha chiatürà sich ils Rhetiers sün ils auts munts, per l'
 affinità da lur linguaich, nun podiond seis pövel deli-
 car patir quel aer dü, ha fabricà plüs chiashtës sün las
 plü autas mortas, ch' ingün pajais in Europa ha usche
 velgs chiashtës in usche trid lous, mis s' in!quels! Chast-
 lans chiredschevan il pövel vicin, per chi mantgne-
 sen il pais liber & ils munts averts, gniven sovent mo-
 lestads dils Todaischs, ma ils rendevan eir cun far
 scoreries in lur pajais, qual ha dürà fin chi sun domi-
 nats dils Imperadurs Romans, perche hviond davo-
 quai ils Romans da far avonda utrò, à defender lur i-
 stes pajais, schi fo quest pais chi hvevan per ir in Ger-
 mania, invlidà è ferrà sü, ils principals, siond nun
 stëvan obedir plü als Romans, s' han cun müstads &
 amicitia colliats tanter pèr, salvà ils Chiashtës per els,
 comanzà à Tirafisar il pövel, qual ha dürà bain lóng,
 fin chi son dils paurs sdrüts.

Anno 179. Es Lucius ün Raig d'Ingelterra, oder sco-
 Spant in sia Chronica scriva, da sang Regal, liat ün sco-
 ler da Timotheo, haviond per zelo da la Religión
 Christiana, rendü sü la vitta delitiusa da la cuort, pas-
 sa tras bler pajais predgiond il Evangeli, eir in Aug-

spurg converti blers da quels chi adorevan il solai, auter Planets, magnond dils pajans sich mal tratt es gnü in la Rhetia cun sia sor Emerita, ha predgia temp in il lö ditt davo el il steig da St. Luci, davo gnü in ün lö sur il Hof da Coira dit hossa il cuvel da Luci, & sia sor à Trimis, han promovü bain la Relig Christiana, siond l' Idolatria peravant sich horren in honor da la defa Maja eira Mejenfeld, Hercu gniv' adora à scatschar il luf, è bler plüs Idels, al vo fon tras ün President Roman fats morir, el cor spada à Coira, & ella cun il fö à Trimis, Dieu sia seis Evangeli eir pro no predgia, ingratia in eternu

Anno 495. Es gnü à Coira Fridolino ün filg dil R da scotia, ha eir predgia cun grond frütt, edifich Taimpel da coira, qual l'ha nomna davo Hilario ün vaise da Sictavia in Francia, pro 'l qual l'haveiva vii, davo es it à Starsburg & utrò

L' Ovasciv hveva d' velg nan grond' authorità bleras Baselgias in las Lias, Inthal, & utro, resalv Vutlina, quala per megler comod es statta saimper il Vesco da Com, eira livella sot quel, munts, al guats, laigs, chiatsehas, mineras, zols & auter, ma temps' han tras divers mezs liberats da sia subjectiv & colliats infembel in üna Republica da la Trais Li dasort chia eumbain el port' il titel d' ün Princip d Imperi, per hvair qualche stimma in Germania, l fa 'l pero in la Rhetia la figura dech d' ün Simpel P aviond eir pers sich sias renditas, ma il domini pot, ch' l nun ha part ingüna ne voto in il guvi

s, & ultra quai per conventiuns con la Ckà
a, stov' esser l'Ovaisc s'imper elett or d'un
cs da quella Lia, è cura es contravgnù, s'
n ün revers recognoscher & sgürar ils drets
uel Ovaisc dels esser il plü velg dala Germa-
Vesco Joanes in ün register Stampa ad Embs
pretenda ch'l sia fonda da S. Petro s'vès,
Feldkirch, qual' es nomua il Campo o plä-
ro a sia memoria & honur, scha uschè foss,
da quai amo plü, la falsità dil sez da S. Pe-
s in Roma, siond l'es stat eir ad' Antiochia
in blets lous plü à predgiar l'Évangeli.

o. Es Victor Succedü à seis Bap Paschale stat
o scriva eir Joanes, lura valèva amo la reg-
i Cor. 9. 5. i Tim. 3. 2. Heb. 13. 4. quel ha
istra da Muoingas in Cazis sper Tusan, seis
rivevan da Nobiltà Principala in Toscana,
s Grafs da la Rhetia lung temp, & eir O-
open eira il Steinbock chi es resta al Ova-
ia, quella chafa es mort' ora n'il temp da
no, Anno circa 800.

4. Succeda Tello, chi ha da fond sü restau-
da Disentis rovinada dils Saraceners, &
selgia dil Ovaisc, fo il deschsertavel Ovaisc,
r Victor.

o. Ha l'Imperadur Henrico dunà al Vesco
da Sent & Remosch, cun la deschma &
in Franckfurt.

4. Hal' Imperadur Otho da Saxonia, quai
deri-

scrivere da la lingua da Carolo Magno , per refartir
vion datt da las Scorerias dils Saraceners, duna al Ova
Kivultra cert bains à Zizers & in las Elfas, eir il rest dal
Engadina balla cun tuot drets , sco eir il Fisco Imperia
in la Signoria da Coira,

Anno 1139. Han dus frars Grafs Cornartignen vend
al Ovaife Conrado l'Engadina Alaa , cun tuots drets
Signoria per milli marcas d'argent, & 60 onschas d'au
pur, sco eir duna quell' hura lur agiens bains in Pon
tclina.

Anno 1343. Ha Carolo IV. duna il Chiaftè in Nau
ders è Finstermünz pro'l rest fin Pont-Alta.

Anno 1420. Ha il Vesco Joanes fitta via à Jacobod
Porta il chiaftè da Remosch , cun paich da Salvár lain
da contin 5. homens, & il dar annual 300. mozad' gra
sen. Selguas d' chiasöl, & tottas fallas sur 1. fl.

Ano. 1418. Fon la prüma vouta vis in la Rhetia il
Tichiainders , nomnads uschè scoschi fossen oriund
dalla Zeugitana oder Africa , dscheivan chi gnissen o
d' Egitto , è stovessen ün temp ir vagabunds pal mond
per paina chia lur Antenats hveffen siegià gio la Reli
gion Christiana , eiran nairs, trids è sdratschats
combain hvevan cun elseir raba custaivla , davo que
temp passa , han bandunà per tornar à chiafa , davi
vis plü suvent sot quel nom, pövel da mala
mal ingio chi pon.

2. Hviond il Ovaife contrast cun la Cit
dil Magistrat , han ils Citadins intrav
volciva con seis pövel inarmi quella nott

ter la Cità, han els quella bain fortifichà, & era spaiada tut aint il Hoffquell' istessa noct, 'han salvats in la Tuor Marfola, è fon quà 3. tsaint, sù sùra fo conclüt ch'issia remissà 13. dils quals 4. eiran da Turi, ils auters dils co- la Chiadè, & la differentia fo in 18. Artichels da, è pro quai es restà.

470. Han ils Plantas, chi hvevan da l'ong fici da Landama in Engadin' Alta in nom del ontratta da tgnait saimper in lur chiasada, & las Fallas partir per mittà.

475. Han ils Tirolers mana guerra cunter l' viond Jier per il chiasstè da Tarasp, & han ars la Remosch, nua voliondir plü inavant, fon ls Engadiners, tanter quels s' ha deportà bain in Gebard Gulelm, chi s' ha precipità cun vez l'inimi, talgià in tocs la bandèra dad' Hagenersfamaing.

Occasiun da la libertà.

cessiva Tirania dils Grafs è Nöbels, chi chian ils chiasstès bandunats dils Romans, sco stit, quels eiran il plü, juven schlaschads, tuot delett mundan, schi 'ls plascheva ün maint, bain & eir chiasa d' ün baur, il p' forza, ò averta injüstia, perfin lur dunas rpchevan avertameing, sco ha fat il Castles vall sur Madolain, ils pers eiran ils Grafs berg sün il Chiasstè Bernburg, ils quals feivan

B maglar

maglar or dil bülg dallas gialinas è (f. h.) porcs, il però ün baur il rendet cun simil trattamaint al Gr podiond havair üna vota in feis comün Vaz, l'è da quels Grats, to usche sturpehiäs, ch' el det baurs ün bun giantar, l' hura fet el l' ün dormi auter taglat laina, & il terz ircun el á spafs, da huras hal fat talgar sü vivs tots trais, per vair in la spaisa hvets digerì il bain, è nuns' podeiva effei per strada, è nun güdeva ingün plonicher, è con ch' ls trametten alchüns prus velgs, chi represent lur grond patimaints, sehi sequit però süsura per da rebelhum amo pér.

Il Abbat da Disentis, Pultinger, hom d' ho da buna nascita, ils proffems dil quat gniven eir surfats, pigl' a pett il grond bloeng, è persuad chüns gronds, tanter quels il Barun da Razüns, eira lur in discordia cul Ovaisc, ils Castlans dil eiran il plü insolents, & el nun s' inchürev' inge ch' ls gnim insembel Ano. 1424 á mez Maj in ün fot Truns, ingioes üna Capella da St. Anna, & d' noct, gnond da di pertot perchürats sü, s' tir memoria lur vegla libertá è tapferdá, & il exai dils schvizers chi s' hanc eir generusamaing liberats insolencia da lur Tirans, è fan in Nom da Dieu ün jürada, da s' assister l' ün l' auter a defender il lur var jüstia, liber comerci, è lur drets, è quella L renovar minchia 10. ons.

Il Graf da Verdenberg è plü, sco eir l' Ova quel da Rezins sveis, chi s' intrügleva dalla Lia fatta

chi non podevan far plii quai chi leivan, fangnir
 communica dil Papa & ün' autra dil Imp rader ,
 rils bours sco rebels , qual tuot so proclan a in ün
 di, quels l' incontra s' fortifichen in lur re'oluti-
 piglen aint alehüns chiaftês , ils Grafs dimana
 els la Lia ditte Naira , portond fengs é vest-
 naira, fengnir Ano. 1450. d' ueronan pro bier
 per furslaglir la not ils Schamsers , é tor aint ils
 us , per ils tormentar sot lur domini , ils pals
 atssii , quel da Razüns dits als seïs , ch' l' gia la
 nplüis Nobels achiatscha fur via mala, ingio
 amo fatta la strada, schabain arden romur,
 en dar acht, in Vaz mazen il Mastral . & ils
 ipuden chiatar , quels dimana clamen all' ar-
 et intuorn, liberen ils pals, & han battü é prais
 lur inimis , piglen il Barun or da seïs Chiaftê
 l manen cun els à Valendò, é sco ün spergür mal-
 ondanen subit à la mort. quel veziöd il bojer qua
 , il qual il rova perdun per l' offici ch' l' ha da far
 nel , il rova , fiond l' eira fich gras , da colöz
 ch' l' il taglia via in üna gia il cheu , il bojer per
 ova tir' ora mez la spada , fossia cunter ün chia-
 da giò , sün quai il Barun vain sblaich , ma seïs
 icur il cossagla dalunga , ch' l' desís far pinar per
 el a seïs quint ün bun giantar, per podair man-
 els ant co morir cun allegria, davo tuot bain le-
 il servitur d' üna maila al' autra , cun la mér
 è submissiun , schüfond ora il Graf ch' in sia
 sia formanà, tuot s' müd' a compassiun , è lura
 B a vain

vain el nan sün la snuogla sc' ün hümil agnê , sma
la mala liä , ils ingratiä da la gratia fatta , è fo sù
è davo lur fidell Assistent. Quel da Bernburg cr
isa , seis filg venda à divers tuot seis drets in quel
è tira via , ils auters tuots fügin , sün quai fo co
davart ledschas , è mod da's governar cun libert
fen lur Landrichter sco amo minchon a St. Gie
in quel lō à Truns , è s' conlien cun la Chiade ,
Drettüras s'hveivancir Ano 1436. colliadas tan
da's mantegner lur drets , è la spera da salvar fa
fun obligs , bod davo s'han unids cun las autr
Lias , Sün quai fo fatt in tuottas Trais ligias.

Il compart dallas Drettüras.

LA Lia Grischha ditte dils bliers honorabels
& dils s' vestir cun ponda seis pé , s'ha il prü
da , e conservà il prüm sez , La Lia es partida gi
fott il guat , oder la Part d' sura e Tomliasca , suri
sün Ilanz , la Fopa , Lugnez , Oberfax , Vuorz
Vals , Schlueng e Tenna , Sor il gaut sün
Truns , Safia , Retüns , Tumliasca , Tich
Schams , Splüja , Masox e Ruffe . La prüma
türaes Disentis , ingiò es ün Abbat , la Clastra
dada da Sigisberto Ano. 1114. n' il temp dil Imp
Heraclia , Il Resident Imperial à Razins ha quell
ta Signoria amo , e sias renditas , ma il pövel r
subject , & ha lur votum independent sco auters Co

La chiadè o chiasa da Dieu ditte' utchè permut
valciv , ha 21. Drettüras Cuorra es il lō principa
sainz' auter avantaig , Ano. 1460. ardes la Cità te

Clastras, Ano 574. darcheu 124. chiafas, Ano 1550.
murinda la peste 1600 persunas & Ano. 1666. in 5. mais
darcheu pli da 1400. Minchia St. Martin vain elett il
Collaig. or da minchün dils 5. Zunfts vegnen pro'l
Collaig grond e pitschen tuts 14. hom. Fa in tuot 70.
in il Collaig pitschen sun 15. Las autras Drettüras sun ils
4 Vichs, Breguoin, chiafê, Baiva o Stalla, Tin-
zenc Reams, Oberfax, Fürstenau, Ortenstein, Sa-
mada, Zotz, sur è sott Tasna, Remosch, Bergalga
sur è sott Porza, Puschlaf, Brüs, Mystair.

La Terza ha 14. Drettüras, Tavà, Alvagnü, Chur-
valden, Langvis, St. Peter, Clastra, Jenaz, Tschiersch.
Quellas 8. Drettüras eiran sott l' Austria, iur Signuors
eiran quels da Vaz, Tögeburg, al ultim quels da Matsch
cur quels son mort' ora Ano. 1489. es scrudà al Archi-
duca, qual metteiva à Castels ün Castlan Grischun,
chigoverneva minchia Drettüra segond sias ledschas è
Privilegis. Las 7. Drettüras Malans è Maiefeld, son
al ultim sot quel da Brandis, & da quel han cumprà gio-
les Ligias Anno 1509. per 20. m. fl. & metten in il chia-
fê ün Podesta minchia 2. ons.

La lia d'ura ha in Diettas, Mels & parairs 27. La
Chiadè 22. & la Terza 14. in tuot 63. Votums. Als
figs Capos, Cancellers & Veibels da minchia Lia, ve-
pendats 3. fl. al di per las spaisas, ultra per 4. dits in
somar.

Il Confins d'a la Rhetia sun vers daman sper il munt
Finstermünz, Tanter Mystair è Tuer es üna x per
m, la fienda da la Senestra vers Martina, à la dretta

sumum Oeni, il plü aut dil Oen, ad álnos, à las Ogr
Campo-Vasto, campogna plü largia, Sinuoscel,
 nusculus, Gnonnd intant il pövel multiplicà, per
 casion è necessità s' han dallas vals strettas laschats p
 navant, è cun lur virtù avanzats, il prüm han aqu
 Vnuost è Valtelina, è favorind la fortuna ids gio
 vo 'ls laigs da Bodensê, Vallenstat, è da l'autra val
 vers Coni, Veruna è Trient distais ils cusins, usche
 il lö principal dalla Rhetia fo Trient, è davo eir Al
 spurg, lhura eira il spazi dil pajais usche grond, c
 anter las funtanas dil Rhein è Plauis eira lung da 20
 & lad da svaz à Veruna da 120. millas Talianas.

Mo scol' invilgia es compogna dalla gloria, usch
 quel pövel inculpà pro'ls Romans, chi fetichà las stra
 malgüras, è bleras scorerias in il pajais vicin subg
 als Romans, oder ch'ls dovrevan quel pretext per c
 verta da lur ambitium, da slargiar lur domini, &
 lair vandetta, permur chi han assistü als Schvizers c
 ter ils Romans sot Julio Cesare, schi ha Augustus ci
 16. ons ant la naschenscha da Christi, tras seis gene
 Silio sur sagli da val Camonica, & Com, è siond ch
 han mis cunter, hal sottamis cun forza quels lous
 la Valtelina, bod davo hal tramis Augustus seis dus
 glasters cun bler pövel per finir la guerra, ils quals
 han mis man in plüs lous per separar lur forza, Di
 füs dalla vart da Trient es vanzà sü per Vnuost è Tin
 fin in Muntafun, nomnond quella val, Drusiana da
 seis nom, Valgeu, inonder l'es gnü sur quels mu
 in Ingadina, è nomnà eir Druschna. Tiberius gno

schia, ils ha miss man sün la planüra, siond
iats da Drusogio dils munts sper Lindan, &
s'han fich bain deportads, fon però vits, ma
fontanas dil Rhein & Oennun ils han mà podü
r, quella guerra düret üna stà, Drusus s'ha
orott üna choma sper Mainz & es mort, Au-
viond müdà il reist in üna provincia Romana,
irà fich ils Rhetiers sün ils auts munts, per l'
la lur linguaich, nun podiond seis pövel deli-
quel aer dür, ha fabricà plüs chiafès sün las
s mottas, ch' ingün pajais in Europa ha usche
iafès inusche trid lous, miss sünquels Chast-
redschevan il pövel vicin, per chi mantgnef-
seliber & ils munts averts, gniven sovent mo-
lils Todaischs, ma ils rendevan eir cun far
sinlur pajais, qual ha dürà fin chi sun domi-
Imperadurs Romans, perche hviond davo
Romans da far avonda utrò, à defender lur i-
nis, schi fo quest pass chi hvevan per ir in Ger-
invidà è ferrà sü, ils principals, siond nun
bedir plü als Romens, s'han cun müstads &
colliats tanter pèr, salvà ils Chiafès per els,
à Tiransar il pövel, qual ha dürà bain löng,
ondils paur sdrüts.

170. Es Lucius ün Raig d'Ingelterra, oder sco-
fia Chronica scriva, da sang Regal, stat ün sco-
imotheo, haviond per zelo da la Religiu-
na, rendü sü la vitta delitiula da la cuort, pas-
lar pajais predgiond il Evangeli, eir in Aug-

spurg converti blers da quels chi adorevan il solai, & auter Planets, magnond dils pajans fìch mal trattà es gnü in la Rhetia cun sia for Emerita, ha predgia ün temp in il lö ditt davo el il steig da St. Luci, davo es gnü in ün lö sur il Hof da Coira dit hossa il cuvel da St. Luci, & sia for à Trimis, han promovü bain la Religiu Christiana, siond l' Idolatria peravant fìch horrenda in honor da la desä Maja eira Mejenfeld, Hercule gniv' adora à scatschar il luf, è bler plüs Idels, al davo son tras ün President Roman fats morir, el con la spada à Coira, & ella cun il fo à Trimis, Dieu sia per seis Evangeli eir pro no predgia, ingratis in eternum.

Anno 495. Es gnü à Coira Fridolino ün filg dil Rai da scotia, ha eir predgia cun grond frütt, edificha i Taimpel da coira, qual l'ha nomna davo Hilario ün Ovaife da Sictavia in Francia, pro l' qual l' haveiva vi-vü, davo es it à Starsburg & utro

L' Ovasciv hveva d' velg nan grond' authorità su bleras Baselgias in las Lias, Inthal, & utro, resalv la Vutlina, quala per megler comod es statta saimper fò il Vesco da Com, eira livella sot quel, munts, alps, guats, laigs, chiatsehas, mineras, zols & auter, ma cul temp s' han tras divers mezs liberats da sia subjectiu, & colliats infembel in üna Republica da la Trais Lias, dasort chia eumbain el port' il titel d' ün Princip dall' Imperi, per hvair qualche stemma in Germania, schi fa l' pero in la Rhetia la figura dech d' ün Simpel Prelat, haviond eir pers fìch sias renditas, ma il dominisecular tuot, ch' l' nan ha part ingiuna ne voto in il guver-

ha dil pajais, & ultra quai per conventiuns con la Cika
 è ligia intra, stov' esser l'Ovaisc s'imper elett or d'ün
 dils Canonic da quella Lia, è cura es contravgnü, s'
 ha stovü con ün revers recognoscher & sgürar ils drets
 dala Lia. quel Ovaisc dels esser il plü velg dala Germa-
 nia, si ond il Vesco Joanes in ün register Stampa ad Embs
 Anno 1445. pretenda ch'l sia fonda da S. Petro svels,
 gnond sü da Feldkirch, qual' es nomua il Campo o pla-
 za da S. Petro a sia memoria & honur, scha uschè fols,
 appareis gio da quai anno plü, la falsità dil sez da S. Pe-
 tro da 15. ons in Roma, si ond l'es stat eir ad' Antiochia
 7 ons, & it in blers lous plü à predgiar l'Evangelii.

Anno. 760. Es Victor Succedü à seis Bap Paschale stat
 eir Ovaisc, sco scriva eir Joanes, lura valèva amo la reg-
 lada Paulo, 1 Cor. 9. 5. 1 Tim. 3. 2. Heb. 13. 4. quel ha
 fat far la Clastra da Muoingas in Cazis sper Tusan, seis
 antenats derivevan da Nobiltà Principala in Toscana.
 è son ils mers Grafs da la Rheria lung temp, & eir O-
 vaics, lur Vopen eira il Steinbock chi es resta al Ova-
 sciv & alla Lia, quella chasa es mort' ora n'il temp da
 Carolo Magno, Anno circa 800.

Anno 784. Succeda Tello, chi ha da fond sü restau-
 ra la Clastra da Disentis rovinada dils Saraceners, &
 fabrica la Baselgia dil Ovaisc, fo il deschsettavel Ovaisc,
 sig dil super Victor.

Anno 930. Ha l'Imperadur Henrico dunà al Vesco
 las Baselgias da Sent & Remosch, cun la deschma &
 ppartinents in Franckfurt.

Anno 943. Hal' Imperadur Otho da Saxonia, qual
 deri-

deriveva da la lingia da Carolo Magno , per refarcir don datt da las Scorerias dils Saraceners, duna al Oviscivultra cert bains à Zizers & in las Elfas, eir il rest dal Engadina bassa cun tuot drets , sco eir il Fisco Imperi in la Signoria da Coira,

Anno 1139. Han dus frars Grafs Comartignen vend al Ovaisc Conrado l'Engadina Alta , cun tuots drets Signoria per milli marcas d'argent, & 60 onschas d'apür, sco eir duna quell' hura lur agiens bains in Pontresina.

Anno 1343. Ha Carolo IV. duna il Chiaistè in Naders è Finstermünz pro'l rest fin Pont-Alta.

Anno 1420. Ha il Vesco Joanes fitta via à Jacoboc Porta il chiaistè da Remosch , cun paich da Salvar lair da contin 5. homens, & il dar annual 300. moza d'gra 300. Selguas d'chiasöl, & tottas fallas sur 1. fl.

Ano. 1418. Fon la priima vouta vis in la Rhetia il Tschiainders , nomnads uschè scoschi fossen oriund dalla Zeugitana oder Africa , dscheivan chi gnissen e d' Egitto , è stovessen ün temp ir vagabunds pal mond per paina chia lur Antenats hvesseu sugegà gio la Religiun Christiana , eiran nairs, trids è sdratschats combain hvevan cun elseir raba custavla , davo quel temp passa , han bandunà per tornar à chiata , da quais' ha vis plü suvent sot quel nom , pövel da mal arts , ch'fan mal'ingio chipon.

Ano. 1422. Hviond il Ovaisc contrast cun la Città per l'electiun dil Magistrat , han ils Citadins intravvut ch' il Ovaisc voleva con seis pövel inarmi quella nett

Jul assaltar la Cità, han els quella bain fortifichà , & a bandèra splaiada tut aint il Hoffquell' istessa nort , chüns s'han salvats in la Tuor Marsola , è fon quà 3. as ferrats aint , sù sura fo conclüt ch'issia remissà 13. arbiters , dils quals 4. eiran da Turi , ils auters dils comuns dalla Chiadè , & la differentia fo in 18. Artichels componiida , è pro quai es restà.

Anno 1470. Han ils Plantas , chi hvevan da llong nan l'offici da Landama in Engadin' Alta in nom dil vaisc , contratta da tgnait saimper in lur chiasada r livell , & las Fallas partir per mittà.

Anno 1475. Han ils Tirolers mana guerra cunter l' vaisc , hviond Jier per il chiasstè da Tarasp , & han ars chiasstè da Remosch , nua voliond ir plü inavant , fon trüds dils Engadiners , tanter quels s' ha deportà bain r Capitani Gebard Gulelm , chi s' ha precipità cun ilür in mez l'inimi , talgià in tocs la bandèra dad' Ha- , è morì generusamaing.

Occasiun da la libertà.

O l'excessiva Tirania dils Grafs è Nöbels , chi chias- sèvan in ils chiasstès bandunats dils Romans , sco sù ura descrit , quels eiran il plü , juvenz schlaschads , vèvan in tuot delett mundan , schi 'ls plascheva ün .h.) Armaint , bain & eir chiasa d' ün baur , il pi- van per forza , ò averta injüstia , perfin lur dunas iglas sturpchevan avertamaing , sco ha fat il Castles Guardavall sur Madolain , ils pèrs eiran ils Grafs Verdeberg sün il Chiasstè Bernburg , ils quals seivan
B maglar

maglar or dil bülg dallas gialinas è (f. h.) porcs , però ün baur il rendet cun simël trattamaint al podiond havair üna vota in feis comün Vaz , l da quels Grafs, fo usche sturpehiäs , ch' el d baur s ün bun giantar , l' hura fet el l' ün dor auter taglar laina , & il terz irecun el á spafs , e huras hal fat talgar sü vivs tots trais , per vair i la spaisa hveys diger il bain , è nuns' podeiva ch per strada , è nun güdeva ingün plonscher , è ch' ls trametten alchüns prus velgs , chi represe lur grond patimaints , sehi sequit però süsura pe da rebelhum amo pér.

Il Abbat da Disentis , Pultinger , hom d' l da buna nascita , ils proffems dil qual gniven e surfats , pigl' a pett il grond blöeng , è perfsa ehüns gronds , tanter quels il Barun da Razün eira lur in discordia cul Ovaisc , ils Castlans di eiran il plü insolents , & el nun s' inchürev' in ch' ls gnin insembel . Ano 1424 á mez Maj in ün sot Truns , ingioes üna Capella da St. Anna , d' nott , gnond da di pertöt perchürats sü , s' t memoria lur vegla libertá è rapferdá , & il ex dils schvizers chi s' hancir generusamaing liberat insolencia da lur Tirans , è fan in Nom da Dieu ü jürada , da s' assister l' ün l' autera defender ill var jüstia , liber comerci , è lur drets , è quella renovar minchia 10. ons.

Il Graf da Verdenberg è plüs , sco eir l' Ov quel da Rezins sveis , chi s' intrügleva dalla Lia fat

ziond chi nun podevan far plü quai chi leivan, fangnir
 üna scomunica dil Papa & ün' altra dil Imp'rader ,
 tunter ils bours sco rebels , qual tuot fo **proclama** in ün
 kletsdi , quels l' incontra s' fortifichen **in lur re'soluti-**
 un , é piglen aint alchüns chiaftès , ils **Grafs** dimana
 fen eir els la Lia ditta Naira , portond sengl é vest-
 maintanaira , fengnir Ano. 1450. d' ueronan pro bler
 pövel , per fursagliir la not ils Schamfers , é toraint ils
 Chiafteus , per ils tormentar sot lur domini , ils pass
 fon ferratssü , quel da Razüns diis als seïs , ch' l' gia la
 nott cun plüis Nobels achiatscha sur via mala , ingio
 nun eira amo fatta la strada , schabain auden romur ,
 nun dessen dar acht , in Vaz mazen il **Mastral** , & ils
 bours chipuden chiatar , quels dimana clamen all' ar-
 ma pertuot intuorn , liberen ils pass , & han battü é prais
 biers da lur inimis , piglen il Barun or da seïs Chiafté
 Razins , il manen cun els à Valendò , é sco ün spergür mal-
 fidelil condanen subit à la mort , quel veziond il bojer qua
 perdert , il qual il rova perdun per l' offici ch' l' ha da far
 hossa cun el , il rova , siond l' eira fich **gras** , da colöz
 gros , ch' l' il taglia via in üna gia il cheu , il bojer per
 far la prova tir' ora mez la spada , fossa cunter ün chia-
 vel , é croda giò , sün quai il Barun vain **blaich** , ma seïs
 fidel servitur il collagla dalunga , ch' l' dess far pinar per
 totil pövel a seïs quint ün bun giantar , per podair man-
 gar cun els ant co morir cun allegria , davo **put bain le-**
 gier , va il servitur d' üna maila al' altra , cun la mèr
 chiareza é submissiun , schüfond ora il **Graf** ch' in ün
 joyentüm sia formanà , tuot s' müd' a compassiun , é lura

vain el nan sün la spugla sc' ün hümil agnè , sma
la mala lija , ils ingràtia da la gratia fatta , è fo sù
è davo lur fidell Assistent. Quel da Bernburg cr
ira , seis filg vendà à divers tuot seis drets in que
è tira via , ils auters tuots fügin , sün quai fo co
davart ledschas , è mod da's governar cun libere
fen lur Landrichter sco amo minchon a St. Gi
in quel lö à Truns , è s' conlien cun la Chiade ,
Drettüras s'hveivan eir Ano 1436. colliadas tan
da's mantegner lur drets , è la spera da salvar fi
fun obligs , bod davo s'han unids cun las autr
Lias , Sün quai fo fatt in tuottas Trais ligias.

Il compart dallas Drettüras.

LA Lia Grischha ditte dils blers honorabels
& dils' vestir cun ponda seis pè , s'ha il prü
da , e conservà il prüm sez , La Lia es partida gi
fort il guat , oder la Part d' sura e Tomliasca , sur
fun Ilanz , la Fopa , Lugnez , Oberlax , Vuor
Vals , Schlueng e Tenna , Sor il gaut fun
Truns , Safia ; Retüns , Tumliasca , Tiel
Schams , Splüja , Masox e Ruffe . La prüm
türa es Disentis , ingiò es ün Abbat , la Clastra
dada da Sigisberto Ano. 614. n' il temp dil Im
Heraclic , Il Resident Imperial à Razins ha quel
ta Signoria amo , e sias renditas , ma il pövel i
subjet , & ha lur votum independent sco auters C

La chie d' o. chiasa da Dieu ditz' uschè per mu
valciv , ha 21. Drettüras Cuoiras il lö princip
sainz' auter avantaig , Ano. 1460. ardes la Cità. t

Claftras, Ano 574. darcheu 124. chiasas, Ano 1550.
murin da la peste 1600 perſunas & Ano. 1666. in 5. mais
darcheu pli da 1400. Minchia St. Martin vain elett il
Collailg, or da minchiün dils 5. Zunfts vegnen pro 1
Collailg gronde e pitſchen tuts 14. hom. Fa in tüt 70.
in il Collailg pitſchen ſün 15. Las autras Drettüras ſün ils
4 Vichs, Breguoin, chiaſtè, Baiva o Stalla, Tin-
zen e Reams, Oberſax, Fürſtenau, Ortenſtein, Sa-
mada, Zotz, ſür è ſott Taſna, Remoſch, Bergalga
ſür è ſott Porta, Puſchlaſ, Brüs, Myſtair.

La Terza ha 14. Drettüras, Tavà, Alvagnü., Chur-
valden, Langvis, St. Peter, Claſtra, Jenaz, Tſchierſch.
Quellas 8. Drettüras eiran ſott l' Austria, ſür Signuors
eiran quels da Vaz, Togebug, al ultim quels da Maſch
eur quels ſon mort' ora Ano. 189. es ſcrudà al Archi-
duca, qual metteiva à Caſtels ün Caſtlan Griſchun,
chi governeva minchia Drettüra ſegond ſias ledſchas è
Privilegis. Las 2. Drettüras Malans è Maieſfeld, ſon
al ultim ſot quel da Brandia, & da quel han cumprà gio-
las Ligias Anno 1509. per 20. m. fl. & metten in il chia-
ſtè ün Poſteſta minchia 2. ons.

La lia diſura ha in Diettas, Meſs & paràirs 27. La
Chiadè 22. & la Terza 14 in tüt 63. Votums. Als
Sigs Capos, Cancelèrs & Valbels da minchia Lia, ve-
gnen dats 3. fl. al di per las ſmiſas, ultra per 4. dits ir-
etornar.

Ils Confins d'a la Rhetia ſün vers daman ſper il munt
la Finſtermünz, Tanter Myſtair è Tuer es ün per
rm, ſa ſtenda da la Seneca vera Martina, à la dretta

vers il Schergebach, ingiò l'Etelch deriva, vers la
Bellenz, il munt da St. Bernard, vers mezdi il vi
Piantedum, vers meza nott ils spichs dils munt, so
punt d' for dil Zoll 3. tirs da muschett, es ün pitfel
spelm, chi mira dil munt giò in il Rhein, è da lav
Flesch, chi separa las Lias da Sargans. Tanter Emb
Scheid è Malix es eir ün piz, ingio las Trais Ligias cor
nen, è quà es eir termi. Da mezdi fin meza nott sun
& mez millas Todaiscas, & dal Oriaint fin Occidain
ciò d' ingiò il Solai leva la stá, fin ingio l' tramonta
inviern, sun 14. Millas.

Ils flüms chi derivèn in la Rhetia, il plü dil aut munt
St. Gothard, som il qual es ün grond laig; or d' ün spelm
gio d'sott vain il Rhein, schi passa sper Coira, tras Schvi
vers Hollanda, Or d' ün altra fuorcla vain la Rhona
chi va tras ils pajais Vallis, & gio d' ün' altra il Aar
chi va tras mez il Sviz, quellas 3. funtanassun distantes
l' üna dal' altra brich plü co 20. m pafs, dal' altra vart
dil munt es il Teschin, chi enorra vers Italia. Tras
Engadina passa l' Oen, chi sper Passau, perda seis nom
in il Donau.

Lias fattas cun divers.

S Unquai han fatt ils Grischuns eir plüs Alleanzas cun
divers Potentats, Anq. 1497. ha la Lia d' fura &
Ano. 1498. la Chiadè in Turi fat üna Lia Eterna cun ils
fett, dits ils velgs, chiamtuns da Sviz, cioè, Turi, Lu
zern, Vri, Sviz, Vntervalden, Zug è Glaris. Ils Tirolens
han eir chs fat Lia culs Schwabs,

è ordinà da tgnair per inimis sco'ls Grischuns, à chi
ch' ils assista, sia Svizers ò auters, s' ra'pen in üna Di-
etta infembel à Costanz, & dan orden in giochia mirt-
chia bandera haja da s' raspar, sül prüm seng d' arma
chignarà dat, è fan grondas innatschas è preparatiun
dagnerra cunter la Patria.

Ano. 1567. 12. Jün. han las X. Drettüras sün üna
Dieta à Baden, giavüschè dils 7. chantuns, da gnir
eir tuts sù in quella Lia, è quels han cun chiart' è Sagie
lgürà la Lia, chia scha bain els nun fettschen nova Lia
per huossa, ils vöglen però à bocca & in chiartas ils ti-
tular confederats, & in ogni blöng fidelmaing ils sür-
uorren. Ano. 1590. 8. sept. han però cun Turie Glaris
fat eir sco las autras duas Ligias, üna Ligia Eterna,
Ano. 1602. han las Trais Ligias cun la Republica da
Bern fat eir Ligia Eterna.

Ano 1479. Han ils Grischuns fat infembel culs Svi-
zets Lia cun il Papa Sixto IV. Ano. 1510. cun Julio II.
& Ano. 1514. cun Leo X. J! qual ha sot auter pretext
manà 6000. Svizers & 2000. Grischuns sot il Colonel
Salis Ano. 1521. in Italia, è quà sforzà da servir cunter
Francia, cun il qual hveivan d' Ano. 1516. fat Lia da sal-
var pasch Eterna, & davo quai nun fo plü renovà Li-
a cun il Papa.

Ano. 1508. Han las Lias fat cun Ludovico XII. Raig
la Francia in Cremona üna Lia, per il dar passé pövel,
quella es infembel cun ils Svizers Ano. 1516. & 1523.
enovada, per salvar üna pasch Eterna.

Con la chiasa d' Austria sco patruns dil Tirol es stat
suvvent

siwent dabat per divers fats, & lequi süfura acco-
za, la mar guerra fo Ano. 1499. n' il qual ils Gri-
cun agüd dils Svizers in 5. mais han reportà 8. victo-
é süin quai fo à Basel dj 22. Sept. fat palch, l'an seque-
Imperadur Maximilian chi ha tgnü vis in quella
ra, lur bravüra, ha fatt nova Lia ditta Erbein
sün 20. ons, s' incorschond Ano. 1518. quel prur
peradur chia sia fin s' aprosma, hal vogliü fermar q-
la Lia sün sia posterità in vitta sia, & usche a 19. Dec.
quella Lia renovada da dürar a saimper, tanter il
tadi del Tirol, & las 4. Signorias vidvart l' Aarleben
Feldkirch, Bregens Hohenek é Pludens, possedü
dalla chiasa d' Austria, con il Ovaisc da Coira & lü
Lias, con paich chia minchia St. Martin l' Imperi
dur paja a minchia Lia 200. Guldiners, & usche vai
salva amo hoz indi.

Descriptiun dall' Engadina Bassa, ab- breviada.

Our dalla Chronica manuscrita dil Molt. Rev. S
Duri Campel, in Anno. 1572.

Palsà punt-Alta in il vich Brail, eira üna Capella
St. Tomas, sper la quala chiasa v' ün Prér, la prad-
ria vers l' Oriaint es lunga plü da millipais, in la qua-
la vain manà ün agual dalla prosma vall ditta Brailasc
da quella punt s' quinta 1. milla, tant in sü vers Zot-
co ingio vers Susch, plü' ingio dalla punt 200. pais
il lö ditt Oretia, lung plü da 100. pais, subiet à la
viva, per mur dil munt tuot nüd, è contin pendo

in es il l'ò stretto ditt Puntaglas, sper il Comfins
a cun l'Oen il Flüm spöl, chi vain dil Oriaint
Salora, è da qua fin circa 3000. pass, vers l'Ori-
la fin da la vall Mystair sun 3. millas.

tes nomnà davo Cerneto üna Cità in Campania
na. Plinius lib. 8. cap. 1. giasch' in mez plü chia-
la Cita gronda in Basel, sun quasi 150. chiasas,
impels, sco es eir in Zoz, & duos Tuors veglas,
s dils Plantas, dils quals el seriva il Campel,
da Sr. Dosch Planta in Luvín, chi hagia eir
lgs, chi derivan da la Chiasa Orfini in Roma
tevan per arma ün pè davant dil Uors, chi
ntschatta, Planta, perquai chi stà tschatrà è
laun, sia perquai lachà davo qui il nom Or-
ü Planta, vivevan in Coira Rodolf Ano 1336.
10. 1419. dil qual deriven 4. roms, & dil se-
ian ils Plantas da Cernez, d'ün Sigr. Jon Plan-
da la Tuor, chi hveva 4. Filgs, & ha conjüt la
a cun plüs chiasamaints. L'autra Tuor la
ira avant ailch ons d'Albert Mör, i! qual
il Chiasfé da Ramosch à fitt dil Ovaisc, &
aprizi Ano. 1526. torrentà al Ovaisc, ma
rrüglà fich, quels porten in il vopen ün Moor,
chiasa sun eir in l'Etsch, ün Josef eira in Da-
al da chiadè, mort Ano. 1493. il filg dil
ssa Mastl. Eugeni Moor, chiasa Nobile,
osf Moor Ovaisc à Coira mort Ano. 1635.

rnez milli pass in quel strett vain quintà il mez
ina, permur da la motta stippa spèra vain il l'ò
ditt

deriveva da la lingia da Carolo Magno , per refareir don datt da las Scorerias dils Saraceners, duna al Ovsciv ultra cert bains à Zizers & in las Elfas, eir il rest da Engadina bassa cun tuot drets , sco eir il Fisco Imper in la Signoria da Coira,

Anno 1139. Han dus frars Grafs Comartignen veng al Ovaisc Conrado l'Engadina Alca , cun tuots drets Signoria per milli marcas d'argent, & 60 onschas d'apür, sco eir duna quell' hura lur agiens bains in Pontresina.

Anno 1343. Ha Carolo IV. duna il Chiafè in Nauders è Finstermünz pro'l rest fin Pont-Alta.

Anno 1420. Ha il Vesco Joanes fitta via à Jacobo Porta il chiafè da Remosch , cun paich da Salvár lai da contin 5. homens, & il dar annual 300. mozd' gra 300. Selguas d' chiasöl, & tottas fallas sur 1. fl.

Ano. 1418. Fon la priima vouta vis in la Rhetia i Tschiainders , nomnads uschè scoschi fossen oriunds dalla Zeugitana oder Africa , dscheivan chi gnissen d' Egitto , è stovessen ün temp ir vagabunds pal mond per paina chia lur Antenats hvesseu sugegà giò la Religiun Christiana , eiran nairs, trids è sdratschats combain hvevan cun elseir raba custavla , davo quel temp passa , han bandunà per tornar à chiasa , dai quais' ha vis plü suvent sot quel nom, pövel da mal arts , chi fan mal ingio chipon.

Ano. 1422. Hviond il Ovaisc contrast cun la C per l' electiun dil Magistrat , han ils Citadins intrat ch' il Ovaisc volciva con seis pövel in armi quella nat

chias, tanter tot quella lina, boscha è chiasas mana-
das via, sco 'l corp dil Profermazà dil Leun i R. g. 17.
Quelaguzun ha manà d'avent bler bains, p. n. s. per tot
Engadina 24. chi sun restadas deich 3 é quellas rottas,
dallas qualas la prüma fo fatta quella da Suich in 10.
dits, qua sun eir 2. Tuors veglas, l' üna ha tot ils blats
lads dasês pês & mez.

Sper ils Plantans sun quà Roslers, chigniven avant
temp dits Camucins, Gemfers, permur dallas cor-
nas d' Chiamorsch in lur vopen, é da quels eira l' zutra
Tuor, hossa vegnen dits Roslers, permur da 3. chcus
da Crastian, incorunats cun röfas, chi sun in il vopen,
Sün ils mots dalla vart dretta sun müraglas veglas da
Tuors, üna vain ditt Chaschinas, dil qual derivèn
ils Cazins, chi han avant pac fat renovar il vopen, in
quels mots s' chiatta süvent ferramzinta veglia, eir
monaida d' argient büttada nà battüda, cun il nom d'
Antonio Pio l' Imper. Ano. 147. & monaida d' Arom
cun il nom Virgilius Maro.

Sün ün da quels mots in ün Chiaistè afdevan Tirans,
chitribulevan il pövel, sdrapevan lur donans é figlas,
finchia gnond tant strapatschats, s' collien con jüra-
maint da sterminar ils Tirans, ils serren aint in Chiaistè,
chia gnond in mangel dad' acqua & ater, s' han stovü
render, & han accordá da trar d'avent tots sainza pan-
tià, cun quai chi pon purtar d'avent, ma s' tmond dil
pövel adirà, s' resolven da mütschar via la nott, hvi-
ond restada dils perchürrar sü, é fen tachiar sü d' nott
ils fiars alla roversa, per chi s' ingionen als dar davo-

gain el nan sün la snuogla sc' ün hümil agnè , s'maledit
la mala lija , ils ingratia da la gratia fatta , è fo sün qu
è davo lur fidell Assistent. Quel da Bernburg crapa
ira , seis filg venda à divers tuot seis drets in quella
è tira via , ils auters tuots fügin , sün quai fo contr
davart ledschas , è mod da's governar cun libertà , i
fen lur Landrichter sco amo minchon a St. Giers ,
in quel lö à Truns , è s' conlien cun la Chiade , Las
Drettüras s'hveivan eir Ano 1436. colliadas tanter p
da's mantegner lur drets , è la spera da salvar fai à
sun obligs , bod davo s'han unids cun las autras di
Lias , Sün quai fo fatt in tuottas Trais ligias.

Il compart dallas Drettüras.

LA Lia Grischha ditte dils blers honorabels Velg
& dil s' vestir cun ponda seis pè , s'ha il prüm ui
da , e conservà il prüm sez , La Lia es partida gio sur
fott il guat , oder la Part d' fura e Tomliasca , sur il gai
sun Ilanz , la Fopa , Lugnez , Oberlax , Vuorz , La
Vals , Schlueng e Tenna , Sor il gaut sun Flei
Truns , Safia , Reziuns , Tumliasca , Tschapiz
Schams , Splüja , Masox e Ruffe . La prüma Dr
tūra es Disentis , ingiò es ün Abbat , la Clastra fo fi
dada da Sigisberto Ano. 614. n' il temp dil Imperac
Heraclio , Il Resident Imperial à Razins ha quella sub
ta Signoria amo , e sias renditas , ma il pövel nun il
subjet , & ha lur vöum independent sco auters Comü

La chiedè o chiasa da Dieu d'itr' uschè permur dil
valciv , ha 21. Drettüras Cuoiras es il lö principal ,
sinz' auter avantaig , Ano. 1440. ardes la Cistotta :

1. Clastras, Ano 574. darcheu 124. chiasas, Ano 1550. murindalapeste 1000 persunas & Ano. 566. in 5. mais darcheu plida 1400. Minchia St. Martin vain elett il Collailg. or da minchün dils 5. Zunfts vegnen pro 1 Collailg gronde pitschen tuts 14. hom. Fa in tuot 70. in il Collailg pitschen sin 15. Las autras Drettüras sin ils 4 Vikhs, Breguoin, chiaslê, Baiva o Stalla, Tinzen Reams, Oberlax, Fürstenau, Ortenstein, Samada, Zotz, sur è sott Tasna, Remosch, Bergalga fre sott Porza, Puschlaf, Brüs, Mystair.

La Terza ha 14. Drettüras, Tavà, Alvagnü, Churvalden, Langvis, St. Peter, Clastra, Jenaz, Tschiersch. Quellas 7. Drettüras eiran sott l' Austria, lur Signuors eiran quels da Vaz, Tögeburg, al ultim quels da Matsch cur quels son mort' ora Ano. 489. es scrudà al Archiduca, qual metteiva à Castels ün Castlan Grischun, chigoverneva minchia Drettüra segond sias ledschas è Privilegis. Las 7. Drettüras Malans è Maiefeld, son al ultim sot quel da Brandis, & da quel han cumprà gio Meligias Anno 1509. per 20. m. fl. & metten in il chiaslê ün Podesta minchia 2. ons.

La lia d'ura ha in Diettas, Mefs & parairs 27. La Chiadè 22. & la Terza 14. in tuot 63. Votums. Als ligrs Capos, Cancelêrs & Veibels da minchia Lia, vengn dats 3. fl. al di per las spaisas, ultra per 4. dits in totter.

Il Confins d' a la Rhetia sun vers daman sper il munt a Finstermünz, Tanter Mystair è Tuer es üna x per rm, la stenda da la Senestra vers Martina, à la dretta

vers il Schergebach, ingiò l'Erich deriva, vers il
 Bellenz, il munt da St. Bernard, vers mezdi il vi
 piantedum, vers meza nott ils spichs dils munt, sot
 punt d' sot dil Zoll 3. tirs da muschett, es ün pitsch
 spelm, chi mira dil munt giò in il Rhein, è da là v
 Flesch, chi separa las Lias da Sargans Tanter Emb
 Scheid è Malix es eir ün piz, ingio las Trais Ligias con
 nen, è quà es eir termi. Da mezdi fin meza nott sun
 & mez millas Todaiscas, & dal Oriaint fin Occidai
 ciò d' ingiò il Solai léva la stá, fin ingio l' tramonta
 inviern, sun 14. Millas.

Ils flüms chi deriven in la Rhetia, il plü dil aut mu
 St. Gothard, som il qual es ün grond laizor d' ün spel
 gio d' sort vain il Rhein, schi passa sper Coira, tras Schv
 vers Hollanda, Or d' ün altra fuorcla vain la Rhona
 chi va tras ils pajais Vallis, & gio d' ün' altra il Aar
 chi va tras mez il Sviz, quellas 3. funtanas sun distante
 l' üna dal' altra brich plü co 20. m pafs, dal' altra vai
 dil munt es il Teschin, chi enorra vers Italia. Tras
 Engadina passa l' Oen, chi sper Passau, perda seis nou
 ip il Donau.

Lias fattas cun divers.

S Unquai han fatt ils Grischuns eir plüs Alleanzas cun
 divers Potentats, Ano. 1497. ha la Lia d' fura &
 Ano. 1498. la Chiadè in Turi fat üna Lia Eterna cun il
 sett, dits ils velgs, chiantuns da Sviz, ciò, Turi, Lu
 zern, Vri, Sviz, Vntervalden, Zug è Glaris. Ils Tirolen
 Aviondi inolet quai, han eir els fat Lia culs Schwabs,
 & c.

& ordinà da tgnair per inimis sco'ls Grischuns, à chi ch' ils assista, sia Svizers ò auters, s'ra pen in lina Dietta infembel à Costanz, & dan orden il giochia mirtchia bandera haja da s'raspar, sil prun long d'arna chignarà dat, è fangrondas innatichas è preparata n dagnerra cunter la Patria.

Ano. 1567. 12. Jün. han las X. Drettüras sin lina Dietta à Baden, giavüschà dils 7. chantuns, da grir eir cots sü in quella Lia, è quels han cun chiart' è Sagie lgürà la Lia, chia scha bain els nun fettschen nova Lia per huossa, ils vöglen però à bocca & in chiartas ils titular conföderats, & in ogni bseng fidelmaing ils surcuorer. Ano. 1590. 8. sept. han però cun Turic Glaris fat eir ko las autras duas Ligias, üna Ligia Eterna, Ano. 1602. han las Trais Ligias cun la Republica da Bern fat eir Ligia Eterna.

Ano 1479. Han ils Grischuns fat infembel culs Svizets Lia cun il Papa Sixto IV. Ano. 1510. cun Julio II. & Ano. 1514. cun Leo X. J! qual ha for auter pretext manà 6000. Svizers & 2000. Grischuns for il Colonel Salis Ano. 1521. in Italia, è quà sforzà da servir cunter Francia, cun il qual hveivan d'Ano. 1516. fat Liada salvar pasch Eterna, & davo quai nun fo plü renovà Lia cun il Papa.

Ano. 1508. Han las Lias fat cun Ludovico XII. Raig da Francia in Cremona üna Lia, per il dar passé pövel, è quella es infembel cun ils Svizers Ano. 1516. & 1523. renovada, per salvar üna pasch Eterna.

Con la chiesa d' Austria sco patrons dil Tiroles stat
suvent

milia dils Scheks , dils quals es hossa dech ün
Ano. 1504. in Martio davo tichaina , es que
per teratrembel datt' aint , è fun mazadas l'ain
funas , Nuttin scheck cun ils seïs , quella nott ha
tremblà in Engadina 13. auters nombren 17.
quai zond sich. Il Taimpel es dils plü velgs
à la Beata Vergine , il Glucér es però plü nov
scrittura d' Ano. 1545. sün il mër dil Taimpe
vart eiran blers vopens da Nöblas, ils Tödaisc
dalla forteza nomnen Steinsberg , huofs' es ün
& ün Doctur , Stupans.

In il Chiaffé da quei mnot sper il Comün cui
aintafdevan Castlans dil Ovaife , l' ultim da
stat Baltisar Schek , in la guerra cun ils Tirok
1499. fo mazá tanter quels 40. manats gio M
sügiartads , sco sequirà giod' luot, quel on foeit
stêars é ma restaurá , ma ils bains han possedü
Plantas, chi han fatt mystà culs Scheks. Il fuon
è früttaivel, ma il gran in cert auters lous es r

Il spelm velg è pendofs cunter meza nott son
fiond marsch , fastar in gronda tema , avant
10. ons , sun blers tocs gnüds gio , dils quals
mers sun fermats be sur il Comün , & quai d' m
laschats amo quà in memoria.

Ano 1738. Es gnü in Ardez gio dil crap su
vina , chi nun sha magnü plü exampel a
, & ha rot aint in part 3 chiasas , ma
muvel , ma lgieut ingüna.

1740. Es darchen gnü gio in Ardez,

abla mazà duos (f. b.) vachius, quel mais lannari.
 a la Lavina in la vall Cloza da Guarda, manà via 3.
 Molinet ün hom & ün juvnet l'aint, ailch pigliet,
 la Regia, quel in viern sur Alba sun restads in Lu-
 gna mors nov da Bargnong é la intorn cun 5. Chia-
 ra, & in strada ün juven da 23. ons, gnond davo la
 Bargnan dalla Punt, fo slavazà d'ün toc d'esch ma-
 jo in l'Oen, é subit fo sott la glai cha, ne vis più. seis 'Bap-
 tist passavan avans, seis corp fo chiatà la priima. ira-
 lador Martina in üna lomma, be ant chia l'oen il
 vinavia.

Ano. 742. dij. 24. Marz. es ant di ars lachiafa dipè
 Chianova da font ora, per hvair schaldà massa la
 üva Chianova es fatta sü da pac, cun üna Capilla lpera
 Asna separa ils coffins, aint a fom es ün' alp da
 Fran Fatschöl, è da la s'va in Cultüra, quella in-
 bel cun il rest da Ruschna, Drusiana, es huossa dils
 rolers, ma avant 34. ons, cur la Messafo alvada via
 Ardez, eira lur, lur morts stovèivan portar la stâ
 ils munts in 5 huras, & metter in il Sunteri d'Ardez,
 dschi moriven l'inviern, laschèvan in la naiv fin
 ünavafa, ils urs da la Val Tasna sün distants da cir-
 600. pafs, ad ir rais fuossen dech 100.

La Drettüra gronda, chi vain ditt' huossa sur è sot
 üna, gniva ditta permur dil Chiastè velg è famüs, d'
 rdez, è da Scuol, sco es in ils Instrumaints dil Ovaile
 üna 800. chi porten l'arma. La priima Ledscha es
 ritta in Latinditta Traštüt, q. a. statut. Ils homens
 s Comüns, chi bütten oura la drettura mincha St.

Gierg in Rundzaß, ston Jürar da nun eliger per fa-
ne incapabels.

Fran es da la Val Täfna distant 400. paßs, il Nom
riva da Vectura, Vettüra, per il stovair aßtürar
Chiafas sun circa 200. da las qualas üna in plaz es
cü cun grondissem cuost, In mez il Comün chiasé
üna Tuor ün Eugeni da Porta, trat sü da Scuol, a
sich richs é potents, ma lur posterita es gntid' in c
dencia, & landrora es fatta üna chiafa. Il Munt fi
là tanter las chiafas vers Scuol, separa las Drettür
Criminal, da Ftan fin Scuol sün circa 3000. paßs.

(Serva eir per memoria, quai chi es sequi qui a
vant pac temp, Ano. 1682. d. 13. Ian Es la prüma
vina gnüda gio tanter ils dus vichs, rott gio ün re
guat, splanà 6. Chiafas, manà via 5 persunas, cio
Laig juvna cun 2. uffants, & ün auter chi turnet b
quai à chiafa sia, dallas autras chiafas mütschet vi
quella suira, in ün' autra chiafa fo rott via la Sta
Tab' à é giandens, ma fo conservà la Si üva con ün
glolainta, & uffantet, sco eir la chombra cals uff
chi dormivan l' aint, ha Dieu miraculusam. conse

Ano. 720. 11. Feb. la saira davo las set, es la lavina
d' in Ftan, d' ün' autra vart, ha rott gio 13 & splan
da fat amo 13. chiafas, cun quai chi eira luint, in
stüva eiran 26. persunas, & 13. da quels ün gnüs
sans, il terz di son portadas à sepultüra 27. chiafsta
32 morts laint davo roda, é cun grond stamizi é pi
miß in üna fuora. Quel on 1720. d. 26. Ian. fo eir Me
feld tuot ars, & à 28. Sept. Pontresina insambel
Taimpel.

Fetirbivà chia pac ant la Lavina, fo da quella pare
 dil lavin uscè üna pala d' fze, & dils Chiaschaders
 scoduschis spèra lgianter sur quel munt, bè l' on a-
 vant Am. 719. in quel temp, passet la saira davo la sett,
 mala Bala d' fze sbrinzlandé gronda sco' l Solai, da l'
 Onian vers saira, ma spertamaing, la lgüm in tavla
 per la claricà, per la ferma splendor da quella, la
 fo visintot la Christantà, ma cun ramur in l' aer,
 pronon fond ingüna rumur.

Am. 723 d. 19. Nov. Es gnü sù fze in ün Chiasot d' ün
 chalger, & fiond il vent ferm, & il pövel tuot smari,
 vbi mürschauvea dech il iur, piglet quel usche suraman,
 chison in quella nott arsas, da gio som per mez il comün
 sù, 44 ils plü bels chiasamains, d. 22. Dec. arden in
 il vich pefchen anno 2. Chiasas, & il lan. sequaint,
 quichiatà ün Chiaz cun fze misspro ün Tabla, e fo bod
 plü2.)

Scuol ha circa 300. chiasas, & la plü bella campogna,
 gniva dit scullium, & scultini d' ün pövel Illirico in Ita-
 lia, spèr Scultena ün flüm memorà da Pliniò Il prüm es
 Libricha Praem, ditt da pratum imū oder geminum, per
 la bella pradaria spèra, & pür davo il vich d' fura, cum a-
 ond quatras a far la Strada cun megler comod, sur vich
 l'et dil munt es üna Chiafa, ingio è vain ora ün' agua
 mala ferma or d' ün Tof Cotfchen, la Stà vain quel'
 gna baldada, é vain fat Boing quà in quella chiafa,
 na' mürschiar il corp, malarias derivantes d' obstru-
 ctione frigida, non deßesser inferiur dil Bongda Buorn

second il testimoni d'uchi ha usà amas duos. Il Cloza, vain dict davola vall da quel nom, & Era davo üna bognaduora, il Suntèri es il pli cun ün bell Taimpel, & ün' altra Capella spèra ün mort aut radond pertot intuorn pendosi, & di prospect, l' acqua infalada chi vain ora d'amas va Oen, l' ha visitada Ano. 1561. il Doct. Gesner di ci & davo quasi blers plüs, él' han figh ludada, *agua minerala da Scuol vain bavüda al main 3. 7. diis, à misüra dal temperamaint creschond in mipi & chialond al davo ad' ingual, es remedi per tots mals podagrics, delur da gotta, stomi refradü, sco cir per l' hidropisia, strettüra da resolutiun da nervas, mals dalla nembra, dalla dil vainter, Madrun, Humuors aquosas è pita* cioè tot mals che derivan d' il temperamaint fraid & mid, davo bavü questa, sbaiava l' acqua refras da St. Mauriza. Theophrasto scriva, l' *Ac* cioè las *aguas Mineralas*, dall' Engadina sun la dras dall' Europa, nun es Podugra Gotta, T chi la possa resistet, tornond per vomit, purgato net dil stomi, ésch' la nun po rumper à vall, *sa* avant ün Clistier lev, ò tor üna leva purga, *l* trasta però alla bocca. E sun in Scuol veglas é Chiasadas, sun ils da Porta chi han üna Tuor figha, cun bellas portas in l' intrar da Praem vers l' aint, in forma da Cità, & els chiasavan l' aid da quella es nomnada la giassa tuotta, üna porta d' üna vart dalla Punt vers Tarasp, *la* suppona

Meran, ch' Praem sia stat da velg fortifichia, & la part d' su dil Comün vain per quai ditte dech Vich, sun cir Valands derivants da Casper & Antoni Vicland fra, fats da Friderico Austriaco Tertio Pfalzgrafs, cun Privilegi da podair cun certas conditjuns far nuomers, & da bastarts ligiaiscins, & quai in premi da serven da guerra, sun cir üna familia veglia ils Flacs, derivants dils Romans Flacci. In Scarlgnivan chiavadas avainas d' Argient, chi sun bleras, il Bain da Singion es dils Vielands, ingio ed' han üna Capella é duos Chiasas.

La Clastra dil orden Benedictiner, fo fundada in Scuol dil frat d' Vlrico il Ovaisc da Cuoir, dit Eberhard tuotà seis cuost. Ano. 1104. E siond dalla Sagietta rovinada, gni reparà dil Ovaisc Conrado Ano. 1531. Nella gni lhura d' ün Hulrico da Tarasp a seis cuost rapportada Ano. 1146. a St. Stefan in Vnuost, in ün ingio el hveva da juven fat il faschin da strada, per sir pagar cun quai seis puchiats, è doud aint la mürala, la conduet in Marienberg, ingio es restà fin hof: Qua essün la pedra da Sepultüra la figura da quest Trico & muglér Vtha, chi han dunà quels bains.

Ano. 703. In principi dal on sun in Scuol in il vi d' suarfas 3. Chiasas à meza nott, qualterzal insér steiv' privel, buiond il fat tant suraman in ün dindet tut, & fra aira grond, mo la buntà da Dieu fet, chis' volter il vens, è sofflet löng la flomma in enra vers la prada, & chi fo not stüZ ora.

Ano. 714. Fo il Chiapitel in Scuol, fon presaints 101.

Sigra

*Sigr. Ministers, quintus sù 12, Candidats
mengia d'saira diuond ün scharfexamen da 3
pats dil Pietismo, foün ferm terrasrembel,
vers d'elr pastegiats plüs voutas, & ünq vouta
tel intèrmin di, tren devent cingronda Com
l'aira stas peravant Ano. 645. quelon fo sèrda*

*Ano. 726. In jul. fest la Cloz' ailchdopp
als 9. Sept s'rumpet ora ünna gronda ruvina què
munt, fermet sù l'aguatras gio, d'asort chia
mansuadade, bala mana via amas puits, & 3. f
da font ora splana, cun 4. persunas l'aint, d
fon chintadas plü, Item ros 4. Chiasas, & 3. v
grond don sùls bains.*

*Ano. 735. Hviend in Scuol è Comüen vicini
Aurilginan perniciosas pragias fon l'ntemon
Comissaris da nossa Lia per tronquillar, ils quals in 1. Et
nas han custà al Comün 4000. fl. è decis ingetta, ena
sequind davo apparenzia da mieldramaint, fo Ano 73
in Coira dil Vesco è plüs formà ün project co siandap
las spaisas, è queltras Comissari exequi, chia la spais
fattas, chi munten in 18200. fl. fon sün tottas vusche
Comün partidas ora, è davo tuot in pac temp paid, f
ambas parts missas, è viven buass' in tranquillità.*

*Taras es lung da 3000. pats, sun pacs chiamp, &
ils es concess da podair far ora bains a lur plaschat. 12
45. famlias è tantas Chiasas, combain chi sun ordva
las Lias, schi han però Grischuns il Chiafè per Liv
dil Princi, & in tot fats da jüdiçi sun sott Scuol, è p
egnen pro 'l loro dalla Signoria, è lur gürader sco*

irl, fiovagnir bütta ora minchion sün la Plaza da
 , permur ch' els ciran dech Hofsid ora da Scuol
 amang, obedelchen al Mastral da Criminal ma
 inchiastig sün raba, ciran fin huossa sco üna Ba-
 dacon Scuol, ne hvevan Bafelgia ne Clucér agien,
 s'd'els hvevan tut sùla reforma, ma gnond di-
 perguarsè pascüra, & sün quai per fats da Ba-
 Ano 1569 chi nun len pajar üna léva portün da
 fattas in renovar ils Bancs, fon scomendats dil
 i, fiond las parts fich impitridas, els recuren
 atras lur Castelan a la Regenza d' Insprug, ils
 gient ils den licentia è tuot agüd da drizar lur a-
 tter, é Sunteri, lur Capella fo furnida con ima-
 rslargiada, ils 3. Sains ils fon dats sü dad' Inspruk,
 parvenda annuala pajada in Finstermünz, è sfor-
 ots d' ir á Messa, dil qual shan bod inrügladas a-
 arts. Il Chiafté nun es fich velg.
 uellas müdadas chi ha fat l' Engadina Bassa, gnond
 mperadurs donad' al Vesco, è cun il romp libe-
 rd' sot, & incorporada cun las Lias, schies pe-
 rasf restà quant al Territori saimper üna Signoria
 irol, è sot il toro da la Signoria chieira in Scuol,
 rà davo davart las conventiuns cul Tirol, fin chia
 tras la Cumpra sequida Ano. 1652 quella bachiet-
 da via, ha 'l Comün da Scuol pers quels drets in
 la ma conservá il comün godamaint da tuot lur
 , & chiaftig annual dils transgressurs da Tarasp,
 gniva datt dil Castlan & cheu d' Comün da
 , als quals ils Covits da Tarasp stovavan render
 quint

Bonòrands , & ils da Scuol dics ils Guiler
Bifazs, il Criminal eira massa flaivel , nun
conventiun culs Tirolers , ingtin procurè
Mastral eira lhura in Danuder, & nun s' in
qui aint , fin chi s' han tanter pé quietads .
Quela, in quel istess di chi foresta mort ün
dot da Sulch ün barun, & ün Rosler hveva
pel in il bratsch, davo han vivü in pasch.

Usche tanter Sulch è Luvin da 43. ons in
disputa per il pasch è gaut dil munt Laret ,
in quest on es tant ingrimida , chia tots val
femnas è Juvens sun cun armas trats sü inta
ils Comüns vashins han scars podü sparagl
liond danöv tachiari, sun cü scharfeza impe
ligias & süin quai tras Commissaris da las Lias

Guarda , quel nom port' eir üna Ci
cia, deriva dil nom Guarda , oder mera ,
mur chella vain visä dalönsch , distant dil
pals , eiran duos parts , l' üna es la pitsch
sur la strada , l' atra part la mera sper la st
Bosca , in quella eira la Baselgia fabrichada
tra , permur l' eira tant pitschna , da lgieu
spretsch ditte caminada , & da quai gniva n
la part dil Comün. Quaeiran grevas prab
ils Anthöns & Brancans , duos familias r
han düra löng cun grondas iras, huossa sun re

La vall Cloza es il confin vers Luvin , r
vant es tuot da Guarda d' amasvarts , quat
d' Ardez & auters tras la vall Drusiana (Ru

resürabla chiavoleza , qual es tant mal-
nuvel per las rimmas , pußtüt cur id es
on gnir trats sü cun tret schas , ma bain
ond frai ils mazainta , palsà las Alps
ill da pascüra dils d' Ardez ditte Fer-
Mons , & da la s' va in Muntafun , &
n Cultüra chies sot Danuder.

mur ch' il vent frai nun pro , ha il fuond
oqui sü , creschen Cereschas & outra
nunts tant auts solend dir in Italia sco per
hia lur müraglas usche autas , tegnen o-
l nun splendura 3. mais l' Inviern , & la
la stà.

a lött ün guaut d' Larfch fun alchünas
ez quellas vain our' ün agua ditt' agua
n tevié da stà fraisca , gio d' suor spa-
offins da Guarda & Ardez.

prüm lö Bosca , davola blera boscägle
eir ditt Sainckstevan davo ün Taimpek
h' ils d' Ardez han disfatt , & müdà in
ter vögla dils spirituals , da quà sin Ar-
fs , ant co chi s' riva in il Comün , es
och , fabrichiada d' ün hom rich süm
es quà main custavla co in auters Co-

iors , l' üna vers mezdiora som il vich,
n amo Plantas , l' outra es da l' outra
a nott , amo mèra , simile à quella da
vella asdeva avant temp üna vegla fa-
mil-

milia dils Scheks, dils quals es hossa dech ün i
Ano. 1504. in Martio davo tschaina, es quel
per teratrembel datt' aint, è sun mazadas l'aint
sunas, Nuttin scheck cun ils seïs, quella nott ha
tremblà in Engadina 13. auters nombren 17. v
quai zond fich. Il Taimpel es dils plü velgs d
à la Beata Vergine, il Clucêr es però plü nov,
scrittüra d' Ano. 1545. sün il mür dil Taimpel
vart eiran blers vopens da Nöblias, ils Tödaïscs
dalla forteza nomnen Steinsberg, huofs' es ün M
& ün Doctur, Stupans.

In il Chiaffè da quei muot sper il Comün cunt
aintafdevan Castlans dil Ovaisc, l' ultim da q
stat Baltisar Schek, in la guerra cun ils Tiroler
1499. fo mazà tanter quels 40. manats gio Ma
sügiartads, sco sequirà giod' suot, quel on fo eir
stêars é ma restaurá, ma ils bains han possedü
Plantas, chi han fatt mystà culs Scheks. Il fuond
è früttaivel, ma il gran in cert auters lous es m

Il spelm velg è pendofs cunter meza nott som
fiond marsch, fastar in gronda tema, avant n
10. ons, sun blers tocs gnüds gio, dils quals
mers sun fermats be sür il Comün, & quai d' noi
laschats amo quà in memoria.

Ano 1738. Es gnü in Ardez gio dil crap sur
üna lavina, chi nun sha ma gnü plü exampel da
nas quà, & ha rot aint in part 3 chiasas, max
(s. b.) muvel, ma lgient ingüna.

Ano. 1740. Es darchen gnü gio in Ardez,

Tablà mazâ duos (f. h.) vachius, quel mais lannari.
 bala Lavina in la vall Cloza da Guarda, manà via 3.
 Molins con ün bom & ün juvnet l'aint, ailch piglittas,
 & la Resgia, quel inviern sur Alba sun restads in La-
 vinamorts nov da Barguon g'è l'aintuorn cun 5. Chia-
 vas, & in strada ün juven da 23. ons, gnond davo la
 chiargia nan dalla Punt, fo slavazà d'ün toc d'esch ma-
 gio in l' Oen, è subit fo sott la glai scha, ne vis plü. seis Bap-
 è plüs passèvan avans, seis corp fo chiatà la prüma vaira
 dador Martina in üna lomma, be ant chia l'oen il
 maina via.

Ano. 742. dij. 24. Marz, es ant di ars lacbiosa dipè
 in Chianova da fons ora, per hvair schaldà massa la
 stüva Chianova es fatta sü da pac, cun üna Capella lpera
TAsna separa ils coffins, aint a som es ün' alp da
 Etna Fatschöl, è da la s' va in Cultüra, quella in-
 sembel cun il rest da Ruschna, Drusiana, es huossa dils
 Tirolers, ma avant 34. ons, cur la Messa fo alvada via
 in Ardez, eira lur, lur morts stovèivan portar la stâ
 sur ils munts in 5. huras, & metter in il Sunteri d'Ardez,
 quelschi moriven l' inviern, laschèvan in la naiv fin
 prüma vasa, ils urs da la Val Tasna sun distants da cir-
 ca 600. pass, ad ir tais fuossen dech 100.

La Drettüra gronda, chi vain ditt' huossa sur è sot
 Tasna, gniva ditta permur dil Chiafê velg è famûs, d'
 Ardez, è da Scuol, sco es in ils Instrumaints dil Ovaile
 quinta 800. chi porten l'arma. La prüma Ledscha es
 scritta in Latin ditta Trafstüt, q. 2. statut. Ils homens
 dils Cornüts, chi bünnen oura la drettura mincha St.

Giergin Rundzaf, ston Jürar da nun eliger per ne incapabels.

Fran es da la Val Tafna distant 400. pafs, il N riva da Vectura, Vettūra, per il stovair aftün Chiasas fun circa 200. da las qualas üna in plaz sù cun grond issem cuost, In mez il Comün chi üna Tuor ün Eugeni da Porta, trat sù da Scuol sich richs e potents, ma lur posterita es gnüd' i dentia, & landrora es fatta üna chiasa. Il Mur là tanter las chiasas vers Scuol, separa las Drei Criminal, da Fran fin Scuol sün circa 3000. pa.

(*Serva eir per memoria, quai chi es sequi q vant pac temp, Ano. 1682. d. 13. Ian Es la prü vina gnüda gioranter ils dus vichs, rott gio ü guat, splanà 6. Chiasas, manà via 5 persunas, Laigjuuna cun 2. uffants, & ün auter chi turn quai à chiasa sia, dallas autras chiasas mütsche quella suira, in ün' autra chiasa fo rott via la*

Tabl'à é giandens, ma fo conservà la Si üva con glolainta, & uffantet, sco eir la chombra culs chi dormivan l' aint, ha Dieu miraculusam. ce

Ano. 720. 11. Feb. la suira davo las set, es la lar d' in Fran, d' ün' autra vart, ha rott gio 13 & sp da fat amo 13. chiasas, cun quai chi eira laint, stüvaveiran 26. persunas, & 13. da quels ün gn sans, il terz di son portadas à sepultüra 27. chias 32 morts laint davo roda, é cun grond stamizi miß in üna fuera. Quelen 1720. d. 26. Ian. fo eir. feld ruc ars, & à 28, Sept. Pentresina infem Taimpol.

Feitiròrvà chia pac ant la Lavina, fo da quella pare
dìl lavinrisc' ùna pala d' fœ, & dils Chiaschaders
scodas d'is pèra lgianter sur quel munt, bē l' on'a-
nam d. 719. in quel temp, passet la saira davo la sèt,
quē d'ala d' fœ sbrinzland' gronda sco' l Solai, da l'
Orion vrs saira, ma spertamaing, la lgüm in tavla
per d' fœclaricà, per la ferma splendor da quella, la
fo v'stinos la Christantà, ma cum ramur in l' aer,
promon foudi ingüna rumur.

An. 723 d. 19. Nov. Es gnü sū fœ in ün Chiasot d' ün
chialgër, & foudil vent ferm, & il pövel mot smari,
v'müschanteva dech il iur, piglet quel usche suraman,
ebi in quella nocte arfas, da gio som per mez il comün
sū, 44 il plü bels chiasamains, d. 22. Dec. arden in
il vich p'schen anno 2. Chiasas, & il lan. sequaint,
vichiatà ün Chiaz cun fœ misßpro ün Tabla, e fo bod
(12.)

Scul ha circa 300. chiasas, & la plü bella campogna,
gniva dic scullium, & scultini d' ün pövel Illirico in Ita-
lia, sp' r Scultena ün flüm memorà da Pliniò Il prüm es
richa Praem, ditt da pratum imū oder geminum, per
la bella pradaria spèra, & pür davo il vich d' fura, cum a-
bond quattras a far la Strada cun megler comod, sur vich
dìl munt es ùna Chiasa, ingio è vain ora ün' agua
mortal ferma or d' ün Tof Cotichen, la Stà vain quel'
agua falida da, é vain fat Boing quà in quella chiasa,
ma f'missiar il corp, malatias derivantes d' obstructi-
vs & frigidità, non deßesser inferiur dil Bang da Buora

second il testimonio d'achi ha usà amas d'ues. Il Cloza, vain ditt davola vall da quel nom, & ra davo üna bognaduoira, il Suntèri es il cun ün bell Taimpel, & ün' altra Capella spè ün mott aut radond pertot intuorn pendosi, & prospect, l'agua infalada chi vain ora d'amas Oen, l'ha visitada Ano. 1561. il Doct. Gelfner & davo quai blers plüs, é l'han fìch ludada agna minerala da Scuol vain bavüda al main 7. diis, à misüra dal temperamaint creschond nipi & chialond al davo ad'ingual, es remedi per tots mals podagrics, delur da gotta, stomi refradà, sco cir per l'hidropisia, strettüra resolutiun da nervas, mals dalla nembra, dal dil vainter, Madrun, Humours aquosac è pa ciò tot mals c'hi derivan d'il temperamaint fraid mid, davo bavü questa, sbaiva l'agna refra da St. Mauriza. Theophrasto scriva, l'è ciò las agnas Mineralas, dall' Engadina sun dras dall' Europa, nun es Podagra Gotta, chi la possa resistet, tornond per vomit, purga net dil stomi, é sch' la nun po rumper à vall, avant ün Cliftier lev, ò tor üna leva purga, trasta però alla bocca. E fun in Scuol veglas Chiasadas, fun ils da Porta chi han üna Tuor gla, cun bellas portas in l' intrar da Praem ver aint, in forma da Cità, & els chiasèvan l' da quella es nomnada la giassa tuotta, üna po d' üna vart dalla Punt vers Tarasp, la suppo

, chia Praemisia stat da velg fortifichiâ , & la
sura dil Comün vain per quai ditta dech Vich ,
Viellands derivants da Casper & Antoni Vie-
ars, fats da Friderico Austriaco Tertio Pfalzgrafs,
villegi da podair cun certas conditiuns far nu-
& da bastarts ligiaiseins , & quai in premi da
n da guerra , sun eir üna familia veglia ils Flacs,
its dils Romans Flacci. In Scarlgnivan chiava-
inas d' Argient, chi sun bleras , il Bain da Sin-
dils Viellands , ingio ed' han üna Capella é duos
5.

Clastra dil orden Benedictiner, fo fundada in
dil frad' Vlrico il Ovaisc da Cuoir, dit Eber-
not à seis cuost. Ano. 1104. E siond dalla Sagiet-
rada,gni reparà dil Ovaisc Conrado Ano. 1531.
gni lhura d' ün Hulrico da Tarasp a seis cuost
ortada Ano. 1146. a St. Stefan in Vnuost , in ün
el hveva da juven fat il faschin da strada , per
iar cun quai seis puchiats , è dond aint la müra-
condüet in Marienberg , ingio es rêtà sin hos-
es sün la pedra da Sepultura la figura da quest
& muglêr Vtha , chi han dunà quels bains.

. 703. *In principi dal on sun in Scuol in il vi d' su-
s 3. Chiasas à meza nott , qualterzal intêr steiv'
l , hvuond il fustant suraman in ün dindet tut , &
ira grond , mo la buntà da Dieu fet , chi s' vol-
nt , é sofflet löng la flomma in oura vers la prada ,
tuot stüz ora.*

. 724. *Fo il Chiapitel in Scuol , son presaints 101.*

Sigr.

Sigr. Ministers, quintus sù 12. Candidati
mingia d'aira d'irondün scharfexamen da 30
pats dil Pierismo, fuün ferm terrasrembel,
vers d'el paslegiats plüs ventas, & üna vnta
tel interindün di, tren devent cungronda Com
l'aira stat peravant Ano. 645. quelon fo seza)

Ano. 726. In jul. fest la Cloz' ailch d'ora
als 9. Sept s'rumpei ora üna gronda ruina quaf
munt, fermet sù l'aguatras gio, d'afort chia
manuüda, bala mana via amas pats, & 3. Ma
da font ora splana, cun 4. persunas l'aiut, d'ora
fon chiantadas plü, Item res 4. Chiasas, & trau
grond don süls bains.

Ano. 735. Hviend in Scuol è Comün vicin
Aurilginnan perniciosas prapias fon l'utnoutrami
Comissaris da nossa Lia per tronquillar, ils quals in 8. Et
nas han custà al Comün 4000. fl. è decis ingetta, en
sequind d'avo apparentia da mel dramaint, fo Ano 73
in Coira dil Vesco è plüs formà ün project costiand a
las spaisas, è quel tras Comissari exequi, chia las spa
fattas, chi muntan in 18200. fl. fon sün tuttas vuschs
Comün partidas ora, è d'avo tuot in pac temp paid,
ambas parts missas, è viven buafs' in tranquillita.

Taras es lung da 3000. pats, sun pacs chiamps,
ils es concess da podair far ora bains a lur plaschair,
45. famlias è tantas Chiasas, combain chi sun orde
las Lias, schi han però Grischuns il Chiaistè per Lia
dil Princi, & in tot fats da jüdiçi sun fort Scuol, è p
egnen pro 'l loro dalla Signoria, è lur güader sco

Scarl, Nova gnir bütta ora minchion sün la Plaza da
 nel, primur ch' els ciran dech Hofeids ora da Scuol.
 Primur, obedeschen al Mastral da Criminal ma-
 chistig sün raba, ciran sin huossa sco üna Ba-
 chion Scuol, ne hvevan Balegia ne Clueter agien.
 Primur hvevan tut sülareforma, ma goond di-
 murgiret pacüra, & sün quai per fetsa da Ba-
 chion 1569 chi nun len pajactina l'eva portien da
 fetsas in renovarils Banes, fon fcomendats dil
 tri, fiond las parts fiek impäridas, els recuren-
 matas lur Castellana da Regenza n' Insprug, ils
 gient ils den licentia è tuot agüd da deitas lur a-
 Pär, é Sunteri, lur Capolla fo furnida con ina-
 & dargiada, ils 3. Sains ils fon dats sündad' Insprug
 r parvenda annuala pajada in Finstermün, è, sfor-
 vors d' ir á Messa, dil qual shan bod innügladas a-
 para. Il Chiasse nun es fiek volg.
 mütadas chi ha fat l' Engadina Bassa goond
 Imperillurs donad' al Vesco, è cum il temp liber-
 ord' fot, & incorporada cun las Lias, schies pe-
 Tarsp restá quant al Territori saimper üna Signoria
 Tiro, è fot il foro da la Signoria chieire in Scuol,
 qui davo davart las conventiuns cul Tirol, sin chie
 Tarsp la Cumpra sequida Ano, 1652 quella bachier-
 via, ha l' Comün da Scuol pers quils drets in
 Tarsp confervá il comün godamaint da tuot lur
 Tarsp chiasstig annual dils transgressiurs da Tarsp,
 Tarsp datt dil Castlan & cheur d' Comün da
 Tarsp, dil quals ils Corvis da Tarsp shon van rades
 quint

quint minch'on, es cir talvotas denaschü ant è d
 compra qualche differentia con Tarasp circ'ila
 ma tras Commissiuns bod'alvada via, é confirmà la
 à Scuol seis Comün godamaint, & da las Lias, acì
 Comün confaint' alla compra, impromiss dils
 del la pro. Avant main da 30. ons, ils da Tarasp
 ond credentads d'ortegner ün toc da pastura in
 vart ils terms da coffins in Minger pro ün Alp, fi
 zats da lur Castlan, il qual cercheva dech occasi
 lguardin por seis profit, & per odio, dà recuorre
 novs plonts ad' Inspruk, sopra strapatich da gu
 gio procuren süin quai da dovrar quel' occasiun à
 zar il Comün à partizun, söñ ordinadas commissiuns
 719. in Oct. à Tarasp, Ano. 723. à Landeck. Ginz
 non voliond il comün concuorrer, al davo poden
 rar, co ha dvantà sa Dieu, chia Ano 730 in nor
 soprastants da Comün fo dmandada üna nova Co
 sion in Scuol, quala ha projecta üna partitium, &
 733. cun grevs plonts da la mèr part, stovet esser
 in executiun, con don irreparabel dil comün i
 maing condütt.

Sent, deriven d'ün pövel in Umbria ditt S
 Auters deriven da *Semita*, üna Senda, siond sur la
 da o *Sentibus*, bosaglia chieira peravant: Dadori
 S. Valentin in quell'agua gnivan stenchantadas
 nas da malas arts. il lö vicin vain ditt Chünnetas d
 nebulis üna chünna, permur ch' ils pichats sbatt
 è nan, segond ün proverbì üsà pro'ls Talians, q
da Justitia sco eir Puniasca à puniendo, es dils Ti

da, segond cloman chiartas veglas, ingio vain
 a il Mastrl da Crîminal in Chünettas, permur ch'l
 saramentà quà, oder sch'l forsa chiasèva d'velg
 à. Sur quellö 400. pafs giasch' il Comün, ha
 mpels, à St. Peter cira üna ferma forteza ditta Nun-
 3, Quà regn' amo la Messa sulet cumbain blers in-
 ts al' Evangeli, forsa per nun büttar ora il prér da
 locuschlö velg, fin ch'l viva: Quà regnevan tan-
 tuos chiasadas principalas las mër prabgias, chia
 artss' vessen skrüttas, schi nun fols gnü pro agiüd
 proßems Comüns als sparaglar. Ano 1596. d.
 n. *sun arfas 26. Chiasas cun bler bestiom.*

n questa drettüra intera sun 4. Bichettas, la 1. dal-
 gnoria, ciò dall' Austria, in Sent sun ils plü pacs,
 nd'avant 240. ons, insembel cun quels som il
 slond, cun occasiun d' ün matrimuni guüds soc
 stria, sco scriva strumpf. la 2. dalla Clastra *St. Ma-*
a munt, *Marienberg*, quala Clastra statta in
 l sper il munt dalla Baselgia bain ampla, es tran-
 ada sur Burghausen in l'Etschlond, in il lö ditt eir-
 eberg, ils jüraduors da quellas duos bichettas, gni-
 lets in Scuol tras la part gronda da quellas vutchs,
 stellan hveiva 2. vuschs, è deiv' il saramaint al
 rl. da la Signoria, La 3. da la Clastra da Mystair,
 quala sun blers da Fran, & in la Drettüra dimez,
 tt il crap faslatich, Il Provost da 'l saramaint af-
 rl. ha 2. vuschs, & il stova paiar 10. fl. annuàls, in
 fats sun quels libers sco 'ls da Chiadè, è la Clastra
 defendader. In Ano. 1736. es quella bichietta

*conchiarta è sagiè deliberada da tuotta subjecti
Clastra, per saimper, sainx' alsbün a gravänza
va. La 4 es da Chiadè for il Landama dils 3. Con
vain minch' on à St. Gierg müdà, dil Castela
vaisc á Remosch saramentà, il qual es oblig dil*

Remosch ha seis nom da Eremus, ün desert
lö eira creschü aint spür tscheppa, sco eir Berni
nä davo ün uors chiattà quà: s' craja ch' l sia il pr
pulà in Engadina, per esser ün lö domicisti è fr
da granzea, seis chiasstè es sich velg, gniva ditt C
Ano 1565. Tant ch' il Chiaftlan Jon Vonzun eir
catur, han ils da Remosch in ün tumult alvà si
per la Lia cun Francia, quala el procureva, è per
ra odià, suo eir per dispitta chi hvevan cul Ova
firs è desch mas, in Martiola nott ars il Chiasstè, è
s' han trat adösl' ödi da comünas terras, ch'
stovü quai chi fo ars in ün hura, cun grondisse
è fadia darcheu renovar, & far sü amo plü be
portas inferadas s' ha stovü manar sü dil fuon
vall, ingio fon slavazadas. Ano 1606. 27. N
di, fo l' ars darcheu insembel cun dus hommens

Il Taimpel eira famus per la sepultüra tagla
in il crap viv quà, d' ün Florin nad da Bap I
mamma Judea, gnüda da Roma, ils quals sione
Religiun fägits, siand gnüds a Matsch in Vnuc
davo a Remosch, ingiol' han mis quest Florin
spiritual Alexandro, hom da grond nom, i
chia l' il serviva, fol tramiss da seis Magister A
9 in Chiasstè per üna Butigla d' vinn, in il

'l'una povra donna, chi rova usche chiadamaing
 imper scis hom-amalà, é 'l haviond datt, tuor-
 tistè per ater, ma fo dalla servitù. chi 'l ha-
 midond, mal trattà, & achüsa pro 'l patrùn,
 ardüm impleseba cun agua, è siond gnü á chia-
 quai il meglér vin, cur il patrùn mori, fo scis
 lr, & ha vivü cun grond laud, preditt il di &
 sia mort, davosia mort gni fardovrà dil pö-
 t supersticius, chi porteva la-chiaista da scis
 15. Nov. minch' on da Ramolch a Matich, &
 ter on inman cun Processiun solenna, finchia
 to. gnond convertids da Sr. Gulfin da Porm
 in Scuol, han ravi sü il vasché & chiattà l'aint
 ezas, anter ingotta, *Usche fo eir chiattà ip*
la chiaista da Felix e Regola in lö da lur reliquias,
indil pövel l'adolaric ant la Reforma benurada
maing, certa, pezas & tocs. da ziegels, cendro
usche la marscha, fiedstas ravi sü per comord da
lur prüm Reformader, tanta a la surbantüm
el pövel usche surmanà pro culto l'adolaric. In
 fo eir sepuli il Ovaisc. Henric de Montfort .
 0 1174.

rt l'oen cunter mezdi sün il munt in ün lö ditt
 a, vain ora üna richa funtana, or d'ün curvel in
 , lung aint è scür, chi eslich scollià ora, quell'
 ora da duos fessas, è minchia di ad' ün ura
 ta, & ün' hura davovain darcheu richa, quella
 impel d'havoir visità svels. Ano. 1562. sün rö
 Gesner da Turi, & chiattà la vardà dil fatt in

compagnia da Sr. Israel Flura, Minister in Remosch
 ün auter seis vaschin sco perdüttas, ingio ch'ls siom
 vats á las desch, han segnà l'auteza dal'agua, & se
 gio dator il Cuvel fin las ündesch, cur è turnen aint
 atten esser chialada fich, & bod davo strüzada tuo
 ün hura davo vain darcheu la funtana richa sco viav
 é quella müdada des d'vantar fin 3. votas al di, tan
 els mangievan là des esser eruda gio dil spelm ün t
 crap tanter els gio, & sainz' offender ingün vè é rud
 gio dil munt.

Un auter chiasfè es eir nan d'vart Platta mala sp
 Punt, gniva dict far Viczel, quel lò stret è bas vain
 servà il di dimez, ingionder spodeiva dar part sül n
 da Danuder, & in aint al chiasfè da Tarasp, ün a
 chiasfè da quel nom es eir vers Aguella, stat fabri
 dil Imperadur Vitellio, cur ils Romans passèvan
 la Rhetia à manar guerra in Germania.

Celin es l'autra part da la meza Drettüra vid
 Punt peidra, pro la Drettüra gronda partegn' eir S
 la & Avers, & han quel cumpart tanter els, chia
 parts han quels dus lous 3. & las 4. han Remosch è C
 & da quels dus Comüns han da 5. parts Ramosch cur
 magnun las trais, & Celin las duos. In Ano 160
 18. Aug. la daman a las 6. gni ün incendi in quel
 mün, chi ardett quasi ruot fin 7. chiasas & la Basè
 in mez il Comün, con don dils vaschins smoribel.
 Ils Coffins da la vart fenestra dil Oen riven fin al T
 ra ün flüm chi vain or da Samagnun, segond chiart
 Carolo IV, con l'Ovails da Coira, Ano 1349. Da la

Dretta ribain la punt Martina il term da coffins , ma ils
va schin han amo cert drets da l' autra vart del Oen ,
& l' Engadina Bassa ha eir part dalla Drettura Cri-
minale cun Danuder , quals deriven dils Oenotrii ün
pöw / schiner gnü d' Ita lia , tschantschen amo Ladin
ma plü gent Todaisc , Enuder deis esser ingual da-
sonda da milan , Bregenz & Augspurg.

La Conventiun da Danuder.

Citla Justitia dall' Engadina Bassa, sco sü d'sura es
motivá, fo tale : Avant circa 60. ons, l' Enga-
dina Bassa totta hveiva üna comüna Drettura cun tot il
Gricht da Danuder , drizada sü dil Ovaisc da Cuoir
& il Graf da Inspruk , per il qual il Mastral eira da Da-
nuderoder stoveiva chiafar quà , & il Criminal in fats
da Malfici, gniva insèmbel quà , & la tortura gniva
datta in Danuder , combain Jüraders eiran plü blers
d' Engadina , ma jüstitiats gnivan ils Malfatschants in
quel löchi eiran Oriunds,ciò Puniasca, Chünettas , o-
der Danuder. Ma si ond gnivan fats zond gronds
guosts , & per la distantia dil Mastral gniva blier disor-
den in Engadina, davo la guerra cun ils Tirolers , con-
sentind il Imper. Maximiliano , & quels d' Inspruk, s' ha
provaperailch ons a far lur Drettura dvart in Engadi-
na , & parond per bönn , es Ano 1519. in Agust. fat il
Vertrag sü 80 ons inmutabel, in nom da Maximil. mort
in War passà, cun Carol. V. Ferdinando seis frar , dil O-
raiser Paul Ziegler, chi deffen esser 2. Mastrals separats in
Engadina, sur è sot Montsalun, gio d' sot eiran 12. Affe-
s , ciò Schlin è Ramosch deivan 4. Sent 4. è Scuol 4.
sü-

*conchiarta è sagiè deliberada da tuotta subjezzina
Clastra, per sainsper, sainsz' alsbün a gravanza na
va. La 4 es da Chiadè sot il Landamia dils 3. Comü
vain minch' on à St. Gierg müdà, dil Castelan
vaisc á Remosch saramentà, il qual es oblig dil da*

Remosch ha seis nom da Eremus, ün desert, f
lò eira creschü aint spür tscheppa, sco eir Bern fo
nà davo ün uorschiattà quà:s' craja ch' l sia il prün
pulà in Engadina, per esser ün lò domeisti è früt
da graneza, seis chiasstè es sich velg, gniva ditt Ca
Ano 1565. Tant ch' il Chiaflan Jon Vonzun eira
catur, han ils da Remosch in ün tumult alvà sù
per la Lia cun Francia, quala el procureva, è per qu
ra ödià, sco eir per dispitta chi hvevan cul Ovasp
fits è desch mas, in Martiola nott ars il Chiasstè, è qu
s' han trat adöf l' ödi da comünas terras, ch' el
stovü quai chi fo ars in ün' hura, cun grondissem
é fadia darcheu renovar, & far sù amo plü bell
portas inferadas s' ha stovü manar sù dil fuond
vall, ingio fon slavazadas. Ano 1606. 27. Nov
di, fo l' ars darcheu infembel cun dus hommens l'

Il Taimpel tira famus per la sepultüra taglad
in il crap viv quá, d' ün Florin nad da Bap Ing
mamma Judea, gnüda da Roma, ils quals fiond p
Religiun flügit, siand gnüds a Matsch in Vnuost
davo a Remosch, ingiol' han mis quest Florin
spiritual Alexandro, hom da grond nom, in
chia l' il serviva, fol tramis da seis Magister Ale
dro in Chiasstè per üna Butigla d' vinn, in il r

'l'una povra donna, chi rova usche chiadamaing
imper seis hom amalà, é 'l haviond datt, tuor-
chiastè per atter, ma fo dalla servitù, chi 'l ha-
vidond, malerattà, & achüsa pro 'l patrùn,
indüm implefcha cun aqua, è siondgnü á chia-
quai il meglér vin, cur il patrùn mori, fo seis
ür, & ha vivü cun grond laud, preditt il di &
sua mort, davo sia mort gni surdovrà dil pö-
he supersticius, chi porteva la chiaista da seis
15. Nov. minch' on da Ramosch a Matsch, &
ater on innan cun Processiun solenna, fin chia
30. gnond convertids da Sr. Gulfin da Porta
xin Scuol, han ravi sü il vaschè & chiattà l'aint
petas, ainter ingotta, *Usche fo eir chiattà in
la chiaista da Felixé Regola in lö da lur reliquias,
endil pövel l'adolatrie ant la Reforma honorada
maing, certa petas & tocs da ziegels, cendra
vischola marscha. fiodstas ravi sü per comord da
lur prüm Reformador, tanta es la surbantüm
el pövel usche surmanà pro culto Idolatrie. In
h fo eir sepuli il Ovaisc Henric de Montfort .
o 1274.*

irt l'oen cunter mezdi sü il munt in ün lö ditt
la, vain ora üna richa funtana, or d'ün cuvel in
, lungaint è scür, chi es lisch sco lià ora, quell'
1 ora da duos fessas, è minchia di ad' ün ura
ta, & ün' hura davo vain darcheu richa, quella
impel d'havair visità sves. Ano. 1562. sü r rö
r Gesner da Turi, & chiattà la vardà dil fatt in

compagnia da Sr. Israel Flura, Minister in Remosch
fin auter seis vachin sco pendüts, ingio ch'ls fiod
vats á las desch, han segnà l'auten dal'agua, & se
gio dator il Cuvel fin las ün desch, cur è unuen aint
atten esser chiala da sich, & bod davo strüzada tut
fin hura davo vain darchen la fontana richa sco vin
é quella mūdada des dvantar fin 3. votas al di, tan
els mangiavan là des esser crudagio dil spelm ün
crap tanter els gio, & fainz' offenderingün vā é rui
gio dil munt.

Un auter chiassté es eir nan d'vart Platta mala sp
Punt, gniva ditt far Viczel, quel lö stret è bas vain
servà il di dimez, ingionder spodeiva dar part stit
da Danoder, & in aint al chiassté da Tarasp, ün
chiassté da quel nom es eir vers Aguella, stat fab
dil Imperadur Vitellio, cur ils Romans passévan
la Rhetia à manar guerra in Germania.

Celin es l'autra part da la meza Drettüra vid
Punt peidra, pro la Drettüra gronda partegn' eir
la & Avers, & han quel cumpart tanter els, chia
parts han quels dus lous 3. & las 4. han Remosch è C
& da quels dus Comüns han da 5. parts Ramosch cu
magnun las trais, & Celin las duos. In Ano 16
18. Aug. la damana las 6. gni ün incendi in quel
mün, chi ardett quasi tuot fin 7. chiasas & la Bas
mün, con don dils vachins smoribel.
La vart fenestra dil Oen riven fin al T
vain or da Samagnun, segond chiart
l'Ovaisc da Coira' Ano 1349. Da l

ta e bain la punt Martina il term da coffins , ma ils
chins han amocert drets da l' autra vart del Oen ,
'Engadina Bassa ha cir part dalla Drettüra Cri-
pala cun Danuder , quals deriven dils Oenotrü ün
wlsabiner gnü d' Ita lia , tichantschen amo Ladin
plü gient Todaife , Enuder deis esser ingual da-
da milan , Bregenz & Augspurg.

La Conventiun da Danuder.

'Ircala Justitia dall' Engadina Bassa, sco sü d'sura es
motivá , fo tala : Avant circa 60. ons , l' Enga-
Bassa totta hveiva üna comüna Drettüra cun tot il
ht da Danuder , drizada sü dil Ovaisc da Cuoir a
Graf da Inspruk , per il qual il Mastral eira da Da-
roderstoveiva chiasar quà , & il Criminal in fats
falsfici , gniva insembel quà , & la tortura gniva
in Danuder , combain Jüraders eiran plü blers
adina , ma jüstitiats gnivan ils Malfatschants in
löchi eiran Oriunds,ciò Puniasca, Chünettas , o-
Danuder. Ma siond gnivan fats zond gronds
, & per la distancia dil Mastral gniva bler disor-
Engadina, davo la guerra cun ils Tirolers , con-
d il Imper. Maximiliano , & quels d' Inspruk, s'ha
perailch ons a far lur Dretüra d'vart in Engadi-
t parond per bönn , es Ano 1519. in Agust. fat il
gsün80 ons inmutabel, in nom da Maximil. mort
ipassà, cun Carol. V. Ferdinando seis frar , dil O-
wil Ziegler, chi deffen esser 2. Mastrals separats in
ina, sür è sot Montsalun, gio d' sot eiran 12. Affe-
iö Schlin è Ramosch deivan 4. Sent 4. è Scuol 4.

& Imperiala da 61000. tras ün Morast con grond priv
 mà in extrem bsöng attachiats, Il Duc da Marlboro
 hvèt à la fenestra bod rovinà il superbi General Fra
 zès Tallard, ma'l Prinz Eugeni fo da Maximiliano Ele
 tur da Bavaria trais voutas tšheffantà, ch' ils Ingles
 Hollandes stoven il succuorer, Il Tallard fo prais cu
 1200 Offic & 15. m sodats, ultr' ils mazads in ma
 number, al Duca fo donà il Principat Vodsstock dal
 Regin' Anna, ma chi vegna in regordanza da sia valde
 minchon sün quel di à 13. Aug. presentà à la Court In
 glesà üna bandèr' alba cun 3. lilies d'aur, é dil Imperator
 fol eir fat Principe dil Imperi, è donà Mindelheim

Ano. 706. à 12. Mai, da las 9. fin las 12. fo il sol
 usche inscürì, chi fo üna peza sco scüra nort, il solai
 inter covernà dala Igüna, chi nun podeiva gnir vis au
 ter co las stailas, nun fo ma üna simile in noss Pajais.

Ano 707. Fo a Sagens dispitta tanter ils Vasehins d
 ambas Religions, voliond ils Papists scatschar ils Evar
 gelics da tuot drets da Baselfgia, è süntèri, lur Spiritus
 Gabriel Maria Luganès, hom turbulent è mal, fett tuo
 seis podair ad alvantar üna guerra generala dil Pajais
 fett scorantar ils Mess da Coira con spretsch è sagietta
 davo, fo tramis per las tšchernas da tuot il pajais per
 dié nort, La daman sül far dal di fo la bandèra gronda
 da Coira, cun bler pövel agia rivad' in sagens, è sub
 mütschē tuots, & la il pövel viveva in las chiatas a di
 scretiun, nossas tšchernas trenn subit, ma ant chi rive
 ten fo dat part, chi sia jüstā amicabilmaing, è turnèr

Ano. 709. Fo il inviern dil frai grond, davo Anno

speriblera lgieut & muvel per tuot la Chri-
Venetia certs ids ora per ballar sù 'l mar in-
tuden in il mar La faira ant l'an Nov,
Armada dils alliars, in Rissel ò Lil, la plü
alla Flandra, chia schi fossen restads dech
n las Transchèras all' assedi, chia quella
düra ha comenzà, fofs l' Armada in pac dits
; quella stà fo gronda arsüra.

Fo per l' opressiun dils Toggenburgers
igiuns dürada da lung temp, con l'aimper
avisà lur superiur il Abbat da Sangallen,
als plets, dils Cantuns Protecturs da
da nun contrafar usche fich a lur Privile-
dond ingün mez paschaivel, tren ora in
Bern, cunter il Abbat assistü dils, Chan-

veziond quels chi piglèvan per tuot per-
io fat finta da lair pasch, & conclütt sole-
bèch' üna part dil pövel fo turnad' a lur
sa, ne sa sospetteva tanta perfidia, han mis
ts con gronda furia in plüs lous, la fama fo
i fossen mal battüds, è fo eir tramis per
imprescha, il stramizi fo eir quella vouta
nossas tschernas fon tras Coira rivadas a
mustriadas per marchiar vers Valenstat,
in Curier cun aviss da tornar, chi nun ha
l Ovais da Coira chi nun leiva laschar
pists, fo sforzà da jürar denovo la chiar
& confirmar la Lia Eterna cun ils 2. Can-
fo malcuntaint da Turi, chi nun hves

laschè rivargiotras las Tschernas , per tribular am
plü lur inimis tant infidels , ma la pasch gni bodiat
cun grondissima honor & avantag dils dus Cantun
han salva per els tuot il butin acquistà, perfin il saingron
da la Clastra, chi sunevan per chi nun s' dudiis in
Taimpel da la Città, tant ch' il minister predgièva, i
sembel cun 24. sains pitschens, è bleras pezas grossas,
tuot in l' Arsenal da Turi, fo cir tut inavo l' accord
Rapesvil, fatt cun grond infamia, in la guerr' in feli
da Turi cun ils 5. Cantuns dal Ano 1556. in Bada ha
stovü laschar far üna Baselia Reformata , ils Papil
han bler per quei romurà , chi hveivan perfin cump
traditurs in Turi istess , ma quels siond be a dret ten
scovernads, sun jüstitiats , ingiüna Coruna ils ha ve
glü dar assistentia. Da quà inavant ha Lucern cor
spondü melg cun Turi, tal chia plüs voutas & huoi
inquest on 1742. s' han blers da Lucern laschè inclè
chi sian inclinats ala Religiun Reformata , & cun fad
han fin holla pudü tgnair inavo , chi nun smettin
malnüza Messa dafatta. Il Segner illümna quels &
ters cun la cognoschencha dalla vardà, é promovà
Reginom in terra.

Ano 719. d. 11 Dec. fo vis da noss Comüns fot Ta
na, & in Danuder, il Cel dalla vart da meza nott
sbrinzliond da floma , & sco sang con striblasabes
ca 3. huras, il medem fo vis in Ano 737. cun stupr
tuot il pajais, chi düret l' inviern intèr , quasi totta

Ano 726. in Sept. tren davent ils 12. Deputads
las Lias, perenovar il Capitulat a Milan, fo davart

un grond brunquel dil povel sequi.
 Ano 727. Per ün St. Niclaus sich velg strichia ora in
 Baselgia da St. Maria, & per ün auter simül Sonch a
 runs dalla Ligia Grischa, fon fat plonts dils Papists
 an la Dietta, gnin diman' elets 3. Deputats, & da
 uel seiran 2. dalla nossa, per examinar il fatt, è fo
 rdinà chia ama lduos Sonchs vegneu renovats.

Descriptiun da la Valtelina.

Il Pajais subgett consist' in la Valtelina, il Contad
 Clavenna, é Signoria da Buorm, ingio minchia dus
 s vegnen tramis sett officials, ciò ils Podestats a
 orbong, Tiran, Travona, Telg, Buorm, Plurs è
 missari a Clavenna. Il nom deriva dil Chiasfé ferm
 ll, dil qual fonemnada la vall intèra.

La Valtelina fo tut' aint la prüma vouta dils Rheti-
 , cur é slargien ora la Rhetia dalla vart da Com,
 rona é plüs lous, scosüdsura descrit, ma gnond il
 neral d' Augusto cunter la Rhetia in il 16. on ant la
 scitadà Christi, fo la vall sottamissa, è cur ils Ro-
 inscul temp gnin al bas, gnin da divers molestads,
 ultim gnin sot Milan; davo quai d vantet ch' ün Io-
 on Galeati Visconti, mattet in preschun seis Barba-
 rnaban, è 'l piglet tuot, ma il plü juven filg da quel,
 astin, hveva da seis Bap peravant survgni per sia part
 Valtelina con plüs lous, è stoviondeir quel dar lö,
 a Coira, ingio lha vivü fin l' es mort, siond la dima-
 bain trattà, hal süin la fin Ano 1404. d. 29. Jun. per
 ognoschenfcha testamentà sia part d' hierta, alla

laschè rivar giotras las Tschernas , per trib
plü lur inimis tant infidels , mala pasch giü
cun grondisma honor & avantag dils dus
han salva per elstuoit il butin aquisità, perfin il
da la Clastra, chi sunevan per chi nun s' de
Taimpel da la Cità, tant ch' il minister predgi
sembel cun 14. sains pitschens, è bleras pezas g
tuot in l' Arsenal da Turi, fo eir tut inavo l'
Rapesvil, fatt cun grond infamia, in la guerr
da Turi cun ils 5. Cantuns dal Ano 1556. in
stovü laschar far üna Baselia Reformata , il
han bler per quai romurà , chi hveivan perfin
traditurs in Turi istess , ma quels siond be a c
scovernads, sun jüstitiats , ingüna Corona
glü dar assistentia. Da quà inavant ha Lucern
spondü melg cun Turi, tal chia plüs voutas è
inquest on 1742. s' han blers da Lucern lascha
chi sian inclinats ala Religiun Reformata , &
han fin hossa pudü tgnair inavo , chi nun sa
malnüza Messa dafatta. Il Segner illümna qu
ters cun la cognoschenscha dalla vardà, è pron
Reginom in terra.

Ano 719. d. 11 Dec. fo vis da nols Comüns
na, & in Danuder, il Cel dalla vart da meza
sbrinzlond da floma , & sco sang con sriblas
ca 3. huras, il medem fo vis in Ano 737. cun fl
tuot il pajais, chi düret l' inviern intèr, quasi

Ano 726. in Sept. tren davent ils 12. Depu
las Lias, perenovar il Capitulat a Milan, fò da

1 grand brunquel dil pövel sequi.
no 77. Per ün St. Niclaus fich velg strichià ora in
a schiz da St. Maria, & per ün auter sin il Sonch a
a dalla Ligia Grischa, fon fat plonts dils Papists
la Dietta, gnin diman' elets 3. Deputats, & da
seiran 2. dalla nosssa, per examinar il fatt, è fo
a schia ama lduos Sonchs vegnou renovats.

Descriptiun da la Valtelina.

Pajais subgett consist' in la Valtelina, il Contad
avenna, é Signoria da Buorm, ingio minchia dus
egnen tramis sett officials, ciò ils Podestats a
eng, Tiran, Travona, Telg, Buorm, Plurs è
issaria Clavenna. Il nom deriva dil Chiaistè ferm
dil qual fonemnada la vall intèra.

Valtelina fo tut' aint la prüma vouta dils Rheti-
ur é slargien orala Rhetia dalla vart da Com,
a é plüs lous, scosüdsura descrit, ma gnond il
ald' Augusto cunter la Rhetia in il 16. on ant la
ada Christi, fo la vall sottamissa, è cur ils Ro-
cultemp gninal bas, gnin da divers molestads,
imgnin sot Milan; davo quai d vantet ch' ün Io-
Galeati Visconti, mattet in preschun seis Barba-
an, è 'l piglet tuor, ma il plü juven filg da quel,
a hyeva da seis Bap peravant survgni per sia part
elina con plüs lous, è stovion d' eir quel dar lö,
loira, ingio lha vivü fin l' es mort, siond la dima-
strattà, hal süin la fin Ano 1404. d. 29. Jun. per
oschenfcha testamentà sia part d' hierta, alla

Baselfgia dalla Beata Vergine in Coira, & a seis Ova
 Hermanno; é quest es la segunda raschun da preta
 vers la Valtelina, nun puden però ma conjüsta
 pajais, fin ch' ils Franzes hviond schatscha ils P
 eis Milanes, üsevan gronda Tirania con ils subgi
 butinevan ils terrors é forasters, vivond a discreti
 lura fõ els insembel culs Svizers excitats dil Papa Ju
 inimi dils Franzes, dals metter man da quella var
 gnin honorats dad el cul titel da defendaders dalla
 selgia, é venschaders dils Princis, é hvevan ultra
 da pretender bleras restanzas da salari da guerra
 Raig & dil Princi, é satisfactiun per bleras ingiei
 fattas als Pajefans, passan dimana ils Grischun
 Bernina Ano 1512. d. 24. Jun. sot comond dil Cap
 Flem, da Conrad Planta da Zoz, chi fo sün qu
 prüm Governadur Grischun da Valtelina, & dil
 da Tavá, ils Fermischems Chiaftês da Platta-Mala
 Poschlas, & quel da Tiran, sco eir plüs in la v
 renden subit, d. 27. Jun. fen agiá jürar sott in Tel
 Deputats da tuot la Vall, sot acc lamation gronda d
 vel, Viva Grisoni; Ma il chiaftê da Clavenna st
 sediar mez on, lura fon las fortizas tuottas splan
 l'on sequaint 1513. Güden il Princi Sortia star sca
 datcheu pro'l Milanes, il qual süsura cedet à Svi
 Grischuns tuot quai chi hven tut aint, é pertgneva
 vant prol' milanês, l' Imperadur Maximilian Ano
 ha eir accordà als Grischuns il posess da la Vutlin
 Rai da Frantscha Francisco 1: sveis davo schatscha i
 Ano 1523. Vigur dalla Lia æterna fatta culs Grisc

na desdit per saimper da sia pretaisa vers la Valte-
na & Contadis. tenor haveva cedü agia Ano 1516. ad
als, l'ocir als Svizers, las podestarias chi posseden ano
in il Milanès, Al Ovaisc da Coira fo concess Anno 1514.
da podair trametter da minchia quatter Governadurs,
per el ün, ina siond ch' l' ün ha datt ne pövel ne daner
a toraint Clavena é seis Castell, sco cir in quella greva
guerrachi han tgnü cul Medicin Ano. 1525. é davo, sper
il laig da Com, ingio ils ha custá bler pövel é proviant
schi to Ano 1530. accordà da voluntà cul Ovaisc, ch' l'
cedaa las Lias tuot seis drets, & rezaiva or dil Zoll min-
chia dus ons 573 fl. 24. cr. & usché fo confirmà Ano
1584. & düra hoz in di.

La Valtelina vain dils scripturs velgs é novs sich lu-
dada, sur tuot las vals dall' Europa, l' es dalettaivla é
sich früttai vla, sia lungeza es da 60. millas Italianas,
oder 10. Todaiscas, Clavena es da 3. millas Todaiscas,
seis vin trapassa in bontà, é vain maná in bliers é lontane
pajais, é combain vain fat blier don da tampeistas &
guazuns, schi s' quinta però, chia tras l' on intèr,
in di giudond l' auter, da l' üna ò l' altra vart vegnen
or dil pajais condüttas 100. Samas al diè plü, in Co-
rüns buns ons. Il Comün proverbies, chia l' intra-
a dalla vall possa gnir partida in 5. parts, la 1. sia dil
rinci, la 2. dallas Basèlgias, la 3. dils Nöbels, la 4.
lils lavuraints, & la 5. dallas ruvinas & aguaruns.

Tanter auters schaschinamaints chi da temp in temp
in fats in quella vall, per il mal natüral da quella
ation, es Anno 731. da dus buopa Moritz da
F 3 Tiran

Tiran, s'achinà avant la porta dil Palazi, il Podestà Hercules de Salis da Grisch, ün juven sich da vagla & amà, cun occasiun da volair sparagliar quels duos chi s' battevà quà cun grond fracàs, subit sün la nova conturbusa, mo ven ils Commissaris dallas Lias con servitüt inarmida, s'en il Process a Tiran, cunter il Bap ün rich Speziér, chi hvett proviss seis filgs s'achins con spenda, & la Terz' istessaj, permur chi nun sunen stuorn subit á prender ils malfatturs, il palazi dil Bap gni fat splanar da font ora dils Contadins istess cun blera lavur, in mez il lö ingio la chiasa eira, fo missa üna Collonna d'infamia con l' inscriptiun dil Crimen, ün grond Capital da Filips, miss quà in salvo dil Bap, ha stovü la Clastra dar nan for pena da gnir ruvinada ò arsa, il Bap fo manà in Perschunja Eterna a Sonder, è be in quai, ch' l' hvet obtgnü davo gratia da gnir liberà, es qua mort, la terza da Tiran ha stovü pagar ora ün gros Capital, spais fon circa 20. milli R. & quot es trat gio sainza Tumult, ils S'achins fon processads & ineffgie squartads tras il Bojer da Coira, è tachiats il stocs sün las stradas principalas, l' ün dils buops es hos a Roma in miseria è spretsch, l' auter nun sasà ingio.

Ano. 733. In Jun. fon dus Artischans da Scuol, barba e nef, lgieut da buna condüta, sün lur viadi da retuorn, in la vall d' Ambra sper Sonder, da Bandits da là s'achinats, sepolits, è bod chiattads oura, il daner tut fo cosümà là, & els fon jüstitiats in Sonder.

In quest Ano 1742. Fo il Magistrat da Buorn, cità sül Congress da Februar, à render quint, dalla paca jüsticia administrada cunter certs S'achins dil Comisari Nic-

olo Alberti, ün Nobil da là tich predichà, il qual in
ma factiun per metter là ün nov Arci-Prete, fo dal-
a part contraria, sün la strada sagietà, vivet amo 48.
aras, & intant ils Auturs da sia mort hven temp da s'po-
dair retrar, fön sün quai bandits cun taglia sün lur teistas.

Davo finida la descriptiun dil pajais Dominant è subiet.
seque.

La Chiarta dalla Lia.

Ormada in sequaints artichels Ano 1471. in Vazatöl,
'ès üna chiarta in mez certa prada sot Lansch, hossa es
quasi tuot rotta, ingio gniven insembel amo long
davo ils Meis da Comünas terras sainza pumpa.)

1. Dadesser l'ün vers l'auter tant in general co par-
ticular, Sinters è fidels, da s'assistet tanter par con
corraba & honor, as' defender, purgar las stradas,
havoir liber è sgür comerci.

2. Ingün eister da nun tour sü in Lia, sainza consens
da tuots.

3. Ingüna Lia sainza comün cossailg desis comenzer
cun qualchün guerra, oder traperind nun desis da las
autras gnir defais, ma chiaftiada sco per hvair rott fai
è saramaint, la scuntra gnond qualchün mis man cun
guerra, desis dils auters à cuost agien, cun vitt' è raba,
al plü possibel, in quels lous chignaran avisats, subit
gnir succurrü, & cunter chi chi podes esser, defais.

4. Quai chi gnifs cun guerra conjüstà, desis gnir
partitanter il Povel ad ingual, ma il territori tant per
Lia.

5. Ingüna Lia desis in temp da guerras s' la scher ainc
in

in contrats cun l'inimi, sainza cossailg comün.

6. Minchün des in quel lö, ingiol'es va schin, tar drett, è pro'l jüdici fatt s'contentar. drett minchün sainza sürtratta gnir lubi è salvà.

7. Cadond discrepanza d'üna Lia ò d'ün Cunter l'auter, nun des la Lia perquai gnir rotta, spettar jüdici, suainter conventiün.

8. Gnon drottas 3. Lias in discordia, dessen elets 3. oder 4. per lia per Arbiters, quals dessen interim esser libers dil jüramaint dil Punds-Brieff, à lur savair é conscientia decider, ma nun sa savi quels accordar, dessen covgnir insembel per ün Capo sco per terz.

9. Gnon d 2. Lias in disuniun, des la Terza à cuost decider; gnon d ün Comün o drettüra cunter l'tra in mal inolet, des la prosma drettüra da quella componer; Clamand ün Comün oder ün particola drett tottas 3. Lias, dessen gnir elets 2. oder 3. per ncha Lia, & quels in il lö, ingio fara la Dietta, ils sen inelèr lur causa è decider, ma sion d 2. Comün 2, Lias in disparair, ils dessen las 3. Lias nomnar ün impartial da jüdici.

10 Gnon d 2. Lias cunter la Terza in lite, dessen nomnats 6. per part, chi sian eir libers da tot saram da la Lia, è quels dessen ils appaschar, non sa savi accordar, des gnir elett ün per Capo sco südsura, pro des restar sainz'apellatiun.

11. Scha qualchün nun s'less accomodar als jü supercrits, dessen no tots per nofs saramaint 'ns al

i vict' é raba à sottometer ils renitents à lur legittims
iſchs.

1. Il ló dala Dieta desſes il 1. on ad Ilanz il 2. à Coi-
il 3. ad Ilanz il 4. à Coira il 5. á Tava , minchün
nd avisá desſes comparair , & in quai chia 2. Lias or-
inen , desſes la 3. confentir.

13. Mincha Lia haja seis scrivont , il qual desſes tot
tar in il Protocoll.

14. Recerchond qualchün assistentia d' ün ò plüs
s fia causa , in che ló chi fia , desſes quel oder quels gnir
liats à cuost da quel da comparair.

15. Minchün desſes paiaſſes sias renſas o desſchmas , sco
a üſità peravant.

16. Scoeir in temps da guerras , desſes ils bains dile
irrituals ſuainter il jüdicti dalas 3. Lias , lur quotum
ntribuir.

17. Un homicider chi 's müſſchanteſſes in ün' altra
rettüra , nun desſes gnir tolerà , ma inſtond ils proſſems
ſang , desſes in quel ló ch' l vain chiattà , gnir ſuain-
il jüdicti da seis natüral Magiſtrat jüſtizehià , nun
nd il homicidi fraudai vel , desſes con ün tal ſuainter
s Ledſchas da ſia Drettüra gnir procedü.

18. G nond 2. oder plüs as' trar tanter pær , desſes
bit vegnen recerchats , dar è tor ſgüranza , è tot quels
i la pro s' han masdats.

19. Mincha 12. ons desſes 2. hom. per Lia ir per
mincha Comün intuorn , & il jüramaint renovar.

20. Davart partialità in jüramaint chi va cunter seis
ug , vain referi alla Ledſcha da mincha Comün.

21. Vain minehün, da che stadiògrà ch'l ma sia, laschè pro seis drets ch'l peravant possideva, sco eir dessen las Lias a tuot temp havair libertà da müdar quels artichels a lur beneplazit, sainza però minuir lur saramaint.

22. Minchia Lias' reserva autras Lias plü veglas, ò subjectiun sot auters Signuors chi eiran peravant.

23. Sco eir in virtù da questa Lia, dessen tuot auters accords oder Lias, da tottas, Lias infembel, oder quai chia üna hveva incunter l'autra, esser per saimper annullà.

Quests Articuls vegnen da no & eir per nossa Posterità, fin chia terrain düra, pro Dieu, la S. Trinità, in meldra forma jürats immutabelmaing da salvar.

Qui pro pertegenen eir articels davo cul tempats, ò renovats sco sun.

Articels circ' ils Spirituals fats Ano 1524., & in corporads ala Chiarta dalla Lia.

1. Ingün Spiritual possa renunciar sia pervenda, na la marcantar via ad ün auter, ma des la proveder svesi, oder l'havair persà.

2. In vacanza des gnir elet dil Suprastant & dalla raspada üna persuna allatrada.

3. In puonch da mort des il Spiritual assister al moribund, sot perdita dalla pervenda.

4. La facoltà d' ün Spiritual mort des gnir pro al proffems Heredis.

5. Sch' ün Sacerdot gnis mazá, nun des per qui sco ant co hossa, gnir luspais il servezen Divin.

6. Ingün Spiritual des ad ün moribund stimular, r testamentar a dels, sainza la presentia dils Here- & ingün Testamaint des gnir fat auter co in pre- tiada 3. persunas.

7. Circa l' Ubernüz des in minchia Drettüra gnir is. ne gnir apellà.

8. Ingün Secular des al' auter, ne Spirituals è se- rs ranter pær, des sen citar avant il Consistori Ecle- ic, relav per fats Matrimonials, fats da Basalgia r venda, ma des minchün drettar in quel lö ingio da chiala, ne des d'ingün auter gnir chiafià per a, coda seis Mastral

9. Totr fts da Basalgia des sen cul Sagiè dil Ma- l gnir corroborats.

10. Tanter Spirituals è Seculars, cur vegnen recce- its, des sen tanter pær dar étor sgüranza.

11. Avant il Consistori des gnir in lingua mater- rocurà, las parts brich agravadas cun cuost, è la aplübod s' po, gnir spedida.

12. Chiarta dalla sententia è Sagiè des dech quel venscha, gnir oblià a tour, è per quai in fats da rimuni des gnir paja' 1. fl.

13. Il habit dals Spirituals des esser modest è Sacer- il, tottas autras üsanzas gnir deponidas,

14. Süu citatiun a Roma ingün des comparair, ün Comisari öjüdisch in nossas Lias gnir elett.

Quests artichels 'ns obligiaino con vitta, rab' & ur da star in sembel als conservar, però l'imper l' inigung nun präjüdischà.

Il Ano 1585 Cura s' es stat a Clavenna a defender in coffins, s'ha circa la Religiun stabili, ch' ils Evangelics è Catholics sot perdita da vitta, é confiscatiun dalla raba, nun dessen cun plets ne fats tanter pær s' injuriar, & il Magistrat da quel lö, des s'ot perdita da da seis offici, ingio quai dvantess, impedir. Autras sectas tuot prohibi.

Sco eir vain ordinà chia per fals Enorms, sco fin gradimaint, incendiariis mordaretich, spectar sün qualchün al tour la vitta, des gnir nà sün raba ma sün la vitta gnir chiaistià, & il Mastral chi transgrediss, des gnir privà da rab' & honor. In nom da tottas 3. Lias Saggellà per no è nossa Posterità a saimper. Ilanz 4. April.

Ano 1526. Sun denov jürats sequents Articuls.

Ne Ovaiscne Spirituals dessen podair eleger Superiorità, ma il povel dad imincha Comün, neir quel chi sun in servezen dil Ovaisc, tant chi sun in quel, dessen comparair in Congressò Diettas. Tottas donatiuns a Spirituals a benefici dils morts fian scomendadas, ma Testamaints esser in tuot valids.

Non dessen esser Clastras da Mendicants.

Aminchia Plavan des gnir datt seis decent & honest viver, segond seis merit, da quel pajamaint chi plasch' alla Raspada.

Tottas chiatichas è pescar pertegna alla Drettura da quel lö. Tottas Parvendas vegnen provisas cun filgs dal pajais nà eisters, in ingüna maniera, cun questa differentia, cur é vain d' eleger ün Ovaisc, des quai far ün Chiapittel, con cosailg dal' intèra Chiadè in la
Leia d'sot è d'sura.

as con la Chia d' Austria per la
a libertà.

Maximilian veziond invidas retrats or
leisdomini ils Svizers è Rhetiers, è frizà
un faus rapports, ils recercha Ano 1496.
metten al jüdice da Speir, è Consistori da
ia els nun vöglen nianc' intrar cun el in Lia
Francia, ma veziond il privel s' han Ano.
Grischia & l' on davola Chiadè colliats cun
ins velgs da Sviz per saimper. La chia d'
ana, chi hveva jier con l' Ovais è Chiadè,
inera s' è cofins dalöng inan, romura s'ü hof-
, per hvair occasiunda guerra, è combain
decider tuot amicabel tras Comissaris ad'
scoterz il Vesco da Constanz, è siond quel
d' Augspurg, schi molestevan els però ils
a cun nov zols, vain tramiss per quai ad
ocatfchar la decisiun, ingio fo bain in lun-
a gnir insembel a Feldkirch, ma s' prove-
t s'ülscconfins in guerra, publicà ün pasquil
a dalla Lia fatta da Grischuns è Svizers,
erz di fo scomendà.

ia la causa in Feldkirch vain surtratta, han
s in Vnuost assaltà all' improvista, mis
n in la Clastra d' munt, siond ch' il Impe-
otettur, ils Ingadiners cun ils dalla Vall ils
n, è mazen in la Clastra 18. hom. sün
in ils Austriors cun plü pövel, & han de-
ferch

fertà üna part dalla Vall, magnond danöv müt-
schantads, s'han achampats sper Damal, sün quai va-
dat part a Coira da lunga, ingionder vegnen tram-
mels pro'l inimi, a s'almantar dil stilstand violà,
sainza früt, dimana vain cunter vögla dil Vesco d'
Jan. Ano 1499. ordiná, da sucuorrer & el svefs il Ve-
sco Henric Ab-Heuen stova trar aint il guaret, & po-
esser sich ödiá dil pövel, siond colludeiva cul inimi,
il stov' il Capitani da Coira Henric Amman dar pro
üna guardia, bod davo pigl'l la mütscha fur Buorn
vers l' inimi, ma vaindis seils cun bun plets tornend
a Fürstenburg.

Ultra quai eiran in Scarl Knabs, chi chiavevan avat-
nas circa 200. ils quals sa salvevan sü cul butin chi re-
spèvā or d'Engadina,quels s'collaglen darchend' assal-
tar ils Comüns,ma'ls da Scuol ils van incunter fin punt
sals tagliá, in tuot 60. d'els ils plü animüs, e'ls batten
inavo, mazen 11. d'els, tanter quels lur Capitani Du-
nana Stampá, stat Castlan in Tarasp, é mütschá d'In-
gadina,ingio l'eira da chiafa, pro'l inimi, dils nos nun-
es restà ingün, il butinn es stat in daner oder auter
18000. fl.

Intant ven lavurà dils Ovaiscs da Coira è Colanza
pro pasch, è fo acceptà d'amasvarts chi s' tress gio,
ma turnond ils d'Engadina, arden ils auters 3. Chiasas
da Chadé, è laschan in Cluorn 400. hommens; ils Svi-
zers vegnen intant ad agüd in il pajais, ils prüms riven
ils d'Vri in 600. d'els a Coira, è fon bain ricevüts,
ma püssiond chia la pasch sia fatta, turnen a chiafa.

rials nun hvevan vögla da salvar la pœsch,
 rnonnd ils Schvizers ton sper Sargans or dil
 tetenberg cun pleds è fats sgiamgiats. In
 usche profans, chi battien ün vadè cun
 Rudodi (Mastral Rudnolf) ma 'ls Grischuns
 il lœ, è l' arden. In Cluorn s' glorievan
 nar ils Sains da mütschantar ils nos, cun
 ad' vin chi bavevan, s' ludèvan da mazar
 vachias, ma Conrad Marmels, chi fo a
 ia con Sviz, responda, ch' lsdech cun lur
 schias ils fermeran sù. In quai passen il
 Todaichs, per arder il Rheintal, ma ve-
 flantads.

fiots pretenden ch' Ingadina è Mystair ils
 trs collusiundil Vesco, dèchond chi sia u-
 là dils 2. Ovaiscs, il Capitani da Coira
 ia, fa vair or d' ünacopia da la pœsch, nun
 , però tras lusingas xognea alehüna da Chia-
 ialavaina surmanats, ma contrastond ils
 , surfiglen darcheu la Clastra è l' arden, è
 ent la Vadeffa Emerita Planta cun a. Muon-
 id quest fortifichen las Lias il pœs dil Steig,
 ani Schonuglio, Mastral da Zitzers.

lov. Brandis Capitani Imperial raspa il
 in Bregenz, è sforza il pœs Sr. Luzi, maza
 con il Capitani, è pigl' aint cun tradimaint
 leiefeld, chi eira stat da seis frar Sigismundo,
 ils vicins, metta laint guarnischun da 400.
 udiond ch' ils Grischuns vegnen, tuorna

con ils seïs l'auter di inavo. Ils Partensers è plüs s'ab-
cen intant in ün gaut sper Majefeld , ch'ls vögler
notte tursaglier il Steig, é la daman metter man Meiefe
Ils Schvizers deffen passar il Rhein, è tachiar Balze
ils Grischuns da lur vart riven la saira al Steig, &
chiattond là a la sgüra per tschnar, cir sainza lantia-
la, adirats per ils lur be avant la mazats, chi veze-
ils fastizis da sang, sainza spettar l' hura datta, ils m-
gen man, mazen blers, il rest mütschainten, in cu-
rer davo chiatten ün plajà a mort, chi per spretsch
sbrüja incunter seo ün trimm, ün Grischun dima-
giond via pro el, dis, pro no solaino als trims m-
saguals schatschar il sbrüir con chiastrar, & il tag
via ils nembers; in il dar davo spèr la funtana St C-
tharina, scontren ün auter scots d' ludada, & s' lingo
in ordinanza, ils matten man è fen mütschar, h
mazà da quels 600. tanter quels cir' ün Bandiral da
Vlm, chi fiond mal pajà, tgneva la Bandera ai
euls daints d' bocca, gnond in quai schür, han inv-
dà üna chiasa, per s' cognoscher tanter par, in B-
zers chiatten la Tschaina perdita dils inimis, è m-
gien avonda, s'han deportads il plü bain, Hercules C-
pol, Lombareno, è Jon Franz d' Ilanz.

Ils Schvizers udint il sagiettom vennen 1000.
ajüd, pro il vich Treira, ils Grischuns tornond dil-
biERG, a resalv da 6. Schamsers chi siöd restads davo, e
lur prér inavriats, sun mazats è l' prér prais) vennen
quà, è s'partin lura gio, è süsura gnin à batter cun l'i-
mi, dils lur resten pacs, ma il inimi perdet 350 h. &

anderas & ün Chanun, quels chi mütschen süpale
munt da Treira, vennen in mansjils Schvizers ch' ils
seuren, é fon eir qua blers mazars, 600. tügin in ün
Taimpel: Per conservar 200. da Montafun chi eiran
tenterquels, han quels intuorn jürà fidelta, ma bod la
rumpen; Davo quai gninda cumpagnia a Vaduz il Chia-
sté dal Brandis, quals' rendet, ma ven spuglà & ars,
beinquaich' l' contrieva da comprar ora il arder per tot
seis pajais con 2000. fl: 13. bavaders, chi nün s' acor-
schen dil fö in ün schler, stenschen dil füm, sün quai fo
manà perschun cun seis frar a Rappelschvil, d. 13. Febr.
turnen al' assedi da Mejsfeld, és' han rendüts eir quels,
han manà perschun a Coira & in Schwiz 500. cun els, 41
da quels, ün Baselfgia, ün Ort, é 2. da Mejsfeld scorra-
liturs venen decapitads, combain fo süspett ch' il Graf
la Verdenberg, sco inimi dils 2. prüms, haja fat festi-
ar il process, avant chi fian indret convits: il ohiafé da
sejsfeld, in qual eiran 22. butschins d' vin, & Alper-
mont sur jenins, chi eiran dil Schlondenberger, fon
atinats. d. 16. Febr. piglen aint Tava é Partens, tuot
uai chi pertgrev' al Austria é Castels.

Dij 20. Febr. s' han ils Schvizers achampats a Rance-
l, ils Austriots in 10. milli a Harda sper Bregens, s'
fingiond las Santinellas cun scaramütchas, sin ils
odarses scurantads in avo sin Harda, ingio l' inter' ar-
ada fo scoprida cun plain' armadüra, s' han dimandà
x conjüts & attachià, mazen 500. butinè tot lüt bagas-
has, és. pezas grossas: in Harda sot ün tect ven prüis ün
impel Schvob zupà, qual manà avant l' armada, s' but-

mond gio sün la snubgle, rova per gratia ufche, o chians
prufas boccas d'vachia, hajet compaffiun da mai pover
hom, il reprendont els, perche el cunpleds injurius ro
va per la vitta, clamma cun larmas Dieu è tot il
Soinchs perdütta, ch' l nun ils haja maudi menzunond
con auter nom, sün quai ven el laschè ir in paìch.

In quel interim fo il Velco cun bun plets persväs,
da renunciar Fürstenburg al Secretari Imperial, cunter
seis oblig è Lia, sün quai vain el tramiss vöd ad Inspruk,
è davo, qual'es la comüna paga da malfidels, vivü è mort
in miseria a Strasburg, il inimi ha ars lhur il chiasfe,
ma 'ls Grischuns han festinà a tour ils auters chiasfeus
in lur possanza, & Belfort è Strasberg dall' Austria
han ars.

Dij 25. Mart han 15000. Austriers, passond il Rhein;
rott aint in Comüns da St. Gallen è Glarus, butinà be
stiom è maza 95. h. ma corrind all' arma ils Svizers,
sün els trats davent, laschond davo 150. morts; ün Jon
Valus da Glaris, in ün paìs strett tgnett sü cun ün aita
lunga 20. reiters, mazond da quels 3. davo sün lur bun
plets s'ha rendü, fo manà a Feldkirch, & es tramiss
inavo cun laud è bun attestats.

Intant dvanten, sper Costanz a Svaderloch plüs Sea
ramütschas: 800. da Bern, Lucern è Soloturn, gnina s'
trar cun ün' armada da las Elsas, han battü 600. ils au
ters fügin, la nott da palmas bod davo gni quà a Bata
glà à 11. April. Il Graf Fürstenberg vain cun 8000.
ala mattina assalta 3. vichs, chi hvevan 400. in guar
nischun, mazen 73. h. piglen 2. Chanuns, sfer davent
cun

inplü butin , ma 'l Svizers clamen all' arma , s' ra-
ben 1500. h. ils surflaglin la faira , turnond sainza tema
ers Colstanz , qua ha pers l' inimi 2500 & tuot lur bu-
tin, blers stenschen in il Rhein.

Dij 20. Apr. riven ils Grischuns pro 'l legier dil ini-
mi, bain schianzià a Valgeu, Il Capit. Volleb dallri va sün
ün munt spera cun 2000. Svizers , la nott mettaman
2500. Knabs , chieiran ils megliers Sodats , ils sterna
fin 200. quals in la mütscha sun gratiads in maun dils
auters Svizers , è fon mazats , las schonzas vegnen tutas
aint , & il inimi vitt in 2. troppas , siond chihve-
van chanuns , schi cur ils sbarevan , s'inclinevan quests
gio sün la terra , è nun han da quels quattras patì donn,
blers per desperatiun s' bütten in il flüm Il , è rivensün
l' acqua Feldkirch , ingio sunen ils sains per alegria , ma
gnond plü strusch , han cognoschü chi sia dils lur , mü-
dä lur jüvlöz in ürlar , sunond darcheu per ils sepolir ,
mazats fon in tuot 3000. stits in l' acqua da 14. in 1500.
hanbutina 5. banderas , è 5 pezas grossas , da quellas
han donà 2. al Baron da Hohenfay per seis merit , mort
es cun gloria il Capir. Volleb , qual ha in princi-
pi con sia asta fat rottüra in il inimi , è cun pac plüs es
mort.

Il Grischuns gien eir a Danuder for il Cap Henric
Aman , tut aint è butina , è dat fö , mazà 6. dils lur morts
2. bein quai riven ils Austriers , dimana turnen ina-
vo , quà meriter grond laud Hercules Paul da Coira ,
chi dürond l' incendi , dad' man üna bandera , cun
l' aglia cotschna incorunada , è la porta pro als seis.

Bataglia da Chalavaina.

CAlven, cala venæ, ün lö tanter Tuer è Cluorn, in gio avant temp il mineral dils munts proffema, gniv' ars è purgà.

Gnond l'Imperadur da Brisgeu, fen ils Tirolers grond fracasch è nova spranza, s'fortifichen sün 15000, tschernüds, è riven a Lad, blüthen sù qua üna ferma Schonza d'ün munt al'auter, con laina ferren sù il pass, sün quai fan scorerias fin Punt ata, mazen chi 's mettev' incunter, ils auters mainen perschun, ferrevan aint sinza mangiar, butinen tots 10. Comüns, taxevan tant danær, nun podiont paiar dalunga, ardèvan las chiasas, manen d'avent 33. sco süartads a Maran, ün da quels Thomas Planta da Luin, tras cossailg d'ün seis tef, in Nauders sfa amalà, acio chia cur ils Ingadiners sà svindicaran, el nun haia da sgüdaire, è tuorn' usche in avo, qua stuven jürrar sot datcheu, & ils tgnev' avant ün Jon Schuoler da Tava, stat Castlan a Castels in Partens, ma hossa lur Capitani.

Ils auters d'Ingadina d'lot, s' retren in ladfura, quals turnond cun succuors d' 11. Mai, han battü cul inimì a Földera, mazà 27. h. dils lur pers 7. s' han raspats insembel als 20. Mai 4000. in la Vall, l'inimis' laschond sün lur schonza, fan spass da lur asgnüda, Il sulet de Brandis Ritmeister, quel di la Cinquasma onscha las ofas, gnond dmandà perche, dils l'haia vis lur bravüra sül Steig, ingiosian stats in üna sanguinosa traïssa, a chi las onscha l'auter di, vöglen mantgnair in vitta son-

a & ofar per ingotta, la not davor s'hà salvà
fugia. Il mardi sequent vainfett cossailg da guer?
et, s' cossaglen cun la part gronda d' iriur schlin-
e ils tachiar dador il fols, hviond quella notte cun
da fadia superà il munt, in quai ch' alchünas' inern
in il schür, turnen l'auter di a Scuol, han als lur,
iran in vista dil inimi, dat seng sco eira accordà,
nvüdar üna tabladiva, è rasar ün linzöl alb, Süa
recordi d. 22. Mai circ' il mezdi, cun grond a-
iren gio dil munt, batten in avo il prüm il Reic,
fin chi vennen pro'ls peduns luguats gio in 3 trops,
ils fo contrastà sich, cruden blers dils lur, tgnond
cun anim ils han mütschantà, mo scuntren il le-
d tröp, è davo vitt quel, cir il terz, ingio hven il
blar da far, siond els stanglantads, & ils inimi
, dan dimana part darcheu als lur, chi eiran amo
t la schonza, lur bsong, fin lhura ils hveva agnuda
Colonell Freuler da Glaris, dschond chi la stova
tar ün auter seng da tachiar, per il qual il Aña Fi-
con sia Afta sanguanada il vol büttar da chiavà,
a però deportà bain in la Batagla, s' partind gio di-
an' in 3 trops cun presch' & anim, mettene in man,
' alchüns pa siond il flüm gien aint fin ils Elgers, è
avo s' huras combatta, han tut aint la Schonza, scu-
anten üna part tras Cluorn fin a Schludern, l'atra part
vers la punt da Lad, quala els hvevan via vant refugia
gio, per najantar ils nos. sun crudats blers in l'agua,
tuters trond vers Danuder sun mazats è perits in l'agua
in restads in tuot 4000. & dils nos 250 & za. plattin
dila

h. sot il Colon, Steiner, riven a 19. Aug.
feld, é tras Partens fun its in Engadin' Alta
ners Tras Coira é Rheinvald a Clavenna, da
Churvald' è los vicins fon tramis a Clavenna
nischun, ma 'ls da Misox è Disentis pigler
7 pezas grossas è tuotta munition, tren il
procl's, s'forzen eir blers Reformats, 100. d
pa & auters, da nun s'conjonscher culs Sviz
metten als Bernais üna chiarta chi nun gian
lina, als Mels da las 2. Lias chi 'ls clamevan
cuors, responden, chia la Vutlina gnara restiti
za guerra, chi dessan annullar l'acta dils Stra
& refar il don pati quattras, trametten pro
tuns da Mella per ajüd, ils quals fun riva
banderas d. 10. Sept. in Ilanz, han butinà la
Sr. Stefan Gabriel, scarpa seis scrits, ars seis
depint üna fuorcha pro la porta, manen eir Jo
els per suprimir la Religiun in la Rhetia, ma st
davent, fon fich insolents pussüt in las l

Ils Partensers s'conjonschen cu'ls Svize
gadin' alta circ' 800. h. in 5. Compagnias f
Guler, siond tras la Bergalga rivats eir la ils
d' Engadina Bassa eiran 200. sot il Violond
S. Maria sot Nic. Nuttin; riven a 1. Sept.

da Scanfè Zoz veziond lur rabia, han sotterà lur mobels, & ars i s'els ils lous, lhura trats lur Alba, Il Conte da Sonenberg eira lur colonel, surgni eir ajüd da Milan dil Prinzi Ludovic. Moro. In St. Maria requin-
tet ün, d' havair vis 2. donans veglas, manond ora minchiadi 40. uffants sün la prada, a s' vivantar cun l'herba sco l' muvel, sün quai regnet la fom & la glonda in Engadina, quels chi morin da peste, gnin cufortads d'ingratiar Dieu, chi fa usche bod fin cur els, ne han da perir in lunga trasfomè miseria.

L'huragni l' traditür Jon Schuoler da Tava ordinà a l'drür Partens, gnond süls confins dis, hossa guardai bain frars, la strada d'ir in Partens s' ha mukà, ma per turnar inavo s'impais minchün, stüdgiond ün pa sün quai fun tornads, certs da Clastra ils spetteven gnond, é hvevan pinà virtualia, ün d'els taglet in tocs la Schocca cotschna dalla donna, purtand sün ün' asta per sengal animi, qual fodavo quai dil inimi remunerà.

Ils Svizers siond clamads in agiüd venen cun bler pövel, Turi, Friburg è Lucern con il plü, gnond in Engadina, den lö ils Todaischs, passen diman' in Vnuost in Castelbel fdrüond tuot, ils da Maran sporschen p.m. fl. per comprar gio il spuglar & arder, ma non lann acceptar per gronda dolor da lur patimaints, gnond novas in tant ch' il inimi sia trat sur l'Arlenberg permumpaint sül Steig, vulen turnar inavo, ma haviond chiattà l' inimi il pövel raspà lá, sun tschesats inavo, manà pero d'avent da plü lous bles muvel.

Il Duca da Milan veziond ch' ils fats nun fan, sollicitesch' á pasc'h, & usche eir Lud' da Francia, il qual hveva condüt a Soloturn a güdar las Lias, il Imperadur credentà dil con spranza da sgüra vittoria, tegna pac quint 500. d'els chi eirana Fond in guarnischun, tgnun in Tschlin d. 18. Jul. be ch' il pövel eir gia, siond morivenblers, üna spia ven in chiaf chiatta ün vegla pro las avnas, dmonda quai perdet, ella dis, per ils Grischuns è S vegnen ad ajüd, ils clama sün quai or d' quals piglond il Crucifix per bandera, ils per la Vall aint, mazen 47. è cun quels chi quel di eiran plü da 100. alchüns fön prais nun perden ingün, il medem des eir üna Cerner, chi feva füm per la bragina, hvair üna spia, sün quai ha quel tormentà seis cor chi gniven a pirantar darcheu la Vall.

Ils Svizers vegnen in quai mis man sper dil Graf de Fürstenberg cun 15000. il plü Reite gundia, Ils Svizers vegnen nan pro per l chaste assedià sün aguers, sün Capit. d' Ul Graf, da non laschar ir seis pövel a spass sainza el responda, chi s' tema, tir' aint il guarett zers han da far ils mans plains utrò, pusti derloch, ingio el fö in Secret informà d' ün meister da Basel svel, ch' els vegnen attachar perials, nun possa brich naiver Svizers per combain el dis dils hvair vis in il guar,

tt, sün quai gnin assalcats da quels in il guat,
 chisla mois tanter ils lur, nun s' mov' ingün,
 fo tant avanzada la batagla, chi nun puden ils
 ra plü, stoven mütscharé laschar tuot davo, re-
 on, con il General & plüs Baruns, dils Svizers
 ür cient, il butin fo sich grond.

Ha fo l' ottava batagla vittoriosa in ün mez on
 ta sper Costanz sten fügen, ma quel di ils met-
 an darchein han tgnü vittoria, La 1. sil Steig
 eb. la 2. l' auter dia Treira, 3. a Hard 20. Feb.
 guat dils frars d. 24. Mart. 5. a Svaderloch 11.
 Frastanza a 25. April. 7. a Chalavaina 22. Mai.
 28. per quest chiasse Dornach a 22. Jun. Ils
 lerats han pers in tuot 800. h. ils Imperials 25.
 plü. Quà hvet l' Imperadur plü covaida da
 quala fo quel on. Ano. 499. fatta in Basel a 22.
 ls salven tot quai ch'ls han tut dal' Austria
 ravant. Questa guerra fo manada tras a-
 tia visibla da Dieu con blera vittoria, é ma-
 nt' üna a nos Ingadina bler' affliction, fon-
 tinats plüs votas, han pati fom, guerra é
 bler plonscher é cridar, Il Segner defenda
 sa dils seis, eunter lur crudels inimis, &
 ssiun da seis pitschen angoschia trop, pe-
 Christi.

8. Combain nun eira finida la Lia ha volgü
 peradur siond bain velg, per recomendar
 successurs, renovar la Lia in vitra sia. alvè
 nissaris las gravanzas dils d' Engadina

& impromiss da paiar 200. fl. per lia au
Cun Venetia s' ha eir salvá buna vicinar
comerci liber, renovà plüs votas la Lia,
in Venetia, davo Ano 603. in Tavà à 10. c
en a mincha Lia 1200. dichats, è 60. m
nualmaing.

Ano. 1531. Alvantet sü ün Medices,
scita, ma famus per sia astutia è faschinama
tumults sper Com in Clavena è Vutlina,
dond cun el plüs votas traditurs dil pajais
con ajüd dils Svizers con blera fadia é cu
gnir scatichà dil Chasté da Mues é Clavena
fon sbalmats cun paich, chi ma nun veg
cossins restaurats.

L' Historia dalla Reform

PLü Miraculosa, co effet da possanz' hu
ra la Reformatiun da tantas Baselgias
Cretta é Cultu Divin redüttas alla prüma
stolica, na tras las armas sco Mahomed,
miraculs diabolics, sco 'ls Pajans, dimp
spada dil Spiert, la predgia dil pür pläd c
quai chia, hviond da 700. ons innan düri
é superstitiun Papala, in möd ch' ils Pap
manevan il pövel cun stupür ad erratmain
d' tanta compassiun da tanta milièra d' O
adas, ha la pro fornì con anim heroic é S
chamá tras sia interna virtù, à resistet à la
fada sur las conscientias, & confonder la f

la Clerisia. Doct. Ulr. Zvinglio da Turi, & Doct.
 Lutero stat á Vittenberg in Sachsen Muoinch
 Minianer, homens d'acut ingeni, gronda Doc-
 tina vitta è nascita, & quai cun tala occasiun ;
 il Papa Leo X. ün Epicureer & Atheist, chi vers
 Cardinal Bembo aschiet nomnar il Evangeli, üna
 davart Christo (horrenda blastema!) per satisfar
 la fur Magdalena ün gross Capital dad ella impra-
 tura, & impondü a sia vitta dissoluta, l' ha ce-
 lta tuot il daner chi s' podera raspar in Germania
 n las chiartas d' perdun, a qual fin fon eletts è tra-
 to duos Agents sainza tuorp ne honestà, In Sviz ün
 ilanes Samson, il qual hviond süin las plazas drizà
 seis Theatro, vendeva sc' ün Comediant las chier-
 da perdun, eir dils puchiats chi gnissen a far in l'
 guir, per daner, üna Compagnia da certs han eir
 uprà per tots puchiats chi hvessen da far, & tor-
 nd l' han süin la strada tut gio cun forza la gronda
 tuda seis thesari raspà, dil qual non aschond far
 r plonts, es turna con gronda dolor inavò, el soleiva
 tar fioma da penas in aut, cun dir chiau schè svol-
 las ormas or dil purgatori: In Turi hvetei il main cre-
 , gñi avisà da tornar inavò bambod per sia sgüreza.
 Peter Joh. Tezel ün Muoinch Dominicaner rivet
 in Sachsen, Anno. 1517. clamond per tuot sainz' horrè,
 ch' ün podess storpchiar la B. Vergine, ch' l' haia
 l'ama da perdonar tuot, & subit ch' il daner clin-
 fitebla, las ormas svoleran or d' purgatori in Cel.
 . Oct. ha Lutherus in il 34. on dà sia età tachia sü

& impromiss da païar 200. fl. per lia annualmaing
Cun Venetia s'ha eir salvá buna vicinancia, pass
comerciliber, renovà plüs votas la Lia, Ano 1579
in Venetia, davo Ano 603. in Tavà à 10. ons, s'obli
en a mincha Lia 1200. dichats, è 60. muschets an
nualmaing.

Ano. 1531. Alvantet sü ün Medices, da bassa na
scita, ma famus per sia astutia è faschinamaints, gron
tumults sper Com in Clavena è Vutlina, correspon
dond cun el plüs votas traditurs dil pajais istels, ch'
con ajüd dils Svizers con blera fadia é cuost, stove
gnir scatichà dil Chasté da Mues è Clavena, ils Chiaffé
fon sbalmats cun paich, chi ma nun vegnen in quel
coffins restaurats.

L' Historia dalla Reforma.

PLüi Miraculosa, co effet da possanz' humana es stat
ta la Reformatiun da tantas Baselgias, quant a l
Cretta è Cultu Divin redüttas alla prüma purità Apo
stolica, na tras las armas sco Mahomed, ne tras fau
miraculs diabolics, sco 'ls Pajans, dimpersai tras l
spada dil Spiert, la predgia dil pür pläd da Dieu, I
quai chia, hviond da 700. ons innan dürà l' Idolatri
è superstitiun Papala, in möd ch' ils Papas è Cleresi
manévan il pövel cun stupür ad erramaints, Dieu c
d' tanta compassiun da tanta milièra d' Ormas stravi
adas, ha la pro fornì con anim heroic è Spiert Divin
clamá tras sia interna virtù, à resister à la Tirania d
sada sur las consciencias, & confonder la scelerada vi

da la Clerisia. Doct. Ulr. Zvinglio da Turi, & Doct. art. Lutero stat á Vittenberg in Sachsen Muoinch iugustinianer, homens d'acut ingeni, gronda Doc-na, buna vitta è nascita, & quai cun tala occasiun : Il Papa Leo X. ün Epicureer & Atheist, chi vers Cardinal Bembo aschièt nomnar il Evangeli, üna ola davart Christo (horrenda blastema!) per satisfar la sour Magdalena ün gross Capital dad ella impra-oura, & impondü a sia vitta dissoluta, l' ha ce-da tuot il daner chi s' podera raspar in Germania n las chiartas d' perdun, a qual fin son eletts è tra-isse duos Agents sainza tuorpe ne honestà, In Sviz ün lilanes Samson, il qual hviond sün las plazas drizà i seis Theatro, vendeva sc' ün Comediant las chian-da perdun, eir dils puchiats chi gnissen a far in l' regnir, per daner, üna Compagnia da certs han eir mprà per tots puchiats chi hvesse da far, & tor-nd l' han sün la strada tut gio cun forza la gronda-rt da seis thesari raspà, dil qual non aschond far-er plonts, es turna cun gronda dolor inavö, el soleiva-ittar floma da penas in aut, cun dir chiau schè svol- las ormas or dil purgatori: In Turi hvettel il main cre- t, gni avisà da tornar inavö bambod per sia sgiurezza. L'auter Joh. Tezel ün Muoinch Dominicaner rivet- in Saxen, Anno. 1517. clamond per tuot sainz' horr- sch' ün podess storpchiar la B. Vergine, ch' l' haia-ssanza da perdonar tuot, & subit ch' il daner clin- in tabla, las ormas svoleran or d' purgatori in Cel- 11. Oct. ha Lutherus in il 34. on dà sia età tachià st-

lonia, Hungaria è plüs totalmaing approbà.

Siond id'oura la fama in la Rhetia vicina, cöch Zvinglio scoverna or dil Pläd da Dieu, chi eira lura inconstaint, tant errurs da la Baselgia Romana introdüts cunter quel, bramévan blers plü clera informatiun da questa saludaivla Doctrina, chi vain mossa da dech or da la S. Scrittüra, & usché dvainra tras Providentia Divina, chi vain al' improvista in Fleich, ün Comün dala Signoria da Mejsfeld, ün Tiguriner Joh. Jacob Bürkli, hom da blera Dottrina è pietà, è volv'aint pro Christli Anhorn il suprastant da quel lö, al qual el l'ha il prüm bain informà in la Religiun, è süsura giavüscha ch' il Comün il conceda da salvar üna predgia in Baselgia.

Quella Baselgia sco filiala non hvefs tgnü authorità da conceder sainza licentia dils superiors a Mejsfeld, però per prevegnir mar confusiun quattras, l'han els permìs, ma ch' el s' perchüra da tot pläds injurius, è nun predgia auter co il pur pläd da Dieu, siond questa fama id'oura in ils Comüns vicins, es sün la domengia sequente gnüd' insembel üna incredibla quantità da pövel gronds è pitschens, è quant plü pövel chi s' raspet, tant plü animus è zelant ch' el s' ha demonstrà in quest' ovra dil Segner.

In quel di dimana es quest servaint da Dieu itaint avant l' Vtar, ingio chi sa soleiva lura predgiar, è gnit quà defais cun man inarmî, da quest Anhorn è plüs, cunter quels, chi leivan impedir il fatt. El ha tut per seïs Text a declarar il ditt da Pauli 1 Cor. 11. v.

1. & sequents *Perche eng n' hai dil Sagner recovù ,
sai ch' eng s' hai eir datt. &c.*

Ordils quals plèdal'ha declarà , co ch' ils S. Apo-
sta, in fats dala cretta , chi van pro a la consciencia è
dall'orma, s'hajen usche stret salvats pro la Rei-
dill' Plèd da Dieu, ch'ls ordvart quell nun hajen in-
fett ne mussà , Act. 20. 27. & 28. 12. Ef. 8. 20. &
indora hal formà , è bain provà sü questa Doctrina :
in facts da la Vaira Cretta è dil salüd dall'orma,
ov' ün vair Christian , tschantar tor seis fundamaint,
ün la S. Scrittura , da Dieu s'vess ispirada , in tantas
ersecutiums dils infidels ordvart tantas scritturas hu-
manas petlas , müravglusamaing conservada , & da
Dieu a nolaschada davo , per esser nossa guida sün la
ia dil Cel, è cussfort da nossas ormas , & tuot quai chi
un s' concorda cün quel , dess gnir sco faus & contra-
ribüttà, Ps. 119. 97-99. 105. Ps. 19. 8. 12. 2 Tim. 3.
5, 17. Ioh. 5. 39. Hiviond quai provà sü , hal applicà
ün il möd da dovrar la S. Scrittura indret è con früt,
a chi stetta in authorità humana , da chi chi sia Spiri-
tal ò secular , dalla scomendar , zopantar via Mat.
15. Ioh. 5. 39. 2 Pet. 1. 19. sot che pretext chi sia Ioh.
19-21. 2 Cor. 4. 3. 4. neda lair la storfcher a lur pla-
hair , dimperfai la stova gnir declarada or da sai s'vess
tas sai s'vess , q. a. segond la conformità dalla Cret-
ta, segond auters artichels , & auters lous dalla Scrit-
tura S. è suainter il scopo dil Spiert S. in quella , il qual
s' sollet infallibel 1 Cor. 2. 10. 2 Pet. 1. 20, 21.

Chi nun s' dess laschar surmanar tras quel pömpus
mà

má ingianaivel pretext , chia la Baselgia sia infall
chi fa stov' obedir é crair a quella plü co a la Scritt
ma chia quai sia il feng d'üna faula Baselgia, chi ce
das' retrar dil plæd da Dieu, Deut. 13. Ef. 8. 20. &
16. Mat. 24. 23-26. 2 Thes. 2. 2-15. é tala sia la Bas
Romana presainta , chi es crudada in grevs er
dalla Cretta & Idolatria , tuot contraria al pla
Dieu , é smüdà dalla purità Apostolica , sco la I
gia in Israel sot quels empis Profets è Raigs , sco p
Deut. 32. Ef. 1. 21. & 29. 10-14 , sco la Judaica dil
da Christi Mat. 21. 13-19 , 28-46. & las florentas E
gias dalla Grecia , hossa sott il Tüerc Apoc. 2. 5, 21
chia la vaira Baselgia , proceda svest or dil plæd
Dieu Rom. 10. 14-17. Act. 2. 37-42. & 10. 32-44. f
tametta al plæd da Dieu , s' allegra da quel , v
mossada è manada alla vitt' Eterna Ioh. 8. 31, 32,
47, 51. & 10. 25-28. 1 Pet. 1. 22, 23. & 2 Pet. 1. 19.

Sco eir la Baselgia nun consista in ün Papa è port
Cleresia jürada sot el , chi domineschan sur las co
entias dalla lgieut , a forma da principat munda
viven in delitias è slaschöng Luc. 22. 24-30. 1 Pet. 5
Ap. 17. & 18. dimpersai in la quantità dils crettan
fidels uffants da Dieu , ingio chi sian in il mond
temen & hondran. Ioh. 10. 27. Mat. 11. 25. 1 C
26-29. dech sot ün cheu , Jesu Christo solet. Ma
16-18. 1 Cor 3. 11. 1 Pet. 2. 2-8. Ap. 5. 9. ch' il Spi
haja usche clær predit in la scrittüra S. l' Apostasi
renda dalla cretta , sco dals Israeliters , Deut.
1. Hof. 2. 2. usche eir dals Christians. Mat. 24.

2. 3-12. 1 Tim. 4. 1-3. 1 Joh. 4. 1-3. Il Gubetn cun
 idess effet in üna Baselgia, dech per conserva-
 tun orden extern, segond il Pläd da Dieu 1 Cor.
 13. 40. per disciplina e correctiun in éharità Mat.
 18. 15-18. 1 Cor. 5. 2 Cor. 1. 4-11. sia müdä indo
 Absoluté Monarchie, Ap. 13. 11-18
 quai necessari, a chi chi vol conservar sia ora-
 da si separar dala Sodoma e Babilon, Chi ha fin
 spons il sang da tant serviaints da Dieu, &
 il mond cun ' sia splendür mundana Ap.
 17. tot. é s' retrar da sia comuniun, 1
 Gen. 19. 17. Act. 2. 37-42. Ap. 18. 4. Hviond
 l' authorità dil Pläd da Dieu, & mossa la cor-
 rectiun dala Baselgia Romana, prov' l'plü inavant,
 quella ha tuot s' falsità é müdä, la celebratiun é
 trina dala S. Tschaina, ün Principal mysteri tuot
 erentamaing institui in seis Text dil S. Apostel Pau-
 l, tratond landrära chil' haja instituida, co & a
 fin.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

1. Circ' il mod, na pro l' utzet sco sacrifici da Mel-
 na pro la maisa sco ün Sacramaint e tschaina dil Se-
 1 Cor. 11. 20. non siond auter utzet ne sacrificis fot il
 festo pirituals, Heb. 9. 9- 14. 22. & 13. 10. 1 pet. 2. 5.

chia plü co vanas sun tantas ceremonias da g
Comedia, da vestas dils jüdeus a dishonur dala R
Christiana impraisas, cunter la Doctrina dil
Paulo Heb. 9. & 10. & magica es la virtù a saby
els sveys chi fan, fausamaing attri buida als pla
trar gio da Cel il corp incorruptibel dil salvader
tamaing glorifichià, sainz' ingiün seng visibel d
ne movimaint ne apparentia, ne exaimpel, ne
missiun Divina, ne necessità, ne possibiltà d' ü
un usche stupenda, da mangiar charnalmaing ü
viv invisibelmaing Ioh. 6. 60, 63.

3. Vicheir il scopo non cira d'ordinar ün
offerta charnala sot il N. Test. in remissiun d
chiats, ne da müdar il pan è vin ch' l' hvey
mans, in seis corp é sang quà presaint, & amo
da gnir mangià charnalmaing, chiausa inhuman
ribla & impossibla! Ioh. 6. 60, 63. dimperfai de
quests sengs dalla plü vigorusa vivonda corpora
seis S. pläd consecrads Mat. 26. 26. 1 Tim. 4. 5.
sentar la virtù dall' offerta da seis corp il salüdaiv
da sia instante mort, a satisfactiun per tuot puch
elets Mat. 26. 28. & a nodriar lur ormas pro la v
terna Ioh. 6. 53-58.

Quant gronda sia conquai la differentia
Messa, quant a seis nom & seis maniam
tuot incontschaint a la Scrittura S. é long
quala es ün' offerta visibla dil corp da Chr
invisibel, glorifichià, è chi es è resta tant' ün
per in Cel, sot apparentia da pan è vin saimper l'

plæds da Christi, na sco els perverteschen quels, cure
metten pro *perche*, quel *fat quai* storschen sün sacrifi-
char, 1 Cor. 11. 24, è contravegnen cun formals plæds in
la 23. Sels. dil Conc. da Trient, & 13, dil Conc. da Costanz
Ano 1414. als plæds dil salvader davart il caltsch Mat,
16, 27. 1 Cor. 11. 26-29. dovrän l'utar in lö da maisa
1 Cor 10, 21, fan Messa in lö dalla S. Tschaina 1 Cor, 11, 20,
fan adurar in lö da mangiar é baiver, 1 Cor 11, 24-26,

Quella raschun usche triviala, s'eng da mancanza d'
autras provas sufficiaintas, ciò chia Dieu per sia pos-
sanza possa far chia uschè dvainta, nun ha ingüna vir-
tü, perche nun pon provar chia Dieu vögla eir far u-
sche Ps. 113, 3. permur ch'ies contraria sia natura hu-
mana Luc. 24. 39. Heb. 2. 14. 17. alla ascenssiun, Joh.
6, 28. & alla gloria dil Corp da Christi in Cel, ne s' veza
nclur ün exaimpel dün fat simil usche stupend, ma plü
ndret s' po dovrar quella raschun fermamaing cunter
ls, chia Dieu tras sia pussanza possa far, chiano tras vaira
retta gauden, à cussfort è salüd da nossas ormas, il früt
la sia salüdaivla passiun, con rezaiver conpenitentia è
vaira devotiun ils s'eng da Christo svesa a quel fin è sco-
lo instituirs, sainza ch' il Corp natüral da Christi sto-
a minchia vota gnir gio da Cel Joh. 6. 63. 63. per gnir
nangia eir dils plü empis dil mond chiarnal è natural-
naing, ma chia Dieu la pro vögla eir quai, appara or
la la facilitä d' inclêr usche ils plæds Mat 26. 28, 29.
ègond eir pro 'ls auters Sacramaints üsà, da la confor-
rità dal' intéra Doctrina dil Evangeli, & per l' honur
il Corp da Christi istess, chi nun haja da gnir cossü-

mà dala puolvra in las scatas , chi vain salvada sül' hostia , ne mangia dils empis , ne rês dallas mürs , dals verms , travus dils chians sco es dvantà con l' hostia , furdovrà da mala lgieut pro magia , è Lh. vomitè dil prér dala nott precedente inavrià , sco stoven a vergogna lûr , proveder a tal càs in lur ordens da Baselfgia , o stupenda Efficacia dil Errûr !

Questa sia conquai plü decante , Christiana è cussortusa Dottrina dall' omnipotentia da Dieu , fundada eir sün sia voluntà , chia no qui in terra , tras seis Spiert datt da Cel , & tras vaira Cretta operada da quel in no , vegnen spiritualmaing units cun Christo , è vaira maing persnavels dalla virtù da seis corp crucifichia , per nossa spendranza , 1 Cor. 12. 13. è perquai nun sia d' adorar üna splümgia da pan , chi vain ditta esser Christus Mat. 24. 23. dimperlai con devotiun Spirituala Joh. 4. 23. 24. cerchond Christum in Cel Col. 3. 1. Act. 3. 21. 'n 's algordond da seis corp datt in la mort per no Luc. 22. 19. 1 Cor. 11. 26. bramond d' esser pachantads da sia Gratia Pl. 42. 2. & 63. 2. Es. 55. 1. Ap. 22. 17. & perseverond in ovras da pietà è vaira chiarità Act. 2. 38, 42. & 4. 32.

Questa es la substantia da la prüma predgia da quest serviaint da Dieu , quala ha tgnü fin effet da Dieu benedi , sco la prüma predgia da Petri in Jerusalem Act. 2. la gronda part dils da Fleisch , han tut abomini dala Messia , e bramà la celebratiun dala S. Tschaina , segond la Dottrina da Christo è seis Apostels , sichi blers P. èrs gnüds da largans , V. aduz & d' utro nan pro al udir ,
sün

Un imitids, ils auters turnen in lur Comüns, rasond
pra las ovras stupendas da Dieu, è conservond in gron-
da stima & amur la predgia dil Evangeli, alchüns fon-
tir, chi tant preoccupats dala splendor exterha dala
Roma Anti Christiana, & dala pompa dil saerifici dal-
a Messa, non podiond rebatter sia Dottrina con ra-
chuns è vardà, l'infamevan sco ün Doctur nov, il
predgiar dil qual tenda sün seditiun & surmanamaint,
qual' eira la Chüsa datta cunter Christo è seis Apostel
Paulo Luc. 23. 2. Act. 24. 5, 6.

Veziönd ils Prêrs a Meisfeld il grond success dil E-
vangeli in ün dindet, han romurà sù il pövel vicin,
per impedir l'ouvra da Dieu, fan sunar stuorm, in su-
a s' metten in viadi vers Elsch, per prender & ma-
nar via il Bürkli, ma Dieu mairà ch' il super Anhorn
ira pro la lavur dador la chiesa, & udind sunond ad-
aras insolitas, sospetta dalunga ch' il pövel vegna cla-
mà insembel con stuorm ad offender al Minister, tuorna
diman' a chiesa sia currind, & mairà il Minister in
seis schlär, & il zoppa in üna ch' iavolla fora da raval
fott ils Butschins, sco Rahab las spias da Josua, Jos. 2
6. & l' autra duonna, ils meïs da Husi pro David
2 Sam. 17. 19. bë ch' l' riva or dil schlär, vain sia chiesa
circumdattà cun lgieut inarmida, è cerchian öura in
tuot chantuns, giadens è ch'raistas, ma per ingotta.
*Il Segner l' ha zupà in il zoppel da sia vista; ch' l' sia sgür
dil ruz è superbia dalla lgieut. Ps. 31. 21. & 27. 5. nun il
chiattond dil mana, crajenn ch' l' sia trat d'avent, è suu
turnads.*

tòt al maing, ma tant' ünà nun s' ha ma
ad executiun. Gnivan fattas securarias dils Sp
riva, & alchüns mazats, sün la Dietta á Bada
sa da Coira la ratificatiun, ma 'l super Amba
tholon, deis havair avisá ils Svizers da Mess
sen surtrar, fin chi hajen sgüeza dala Relig
sta, & usche fo 'l fatt suspais.

L' Archiduca ha ordiná il lö dil Congress
per il 6. Jul. ingio 'ls Tirolers s' fen els avan
schaders, cunter minchia Lia, è cunter tuo
inspeeie ch' Ingadina bassa sia subgietta sco
pigla sù ils Prers scatschats, tots guats dal Eng
lur, sco eir mineras &c. Ils Legats respo
gronda prudentia sün tot puoinchs, è fen
plonts, dalla Vall tutt' aint cun guerra, dil con
hibi, las pensjuns retgnüdas per plüs ons &
incüntra, instan chia l' Engadina bassa. Parter
e' remettan sot lur domini, caso da nà stov' i
decis tras la spada.

Dürond quest' actiun & il stilstand dalla
compar' il prér Cathrein, protestond in no
vaile da Coira, cunter quai chi gnarà conclüt
jüdicti, sco eir la sodada dil Steiger, manad
mun Janet, ün bandi d' Ingadina, rump' a
las alps da Remosch è Celin, mainen via
qua però il Baldirun, relav dus subit mez
fat törnentar, sül davo vain ordiná d. 16. Ju
nat darchen in ün mais cun pleni potentia, &
tant la pasch, il Baldirun main' intant sur Sc

iaing l' invocatiun dils Soinchs , adoratiun
magnas è tuott' Jdolatria Romana , è mossa
ragnir clamà in ajüd il sulet ætem Dieu in il Nom
i Christi , & il Land-Vogt il prüm cun tschö-
kdavo dadaut cun bler imnatschar , comande-
metter in effeiseis comond , schi seis serviaints ,
avant s' haveivan proferts d' vögla dil metter
huossa s' decleran dal volair cun lur propria vit-
tender , chi nun bajen ma udi alchün auter ,
il fatt dil salüd è servezen da Dieu , usche belg è
scuorrrer , questa Historia s' confà , con quai chi
trà a quels serviaints tramissa prender Christum ,
ls gnond dils Fariseers reprais da nun hvair miss
salvader , responden , chi ma nun haja tschan-
in Crastian sco quest . Tal fo eir il testimoni datt
a quels chi'l maneua a la mort .

d quest dvantà a Malans , sequì grond brun-
s vaschins , ils quals blasmevan & ödievan la
a , sco üna Dottrina nova , ma gnond informats
tot usche bain fundà in la Scrittüra S & chia lur
Romana eira cul temp usche sviada da lur Cle-
la purità dalla cretta , è crudada in tant errürs
s da lur Prèrs circ' il servezen Divin , & intro-
nter il Pläd da Dieu , han bod sequità il Exaimpel
ch è Malans , & tut sü cun algretia è devotiun la
dil Evangeli .

524. Ha in Partens cumanzà la Reform' il prüm
ill da S. Anthöni , als quals sun gnüds davo la
part da partens , rebüttond la Messa fatta cun

tanta pompa è parada , per tgnair il pover ign
 pövel in ün' orba devotiun , sainza nüz ne inform
 ingüna da quel, è consista in gests parada & atts
 vans è ridiculus, chi sun plü conveniaints a Comed
 pro ats da nardà , co in fat da servezen Divin à su
 nar quattras in tant stupenda Idolatria , qua gr
 pövel mussà ad öl, ch' ingün fastizi da Messa , in
 da sias ceremonias s' chiatta in l' institutiun pr
 & comand datt da far usche per saimper la S. Tsch
 da Christo é seis Apostels Luc. 22. 19 , 20. 1 Cor.
 23-26. è gnond scovernal' impietà da quest myste
 spià , è fatt in ün möd usche surmanaivel , ch
 culars nun possen observer , schi croda tot il Pap
 in üna vota , tot la Maješta dil Papa , l' obediendi
 comandaints dalla Baselgia , las grossas intrad
 la Clerisia , la stima da quels sco Sacerdots dil cor
 Christi , l' adoratiun dil Venerabile & dallas imag
 ingün nun spenda plü seis daner , a cumprar la
 ssiun dils puchiats , dispensas , ornamaints dal l
 imaginas religiufas , mantegner lgieut laschanti
 las Clastras , a spenderar ormas dil Purgatori & i
 in Cel , ma resta la pura predgia è declaranza dil
 da Dieu , è celebratiun dalla S. Tschaina , sco fo in
 cipi , sainza pompa , & a mussar usche & reform
 Baselgias , fonblers Prêrs istefs , chi lejevan via
 la Messa , & han abominà lur errûrs.

Ano 525. & 526. Sequin da vo , la Drettüra da
 è da Clastra , ingio eira pro la Baselgia da St. J
üna Clastra da Prämonstratensers , il Prevost da

quala Bartolomé Pilger, fiond gnü dil Evangli es turnà in sia Patria a Coira, è sha maridà è vivü là, & ils auters Muoinchs tuots sun ids or d' Clastra Item a Majesfeld, ils ultims fon Sevis è Tschierich, sün quai es l'Evangeli predgià in l'intèra vall da Schanvek, & vall da Curvalden, gnond convertids ün pa alavotta, cun gronda zelosia & blera la vur dil prædit Bünkli da Turi. item Jacob Spreiter da Muntafun, Andrea Fabriz da Tavà, Casper Schuoler, Smid, Sigfrid, stas Prejers da buna Doctrina, homens da grondas qualitäts, & excellents, ün da quels Samuel Frey ò Frik ha con tuotta forza impedi il cuors dil Evangeli, é nun podiond, ha per grond zeli bandunà sia prevenda a Majesfeld, it a Roma a plonscher è dmandar succuors pro'l Papa istels, co s' pudels con forza stenschantar la Reforma, ma subit rivà là, sco in ün lò da spüra Santirà, haviond quà visla pumpa, schlafchöng, crudeltà & viver abominabel dalla Cità, & il plü dalla cuort Romana, es dyantà tuot smari & attonit, considerond ch' il sez pretendü dil Vicari da Christì, sia il thrun dalla Bestia dall' Apocalipse, ün puoz da tuotta ört da mal far ingio nun regna Christus cun sia gratia ne eis. S. Pled, or d' ün persecutur dvaint' ün confessur de tot dala Religiun, ha procurà con auter tant zelo é rigur la promociun da quella, in sia patria in Mejenfeld, schont l'imper, ch' l a Roma sia dvantà Evangelic.

Un Abbat hossa converti testifica, esser chiattada la sala dil Papa questa inscriptiun sot l' effigie da Christo chi geiva à Cel, Exultat hinc pietas, venduntur omnia

ma ingianaivel pretext, chia la Baselgia sia infallibla, chi fa stov' obedir é crais a quella plü co a la Scrittura, ma chia quai sia il seng d'üna faula Baselgia, chi cercha das' retrar dil pläd da Dieu, Deut. 13. Ef. 8. 20. & 34. 16. Mat. 24. 23-26. 2 Theß. 2. 2-15. é tala sia la Baselgia Romana presainta, chi es crudada in grevs errors dalla Cretta & Idolatria, tuot contraria al pläd da Dieu, é smüdà dalla purità Apostolica, sco la Baselgia in Israel sot quels empis Profets é Raigs, sco predic Deut. 32. Ef. 1. 21. & 29. 10-14, sco la Judaica dil temp da Christi Mat. 21. 13-19, 28-46. & las florentas Baselgias dalla Grecia, hossa sot il Tüerc Apoc. 2. 5, 20. ma chia la vaira Baselgia, proceda svelt or dil pläd da Dieu Rom. 10. 14-17. Act. 2. 37-42. & 10. 32-44. la fortametta al pläd da Dieu, s' allegra da quel, vegna mossada è manada alla vitt' Eterna Ioh. 8. 31, 32, 43, 47, 51. & 10. 25-28. 1 Pet. 1. 22, 23. & 2 Pet. 1. 19.

Sco eir la Baselgia nun consista in ün Papa è pompa Cleresia jürada sot el, chi domineschan sur las concientias dalla lgieut, a forma da principat mundan, é viven in delitias è slaschöng Luc. 22. 24-30. 1 Pet. 5. 1-4. Ap. 17. & 18. dimpersai in la quantità dils crettaivels é fidels uffants da Dieu, ingio chi sian in il mond ch'el temen & hondran. Ioh. 10. 27. Mat. 11. 25. 1 Cor. 1. 26-29. dech sot ün cheu, Jesu Christo solet. Mat. 16. 18-18. 1 Cor. 3. 11. 1 Pet. 2. 2 8. Ap. 5. 9. ch' il Spiert S. haja usche clær predit in la scrittüra S. l' Apostasia horrenda dalla cretta, sco dals Israeliters, Deut. 32. 1, Hof. 2. 2. usche eir dals Christians. Mat

2. 1-12. 1 Tim. 4. 1-3. 1 Joh. 4. 1-3. Il Gubern cun
chi d'esse in una Baselgia, dech per conserva-
il bun orden extern, legond il Plæd da Dieu 1 Cor.
13. 40. per disciplina e correctiun in éharità Mat.
18. 15-18. 1 Cor. 5. 2 Cor. 1. 4-11. sia müdà in do-
Absolute Monarchie, Ap. 13. 11-18.
Inem quai necessari, a chi chi vol conservar sia ora-
da la separar dala Sodoma e Babilon, Chi ha fin
i spons il sang da tant serviaints dà Dieu, &
totà il mond cun' sia splendur mundana Ap.
11. Ap. 17. tot. é s' retrar da sia comuniun, 1
Gen. 19. 17. Act. 2. 37-42. Ap. 18. 4. Hviond
la l'authorità dil Plæd da Dieu, & moisa la cor-
iun dala Baselgia Romana, prov' l'plü inavant,
nella ha tuot s' falsà é müdà, la celebratiun é
rina dala S. Tschaina, ün Principal mysteri tuot
rentamaing institui in seis Text dil S. Apostel Pau-
trattond landrora chil' haja instituida, co & a
fin.

Arthur sia Christu sc'nois sulet Mediator 1 Tim. 2.
sulet ha aquisità, é po dispensar la Gratia & il salüd.
n crastian di mana possa ordinar auters Sacramaints
uels duos, ch' l' svelt ha comenda Joh. 3. 31 Gal. 1. 9,
la nott, permur chi eira sia Ultima actiun be anc
assun, Mat. 26. 10, 26. 6.

Circ' il mod, na pro l' utær sco sacrifici da Mel-
a pro la maisa sco ün Sacramaint e tschaina dil Se-
1 Cor. 11. 20. non siond auter utær ne sacrificis fot il
est co pirituals, Heb. 9. 9- 14. 22. & 13. 10. 1 pet. 2. 5.

chia plü co vanas sun tantas ceremonias da gesto
Comedia, da vestas dils jüdeus a dishonor dala Relig
Christiana imprai fas , cunter la Doctrina dil meo
Paulo Heb. 9. & 10. & magica es la virtù a sabgüd
els svesis chi fan, fausamaing attribuida als plæds,
trar gio da Cel il corp incorruptibel dil salvader per
tamaing glorificchià , sainz' ingün seng visibel da
ne movimaint ne apparentia , ne exaimpel , ne im
missiun Divina , ne necessità , ne possibiltà d' ün'
un usche stupenda, da mangiar charnalmaing ün
viv invisibelmaing Ioh. 6. 60, 61.

3. Vicheir il scopo non eira d'ordinar üna
offerta charnala sot il N. Test. in remissiun dils
chiats , ne da müdar il pan è vin ch' l' hvev' in
mans , in seiscorp é sang quà presaint , & amo vi
da gnir mangià charnalmaing, chiausa inhumana, h
ribla & impossibla ! Ioh. 6. 60, 61. dimperfai dech
quests sengs dalla plü vigorusa vivonda corporala,
seis S. plæd consecrads Mat. 26. 26. 1 Tim. 4. 5. rep
sentar la virtù dall' offerta da seis corp. il salüdaivel
da sia instante mort , a satisfactiun per tuot puchià
elets Mat. 26. 28. & a nodriar lur ormaspro la vitt
terna Ioh. 6. 53-58.

Quant gronda sia conquai la differentia da
Messa , quant a seis nom & seis maniamaint
tuot incontschaint a la Scrittura S. é long dav
quala es ün' offerta visibla dil corp da Christi
invisibel, glorificchià , è chi es è resta tant' üna sa
per in Cel, sot apparentia da pan è vin laimper l' ill

qual però, tras forza da 5. plads sot vusch pronun-
 z, millièra da votas, iminchiadi è sainper sainza
 , è sainz' ingün seng visibel, des èsser müdà in il
 corpè sang da Christi, è questa sia üna vair' of-
 fa per daner vendüda, à chi chi cumpra, per remis-
 sion da tuot puchià, per spendrar ormas or d' purgatori,
 bona sort in mercantia, viadis & qualunque au-
 perpost, per malatias dalgieut è f. b. muvel, des è
 air sia virtù pro chi spenda, scha bain nunes quà,
 à, ne in cleja inguotta da quai, & da quella ha
 Nom, & in quella consista tuot l'essentia da la Re-
 in Romana Ap. 13. 16., 17. Christus l' in contra
 il sulet da Dieu tramiss grond Sacerdot Pl. 110. 4.
 7. 1-21. il qual s'ha tras seis Spiert üna sula vo-
 lü la in da la crusch offert, per sufficianta spendran-
 da chi chi craj' in el sulet Joh. 3. 16-18, 16. Heb.
 2-27. & 9. 11-28. & 10. 10-18. Tras qual' offerta
 tas sun finidas, è lair-sacrifichar plüs, fuos per-
 è in eargiò la virtù da quella sullet perfettissima,
 7. 25. & 10. 1-3, 18-27. siond chia Christus sot
 in pretext verisimil, po gñir ditt da la sacrifichar
 in terra, sainza blasmar sia perfettra spendranza
 1. 3. & 7. 28. & 9. 11, 15, 25, 28, 28. & 10. 12. & sch'
 vol numnar in la Messa Sacerdot a sacrifichar Chri-
 st, blassem l' cunter sia Majestà Heb 7 7. Mat. 23. 19.
 na tal transmutada d' ün corp in ün auter tuot dif-
 ent, sia cunter la natura istess, cunter il lentimaint
 in, cunter il san inclet, cunter la natura dils au ras
 ramaints tuots, cumbain vegné dovrats siquì p' ede-

ch' ambas parts s' presainten ad Ilanz sül 13. Jan. An.
1526. a podair il di sequent comenzer ün' amicabla dis-
spitta davart la Religion.

Cur il Vicari dal Ovaisc ha intravgni il Decret dal
Dieta, s' hal grondamaing almantà, da stovair dispi-
tar per la cretta, chi haja dürà tant löng pro els, chi
quai hvels nom da s' dubitar da quella, per el sial sgür-
ma Comander il responda, chia bé per quai sia hofs' a
debat, scha sia cretta sia bun' onà, dimana sa stova-
cir els' contentar da gnir alla prova.

Il Comander ha da lunga conferì con seis Collegia-
pustüt cun il inclegentaivel Saluz, & han in compagnia
mìss gio 18. puoinchs da dispitta, circa la Scrittura Sa-
la Baselfgia, il Papa, purgatori, la Messa, imaginas, Ce-
libat, immunità dils prers, confessiun, il Mediatur pro
Dieu, Christo sulet nà Angels ne Soinchs, fatt stampar
acio chia tuot possa quels a temp lejer & considerar.

Sün il di ordinà s' presainten las parts: Dils Evange-
lics fon ils Principals Ion Comander, Filip Saluz, &
Ion Pontisella J. V. D. fon cir presaints ün Ama dal
Turi, & Hofmaister da St. Gallen, il qual ha descritt
la dispitta, dils Papists fon Theodor Schlegel Abbat
da St. Luzi, Vicari dal Ovaisc, hom acut, Bartol. Cas-
stelmur Protonotari Papal è bliers plüs. Alchüns se-
culars chi stovevan diriger la dispitta, stenn ora, ils
auters chi eiran quà, nun leiven comenzer sainza quels
quà s' incorschet chi eira cosglà da far uschè, per impe-
dir la dispitta, ma Comander insta chi's des da dar prin-
cipi, in presenza da quels chi sün quà.

1. Christi, na sco els perverteschen quels, cure
 ro *perche*, quel *fat quasi* storichen sün sacrifi-
 or. 11. 24, è contravegnen cun formals plets in
 :ls. dil Conc. da Trient, & 13, dil Conc. da Costanz
 4. als plæds dil salvader davart il caltsch Mat,
 Cor. 11. 26. 29. dovrän l'utar in lö da maisa
 21, fan Messa in lö dalla S. Tschaina 1 Cor, 11, 20,
 ar in lö da mangiar é baiver, 1 Cor 11, 24-26,
 a raschun usche triviala, seng da mancanza d'
 rovas sufficiaintas, ciò chia Dieu per sia pos-
 ssa far chia usché dvainta, nun ha ingüna vir-
 he nun pon provar chia Dieu vögla eir far u-
 113, 3. permur chies contraria sia natura hu-
 11. 24. 39. Heb. 2. 14. 17. alla ascenssiun, Joh.
 illa gloria dil Corp da Christi in Cel, ne s' veza
 exaimpel dün fat simil usche stupend, ma plü
 po dovrar quella raschun fermamaing eunter
 Dieu tras sia pussanza possa far, chiano tras vaira
 iuden, à cussfort è salüd da nossas ormas, il früt
 idaivla passiun, con rezaiver conpenitentia è
 rotiun ils seng da Christo sveis a quel fin è sco-
 uirs, sainza ch' il Corp natural da Christi sto-
 via vota gnir gio da Cel Joh. 6. 63. 63. per gnir
 ar dil plü empis dil mond chiarnal è natural-
 ma chia Dieu la pro vögla eir quasi, appara or
 ilitä d' inclér usche ils plæds Mat 26. 28, 29.
 17 pro 'ls auters sacramaints üsà, da la confor-
 intéra Doctrina dil Evangeli, & per l' honur
 da Christi istess, chi nun haja da gnir cossü-

quelche complot da tradimaint, siond quel Prér hor
 maling è turbulent; è davo quai gni Papa sot nom c
 Pio IV. Ano 1660 piglen damana preschun il Schlege
 il examenen, torturen in Coira scharfamaing, è qu
 cuffeset d'havoir ordina sü fäschinamaint dil Pajai
 con quels duos frars Mediceers d'alch temp innan, c
 havair manà d'avent ils ornamaints dala Clastra, pro
 Medichin à far landrora il daner, a manar la guer
 cunter las Lias, d'havoir persvas il Ovaisc Zigler d
 ceder l'Ovasciv cunter drets dil pajais, ad ün forstèr,
 intimidalla Terra, per podair ragischar ora la Religi
 dil pajais, il metter in subjectiun, fo dimana con pr
 cels bain lung condanà l' Abbat ala mort sco traditu
 & Ano 529. d. 22. Jan. decapità, l' eira da Tava; fo
 diman' eir ün Belì da Tavà, cumbain Governadur
 Vutlina, paraint dil Schlegel, & ün Capol, manats
 Zoz, è torturats sich, stond sü süra da nun havair pa
 da quai, fon liberats, Il medem fo eir tut per ma
 con ün Colonel Salis, ma chiattà innozaint.

L' on sequent 530. fo accordà cul Ovaisc, chi n
 eira concuors con sia part in la greva guerra cunter
 Medichin, ch' l renuncia in cambi ils drets ch' l hve
 d' Ano 514. iñan, da metter svesi ogni quant Govern
 dur, ch' il vegna datt ogni dus ons or dil zoll da Cl
 vena, per intrada 573. fl. 24. cr. & usche esamo.

Ano 531. Tramatten las Lias 1000. h. sot 3. Capit
 nis in agüd als Tiguriners, ils quals hven datt gue
 als 5. Chantuns da Messa, per hvair confiscà il lu
 & fat morir alchüns chi eiran gnüds dil Evangeli usc

ig l' invocatiun dils Soïnchs , adoratiun
gnas è tuott' Jdolatria Romana , è moſſeva
nir clamá in ajüd il ſulet ætem Dieu in il Nom
hrifti , & il Land-Vogt il prüm cun tſchö-
ivo dadaut cun bler innatschar , comande-
ter in effeſeis comond , ſchi ſeis ſerviaints ,
nt s' haveivan proferts d' vögla dil metter
oſſas' decleran dal volair cun lur propià vit-
ider , chi nun bajen ma udi alchün auter ,
fatt dil ſalüd è ſervezen da Dieu , uſche belg è
orrer , queſta Hiftoria s' confà , con quai chi
a quels ſerviaints tramiffa prender Chrſtum ,
nond dils Farifeers reprais da nun hvair miſ-
vader , responden , chi ma nun haja tſchan-
draſtian ſco queſt . Tal fo eir il testimoni datt
uels chi'l maneua a la mort .

queſt dvantá a Malans , ſequì grond brun-
aſchins , ils quals blaſmevan & ödievan la
ſco üna Dottrina nova , ma gnond informats
uſche bain fundà in la Scrittüra S & chia lur
omana eira cul temp uſche ſviada da lur Cle-
uritá dalla cretta , è crudada in tant errürs
a lur Prêrs circ' il ſervezen Divin , & intro-
r il Pläd da Dieu , han bod ſequità il Exaimpel
Malans , & tut ſü cun algretia è devotiun la
l Evangeli .

4. Ha in Partens cumanzà la Reform' il prüm
la S. Anthöni , als quals ſun gnüds davo la
t da partens , rebütton la Meſſa fatta cun

ſchar !ö a ſeis dſchender Sr. Jac. Dorta , fo tanrer e
Sr. Andrea Saluz bler contrast , gni ſalv à plüs vol
Colloqui per quel fatt , é clamà Meſs d'auters Comün
ator sü las vuſehs , recurrü eir sü la Lia, ſon fats cuoſts
las parts in 250. fl. & davo s'covgnin inſembel , tal chi
reſalv. 11, ons chi ſon auters , deſſen eſſer ſtats ſaimpt
da quella Linea Maſculina dils Vuolps , dil Schender
dil Tus il prüm Reformatur nan fin l' ultim Sr. Jac.
Vuolp , ſtat eir Preſes dil Colloqui fin Ano 1706.

A Reformar la Baſelgia da Samada ha il plü concor
rü il Nobil é bain ſtüdgia Friderico Salis, ſtat a Tabla, é
bain profittà pro Simone Gryneo Profellur a Baſel ,
cun il qual l' es it a Friburg , a s' aboccar cun l' Eraſmo
da Rotterdam , dave turnà a chiaſa , hablers intra
guidà in la Religiun , fo eir Comiſſari a Clavena.

Ano. 533. Eira Prér in Clavena Ceſar de Berli , chi
fulmineva ſich cunter la Reforma , quel procu
reva tanter auter a ſurmanar üna juvna d'allà , la ſe
quitond davo, cur la ſoleiv' it or d' Cità in üna Tabladiva
ſta , nun la podiond perſvader , s' covern 'l la viſta con
ün pez da ſaïda , é s' veſta con ün pon d' ſaïda blava ,
da ſtailas arduradas, ſeis mans é peis nüds ſprinzlads ſco
da ſang , ſa zopa in ün lö comod , é s' preſainta a queſta
juvna ſot nom dala B. Vergine , con ſuſpiürs plonſcha
chi ſian tant heretics in Cità , ehia Dieu ſia per la chia
ſtiar grevamaing , ch' ella deſs intimar chia tuot tuor
na pro la Religiun Romana , ſchi vöglen prevegnir
l' ira da Dieu , & ella deſs gnir eir in vögla à quai chi'l
haia giavüſchada d' incuort ün Soinch hom da quel lö,

da Bartolomé Pilger, fiond gnü dil Evangli es tur-
 in sia Patria a Coira, è sha maridà è vivü là, & ils
 Muoinchs tuots sun ids or d' Clastra Item a Ma-
 feld, ils ultims fon Sevis é Tschierich, sün quai es l'E-
 ngeli predgià in l'intèra vall da Schanvek, &
 alla Curvalden, gnond convertids ün pa alavotta,
 m gronda zelosia & blera la vur dil prædit Bünkli
 Turi. item Jacob Spreiter da Muntafun, Andrea
 briz da Tavà, Casper Schuoler, Smid, Sigfrid,
 sPrejers da buna Doctrina, homens da grondas qua-
 ids, & excellents, ün da quels Samuel Frey ò Frik
 con tuotta forza impedi il cuors dil Evangeli, é
 n podiond, ha per grond zeli bandunà sia prevenda a
 ijsfeld, it a Roma a plonscher é dmandar succuors
 'l Papa istels, co s' pudels con forza stenschantar
 Reforma, ma subit rivà là, sco in ün ló da spura
 ità, haviond quà visla pumpa, schlafchöng, cru-
 tà & viver abominabel dalla Cità, & il plü dalla
 rt Romana, es dvantà tuot smari & attonit, con-
 rond ch' il sez pretendü dil Vicari da Christi, sia
 run dalla Bestia dall' Apocalipse, ün puoz da tuotta
 da mal far ingio nun regna Christus cun sia gratia ne
 S. Pled, or d' ün persecutur dvaint' ün confessor de-
 dala Religiun, ha procurà con auter tant zelo é
 ur la promotiun da quella, in sia patria in Mejenfeld,
 iont laimper, ch' l a Roma sia dvantà Evangelic.
In Abbat hossa converti testifica, esser chiattada
esala dil Papa questa inscriptiun sot l' effigie da Chri-
bi geiva à Cel, Exulat hinc pietas, venduntur omnia

Ano 534. Gnonnd renová con l' Oyaisc l' ac
Ano 530. fo ordinà , co s' des chiastiar ils tranſg
dils decrets da Comūnas terras , è da quander r
il principi tant Straſgrichts drizats sū davo q
pli per furia dil Comūn pövel , & ſalvats cu

Ano 538. Fo a Suſch üna diſpitta tanter il
lhura Miñſtera Malans, & Petro Bart il Prér, i
donò il Prér uſche paca ſatisfactiun als auditur
blers dils Comūns , chi portevan amo ödial E
il piglen sū con algretia . & in pac ons l' intèr
dina fo Reformada.

Ano 542. Fo in Coira ün Straſgricht procat
ün Bartol. Sampa da factiun Imperiala , cunt
inſulpat da trar penſiuns da Francſcha , è com
officis , quella vota fon 25. d' els ferrà or da t
cis per 5. ons , però ſainza don dalur honur.

Ano 550. Fon il Guler da Tavà & il Governa
zerin da Majenfeld , sūn inſtigatiun dil Fine
vogt a Caſtels , dils Partenſers cun forza è cun
ſottamiſs ad ün Straſgricht da Tavà , per hvai
maing declarà al pövel, la Lia fatta in Soloturn
da Francia Henrico II. co chi ſia , nun puden
las 2. Lias ils Liberar , fin chi pajen per las ſpa
li thalers l' ün , l' on ſequent 551. procuren per c
partial , & pudenad llanz , far vair lur innoc
lur inimis ſtoven tormentar üna gronda part d

Ano 551. fo grond Tumult in Milox , quels s'

Ano 549. enmprats ora dil domini dils Triul
14500. fl. - ma 'l vendader hviond recevü 1800

ada , l'ha stovüpatir grevas persecutiuns, mangel,
do e confiscatiun dil sieu, ma tuot con patientia e
gronda fermeza d' anim , in seïs Predgiar pareva
l'quicichessaint il cor la forza dil Pläd da Dieu, il
Campel scriva, co ch'l amo Juven, siond Capel-
lin Chamovale patria da sia mãna, haja in üna pre-
ia massa ludà il merit da Christi in don dala Baselgia
mana , qual s' inacorschond ils Plavams vicins , sial
it da Joan Bursella , Decan dall' intèr Engadina
la Zoz, e da quel & plüs Prèrs sc' ün surmanadur
üsa, ingio ch' l' sia per sententia 526. a 7. Mart. ban-
la tuot l' Engadina, per ün heretic, e chi' l' da dech
haller, obuccada, desgnir chiaistia per 100. fl. El
contra protesta avant il jüdisch , chi' l' vegna fatt
sia prompt da provar sia Dottrina or da S. Scrittura,
glas Biblas Papalas, é podiond gnir convit, vögla
ster, tot guarda sül prèr quà prelaïnt ch' il taschain-
ma el falcüsa da non volair intrar in dispittra cun el
nquai chi s' guardevan l' ün l' auter , per la gron-
onfidentia dill Saluz, ün seïs paraint da Camovale
in Adam, Papal & hom animus, diis in presen-
lil jüdisch, eug nha amo 6. crüz. in buorsa, völg
quels al Coluoster , chi sun' ils Sains per l' orma
a jüstia, all' aparentia tuot morta , siond vain qui
hescharf procedü con ün hom , chi vol star ala pro-
lasia raschun, & ingünsfida dil conventcher, süin
ipigl' il Magistrat danöv la causa per mans, & 18.
davo 'o anulada la sententia prüma fatta mäs' im-
sicha, ad instantiadils Prèrs , & il hom reclamà,
l' ha

I' ha predgià davo quai in Engadina Bassa
utro, con grond frütt, è stat ora bler cont

In quel tempgni contschaint il Evange
galia, a Savran fo predicatur Bartolom
Priora Cremona, chi ha bandunà il Pap
un da blers miracels ingianaivels fints p
dalla V. Maria, per tgnair il pövel in sur
Sta Maria ha reformà Jacob Montatsch,
Prér in Sent, converti el dil super Saluz,
reformà Sent in lunga: In la Lia dsura ha
Messa, Ilanz, Flem Scha'ns, & in la
Iur Predicatur chi'ls servivan, eiran ün Ch
man, Brunner, Mathias, Bischof, Iekl
quals cun grond profit han promovü la Re
obstond tant impedimaints fats dils Adve
Hartman s' ha rendü d' vöglia in miseria,
raba a Sagogna. per ir a predgiar l' Evang

Veziand cun tanta mala vogla il progre
geli, han dovra tuot mez ils Papists ad in p
Ano 525. sün üna dietta generala in Coira
S. Thomas, Compara avant l' intèra sessiun
Ovaife Paul Ziegler, il Abbat dala Ciasl
Theodor Schlegel, cun l' inter Stift, e p
grevissem plonts, conter Joan Comander
& tuots ils Ministers dala Rhetia in nombe
achüfond da Heresia, seditiun, sacrilegi,
dils Sacramaints e la Messa, inovatiun dala
versiun dala Scritüra S. &c. qual tuot nnn
cun paimas Ecclesiasticas reprimer, giavütel

ca dovra lur Authorità, sco Rebels cunter la Babilis condanar tuots a paina da mort, è chi Chiaftiats sco rebels dala Majeftà Regala.

conquai subit Cità avant la Sessun intèra, Jonker stat avant in Flesch, & huossa Minister in: cun el seis compong Joan Blasio, la prudainta ondùtta dils quals eira viavant manifesta, ils veclarats ils puoinchs da greva chüsa imbüttads, s da podair süfura responder.

ader dimana respond' uschè, ch' l cun blera con-
compar' avant il suprem Tribunał dala Patria,
e quint da sia vitta è Dottrina, è defender in
s & d' amo 40. Ministers dala Rhetia, lur in
s, ch' ls nun hajan muſſà ün sul puoinch, chi
en provar or dil istels plæd da Dieu, & quai
l' expreis mandat publichà da las 3. Lias da
far contrari, ils Articuls l' incontra dils Papists
s a quai, fian tras inventiun da Crastians, &
ter la Scrittura S. introduite in la Baselfgia, lur
schen els quietamaing in pasch, é chiarità, é
curan auter co conservar quella, schabain ils
fats pertuot bler insults dala contrapart, e per
var quest, fian promts da salvar conferentia in-
ntia con ils adversaris, & our dala Scrittura S.
discourrer davart lur Religion, podiond gnie
, fian promts da sequitar a chi mossa melg,
podiond, giavüschen da gnir defais sco in-
ls, cunter tals insolents, è fian resòlts per la jü-
da patir eir la mort svels. Sün quai fo ordinà,

ch' am-

Ils suprastants da Majenfeld fen tuot lur pui
 supprimer il Evangeli a Flesch, ma quanta forza c
 dovrenn, schi ha 'l Comün intèr bandunà la sup
 tiun da Messa, & ha tut sù il S. Evangeli. E
 observà sco chiausa miraculosa, co quai sia succel
 prüm predgia fo fatta in üna Baselgia filiala,
 licentia dils superiors, in presentia da tanta blerü
 pövel, è Prèrs sveys, in ün pajais & lò da Messa,
 zatumultingün, gnond cerchià al manar d'avent
 müravglufamaing zopantà, è pro tuot la forza d
 da davo cunter quel lò, fo 'l però intèr bainbod
 verti. Sco intant da Turi la lgüm dil Evang
 id oura in plüs lous da Schviz, usche es c
 Flesch quella in plüs lous propagada; quels da
 lans, chi pertegnan pro la Signoria da Majefeld, u
 tant laud da quest Bürkli è da seis predgiar, bangi
 schà instantamaing ch 'l vegna pro els a salvar
 predgia, quel l' ha imptomis dils gratifichar,
 dils Fleschers inarmits quà compagna. Il Land-
 Imperial a Castels, subit inclet quai, es gnü a M
 & ha prova in ogni mod d' impedir il fatt, ma n
 det, fiond tuot la Baseldiada per üna, per il qual el
 amaing adirà, es eir it a Baseldia, ma avant c
 scharfamaing a sia servitü, chia cur el ils tclh
 deffen sainza remma prender é liar il predi
 r il manar a Castels, & dala il trametter al Arc
 a ad Insprug, ma la forza da seis predgiar fo ta
 nettrante, chia quattras fon ils Cors da sia servitü
 iads, chia cur el in mez sia predgia rebatten

umaing l' invocatiun dils Soïnchs , adoratiun
 s'imaginas è tuott' Jdolatria Romana , è moſſeva
 roagnir clamà in ajüd il ſulet ætem Dieu in il Nom
 Eſu Chriſti , & il Land-Vogt il prüm cun tſchö-
 r, & davo dadaut cun bler imnatschar , comander-
 la metter in effeſeis comond , ſchi ſeis ſerviains ,
 travant s' haveivan proferts d' vögla dil metter
 , huoffas' declaran dal volair cun lur propia vit-
 defender , chi nun hajen ma udi alchün auter ,
 art il fatt dil ſalüd è ſervezen da Dieu , ulche belg è
 diſcuorrer , queſta Hiſtoria s' confà , con quai chi
 ontrà a quels ſerviains tranſiſa prender Chriſtum ,
 uals gnond dils Farifeers reprais da nun hvair miſs
 al ſalvader , responden , chi ma nun haja tſchan-
 ò ün Craſtian ſco queſt. Tal fo eir il testimoni datt
 da quels chi'l maneua a la mort.

ond queſt dvantà a Malans , ſequì grond brun-
 dils vaſchins , ils quals blaſmevan & ödievan la
 ma , ſco üna Dottrina nova , ma gnond informats
 tuot uſche bain fundà in la Scrittüra S & chia lur
 lgia Romana eira cul temp uſche ſviada da lur Cle-
 dalapuritá dalla cretta , è crudada in tant errürs
 iads da lur Prêrs circ' il ſervezen Divin , & intro-
 cunter il Plæd da Dieu, han bod ſequità il Exaimpel
 leſch è Malans , & tut ſü cun algretia è devotiun la
 lgia dil Evangeli.

lno 524. Ha in Partens cumanzà la Reform' il prüm
 Vall da S. Anthöni , als quals ſun gnüds davo la
 depart da partens , rebüttrond la Meſſa fatta cun

Il Papa Pius IV. ha dovra auters mezs
 las Lias An. 1572. tramett 'l ūna bulla al Ca
 Coira Conrado Planta hom fich ambitius ,
 trun dal' intrada da S. Ursula al Telg, é bod
 breve a seis Bap Joanne Sigr. da Razüns, e 'l
 da dispensar tuottas parvendas in las Lias é d
 cun blera paina als contraris, subit gnü a ne
 multueva tuot incunter, per quietar il pöve
 Parcheus sül Congrefs chiaffia per 200. (e
 qualas el per grond' ambitium, nün ha vog
 è cun fórz' & ingion searsch' ils Guiccard's i
 dil poses's dalas intradas, il Papa trametta a
 las Lias, cun bun pläds ad' impitschnir il
 scriv' ora süls Comüns, scha quel da Rezir
 Papa vol, ó sch' ils Guiccard's, chi eiran
 da las Lias s'vess ordinats la pro, desser re
 fess, ils Comüns tuots vuschen in favur dil
 avant, cun grond plonts cunter ils violatur
 müns moven cun las armas per ils prender
 nic arda la bulla é cun fadia s' retira, al Ba
 promils assistentia, ma 'l pövel il vlet havai
 richter dimana dis, l'es melg ch' ün hor
 tuot il pövel, el ven manâ a Coira, ingi

rs il puden spendrar dala mort , l'on sequent
ils mütschantads , tras delegats Svizers , ob-
cuost da Francia ün auter Tribunal , è fo tur-
na part dala raba als innozaints , & ordinâ ch' ils
dessen gnir chiaftiads dil Magistrat , è na tras
il pövel.

576. fon tuots Muoinchs , è prers eisters ban-
da las Lias , fon prohibidas las bullas dil Papa
leums.

l'Ano 576. alvet sü dispiet' in Engadina d'ura
ö da drett matrimonial , Scanf pretendeiva ,
r chia in resguard da lur Minister s' Josch Ra-
ira dalöng inan stat la , Quels sur Funtana Mer-
sainten , ma voglen lura per els la iustitia é dret
efici , Quels da Zortz s' laschevan sü'n lur privia
& han 3 voutas sü'n la Lia clama süra per ün jü-
neutral , fon ordinats 18. Commissaris , ma nun
redschats , las parts stèvan in las armas , fon fats
projects per ingotta , fin ch' il Ambasciadur
s' intromettet cun forza , & fo dat orden per
ernas cunter ils disobeidis , lura fo tras Depu-
las Lias ordinâ , ch' il lö da consistori sia la Chia
Dgnas.

583. vain il Cardinal Borromeo da Milan in
for pretext da scatschar spiertis ma per sotomet-
teligiun , spend' eir daner , l' Ambasc. Franzes
na l' ingion da Spogna , vegnen torturats ils cul-
 , ma gratiads , sü'n interceder dad' auters.

l' dayo comainz' il Arcipret da Sondel , & ün
Mer-

Mercadant falli da Milan, a rom
Sonder, & ils Profelits chi vegn
aint blers a schafchinar la Vutlina,
Cardinal, & dil Gubernadur da
gnin in discordia per il Comenda
minchün leiva ün dils seis, intant il
seis mals cossalgs da tradimaint ch
Ano 610. fatt dil Papa ün Soinch c
amo in stima d' ün grond Soinch
chi roven l' almosna perfin in seis r
co in nom da Dieu svesi, ün baur
travgnind tuot, scoverna al Guvern
é quel ha tuot manà algüm, ma da
tschernas stoventrar in Vutlina, ma

Ano. 591. Ha Graf Scipio da
hvoir laschinà seis Cosdrin è plüs,
darcheu tradimaint, frizà dil Papa
el lasch' a savair al Papa, d' havair
nads a mordiar
datt dant

per m
clerv

tista Salis grevas prabgias per il Governadurat, for
meis chi hven tut daner d' ambas pants, il Caval
obgnet l' offici, è fa incunter al Salis quai ch' l po
seis offici hal dovrà eir gronda violenza, quai fol
casiun, chi gnin insembel a Tava in oct. Spirit
è seculars, a formar ün concept da la meldra for
dil gubern, è far observar; quell' ovra deiv' esser f
ta eccellente, ma'l Cavalier & auters plüs, chi
teivan ils officiis gronds, den condriz, chi nun gnis
mifs in effect.

Ano 803. gnin mis in rouda ils officiis, in quai
gnivan dats oura da Comünas 3. Lias peravant, a
chi nun salvan tuot in els ils gronds, è possen eir
pitschens havair part l' aint, ne sian privats da po
vufchar, chi es il principal dalla liberta, ils Sigr
tivan quai zond invidas, permur chi pudeivan ul
vufchar eir ils Spirituals, è gniva scovernà l' infi
ta da quels, chi hvevan collusiun cun eisters Princ
drizevan tuot sün lur propi nüz, na dil pajais, (713.
fo darchen ordinà ch' ils spirituals nun possen
fchar, ache fin sa Dieu, ma sün instàtia dil Rev. Sigr
can Grats f. m. fattabè ant ch' l mora, fo anulà) & ul
resalv il compart da cert officiis in la Lia da chiaz
chi es restà scod' velg, es tot mis in rouda, dessin
minch' offici, tanter 4. tschernüds ora d' età sur 25.
trar la sort, süls Comüns, sun gnüds eir bours qu
pro officiis gronds, Un Quader da Pont hvev' ing
dà üna juvna, & eira mütschà a Buorm, ils seis ci
multueiven zend sich per quel att, tratten cul Ca

ira Guvernadur, & cu' l Vicari, co possen prender il
 der, a tal fin fen gnir da Coira dil congress üna
 ita dil podair processar, & intant il trametten
 in salv Condüt, subit ch' les gnü, fol tortura sich,
 Augusto decapità, ils Salis piglen quel' occasiun,
 mur ch' il Cavalier per trar alla Camera hveva pri-
 d' ün d' els d' üna grond herta a Sonder, è ro-
 en in tuot las Lias, fen far ün Strafgericht a Coira ,
 'l Cavalier fo chiaſtia per 12. milli fl. il Vicari per
 il Pojestà da Tiran per 4. milli, è quel chi hveiva
 il salv condüt per 5. milli fl. è bliers plüs.

1 Ano 603. comanzet il Governadur da Milan Graf
 tes a fabbricar il fort da quel nom, cunter blier ac-
 ls contraris fats cun Milan, siond da lander la Vut-
 podeva gnir molestada, & las barchias gnivan quà
 adas, è quai per ödi chia las Lias nun leivan far
 tun seis Raig in Spogna, gni tramis a Milan il
 ber, ma 'l fo traditur, & davo fon Ambaschadurs
 chunsé Svizers a Milan, ma per ingotta, ün Se-
 ari Milanes giavüsch' a Coira üna copia dalla Lia
 a cun Henrico II. da Francia Ano 602. è pretenda
 ia dat pàs absolut a Francia, chi nun haja pajais in-
 in Italia, chi stova dimana eir Spogna fortificar
 ter nos cossins, procura da far gnir malvis al pö-
 , quels chi han fat la Lia cun Frantscha, schabain
 ia nun eira uschè, ün da quels fo il Colonel Hart-
 n il plü fidel dils Patriots, chi gnit sollicità da far Lia
 Venetia, cun sporscher 7. milli Dichiat, è nun ils
 rezaiver, d'schond chi nun sia a nos stadi profic-

taivel, quel morit in quel temp per cordöli, è dave
fo ingün, chi podels al pær seis resister ala factiun
nöla, fo pajà pero cun malrecognoschenscha. Il
vol mover cun las armas, ma fon turnantads, è
certas conventiuns per referir als Comüns, ma
Ano 600. tuot chiafà, las chiadainas d'aur dils
dallas X. Drettüras gnin tornentadas a Milan,
culpabels chiafadiads. Ano 604. vain tras il Land
Beli, è quels chi nun han podü effettuar la Lia con
gna per Milan, frizà il pövela far ün Strafgricht
ter il cosailg da 15. chi hveva per orden dallas
trattà in secret ils affars dil pajais, acio chi nun v
tuot appalais subit, è tradi a Milan.

Inquai ven romorà sü d'auters contraris al
Beli, chi sco Landvogt a Castels hveva detais il
schlenders, in certa dispitta chi hven cun Enga
Bassa, & hvev' eir sgiamgià cert Partensers,
hvevan refat schà da hvair fat il super trattat da M
in donn dalla Patria, usche eir cunter Casper I
gia, schi sco Chastlan a Fürstenburg, hveva tribulà
Sta-Maria, quels gnin manats a Coira, è tortura
fich, cufessen d'havair ricevü da Milan 820. D
tuns, ma auters hajen amo plü, & eir hajen con
in plüs fats, vegnen condanats in tumult alla
in Julio, Baselga la fonda, Beli il lündesdi, ha
fich bels discuors al povelant la fin, davart la v
dil mond, & avisà a pasch, sun ids cun grond
alla mort, Beli cloma sün la fin, ch'l mora sco bun
stian Catholic, è fidel Patriot, l' ultim pled fo,

lia Dieu, a quel recomond eug mi'orma, il Baselfgia eir, schabainstat viavant sainper Papist, nun ha voglù Prèrs, ma'l Doct. Georg Saluz da Coira, ch' l'assista alla fin; il Stafgricht ven tradüt ad Jlanz, müdà jüdischs, il Guler é plüs retrats in Sviz, receven salv condüt da podair comparair a s' defender, è quà fon tant innozaints co culpabels, in part chiaistiats sün raba è cun bando, & inpart absolt dsafatta. Fo Ano De-Mentlæ r Vst ICæ, q. a. 1607. l' Ovaile fo grond instigadur, ma s' retret a Fürstenberg per nungnir Capturà.

Ano 608. gni dmandà ün Minister a Misox, è siond ch' ils Reformats piglevan pro, fon tramiss dus prers turbulents da Milan, salariats dalà, ils quals servissen sainza salari, è quels fen tuot possibel tort è spretsch als Evangelics, fin chia morind dus ils principals, stover il Minister bandunar la Vall, mas' in serviven dil Minister vicin.

Ano 610 in Undtervaz fo grond contrast fatt dils Papists, da nun laschar la predgiar als Reformats, il Minister Sr. Jon da Porta fo sblüttà la barba in ün tumult, tras mediatiun dil Ambasc'h da Francia, stoven ala fin conceder. In Zizers davo lung debat stoven eir Ano 613. ceder üna Baselfgia, & Sr. Jon da Porta fo lur prüm Plavan. El fett fabrichar eir üna nova a Mastrils, & S. Gallen sulet ha contribui la pro 21. fl.

Ano 612. fon darcheu tramiss Comissaris per la differentia tanter ils da Samagnun, & da Flies per l' alp Zanders, fo però pür Ano 616. tras Jon Zobel da Fond, & Mrl. Jac Janal da Samagnun jüstà, ils Todaischs

a trattar , fon tramiss dimana 3. il prüm
il bier pövel süls coffins admandar succuor
ils Legats Svizzers da là gien á Lindau.

La segond' invasiun dil paj

Intant l'inimi da Muntafun tras Tschla esg
agnun d. 29. Aug. , ingio s' conjonchet
ment dil Baldirun , ils Vutliners dil Robust
Trolers , las banderas per orden dil Papa
didas a lurüanza , d' ün P. Alexio da Speir ,
ün Castelmur da las Lias , in Samagnun gni
zà tuot. D. 30. gni manats da Simon Jane
poir in Tschlin, milli puden star in il Comün
stiven star sü 'l munt , è da quels perin
sch' ils noss hvesse tgnü pövel avonda st
oder miss mancur ed eiran stangels, ils hvesse

iden la renovatiun dala Lia, con dir chi han strusch
illi Grischuns, chi 's vivainten sün lur territori ,
o. Dichats chi gnivan dats a minchia Lia, meldren
100. & in lo da 60. Muschets 150. & da salvar plüs
agnias dils nols a lur salari , & in cas da b'ong
cedorrer , ils Svizets colglèvan sich la pro ; ün
sari-da spogna vain eir sü'l Congress d. 19. Mart
ond eir instantia per il pals, pövel è Lia perpetua ;
offerir b'ler daner anual , munitiun è succiurs al
7, da sdrür il fort Fuentes quel hvet 11. vuschs cun
lera spaisa , ma 'l Venetian b'ler plüs , amasdu
aten lur Curiers a referir a lur Principals il succesi,
perin , in seng da pac bun progress. L' Archiduca
estiv' eir canter la Lia cun Venetia , per causa
theinigung, ingio però quella nun resguarda auter
Tixel , & las 4. Signorias sur l' Arlenberg. In
temp gni visità il Cavalier Rodolf in Cernez dils
stahadurs Spagnol è Franzes , s'ond l' eira ingron-
ma.

in p'eden dil Cavalier s' fen sü 30. d' Engadina Bal-
an lur banderas splajadas , il prüm ils da Remosch
Jun. l' auter di Scuol è Cernez , & ils da Sta-Maria
lur bandera , è con els s' gionschen per viadi b'ler
san forza al Ambasch. Venetian , chi eira bod ri-
conclüder la Lia , ch' l bandun' il pajais è desista ,
inon ün *Straßgericht in Coira* , ingio vegnen chia-
rils Comiuns chi han dat la vusch pro la Lia Vene-
t. per b'ler daner , quels da Bregalia per 7. milli fl.
Capitanis chi hvan mané pro povelala Venetians.

Planta é joalta per 6. milli l' ün, è blers plüs, p
sün raba, hven comanzà eir a formar procel
Vesco, Flugi, ma blers, eir Reformats nun co
dimana tuornan tuots cun lur banderas, il
salv' a Fürstenburg cun il megler da seis mo
Ambasch. Franzes, chi hveva bler procatse
eir davent, per nungüdar pajar la spaisa, è
davo debit pro 'ls usters 40. milli fl.

In Engadina dsura eira per la Mastralia, i
frats Gustin & Antoni Travers greva disünia
hveva la gronda part da las vuschs, è gniva su
Cavalier Planta, chi hveva per duona ia fou
dus, & il hveva tramiss sü Zort ad agüid dala
dimez 250. hom. L' Antoni hveiv' ils ferms
defais d' ün Salis, hveva nan da Bregalia
fon tramiss Comissaris a nombrar las vuschs
ma la dismicitia crescheva, dus in Scanf eiran
gnüds per lur vitta, & hossa s' preparan tuots
mas d. 23. Marz. da quels dil Antoni dus da Sar
stencir morts, sagiettevan or dallas chiasas eir
Feld Stucks, cun ils quals fo sagiettà ün da Be
fanestra è 3. auters fon plajats, quels sott P
eiran achampats gio pro 'l Oen, in qual chiaq
gio incunter, ün d' els vain sagiettà, ils C
in bler dits allas Ognas nun savevan s' accor
quella smordüm, la for d' els duos, Sigra An
gler da Mass. Lorenz Viezel fett quell' accorda
il Gustin sia il prüm, l' Antoni ils dus sequents o
il scrivont dess ils 2. prüms ons esset dil Gustin.

per mittà, sùlura sequi pasch, & il pövel folicentià. Sün la Dietta sequente fo trattà davart drizar sù ücola a Sonder, & slargiar ora la Baselgia dils Remats, vers ün bain dil Arcipret, ils Papists fan sün ün consult, è procuren tras ün Mefs pro'l Papa: ajüda s' rebellar, ma quel ils haja disvas per nun pizar guerr' in Italia.

Quels da Chiadé chiaftiads dil Strafgericht da Coira, curan pro las duos Lias per revisiun dil jüdicí fatt, ordainen in Ilanz ün lö nunpartial, in Dec. s' raspan una qua ils Deputats, & Citan ils jüdischs stats in ra, è nun comparond han annullá lur acta, Ma 'ls jüths dil Strafgericht davant, vegnen subit davo dar in Coira, anuleichen l' acta dad' Ilanz, & a quels sun its pals Comüns per quel fatt, dan ora milli hats paina.

Veziönd la factiun Spagnöla chi nun pon reuschir, eh' il Guvernadur da Spogna a Milan Ano 1618. d. 5. ha scomendà tuot comerci cun las Lias, per far disuniun in il pajais, ma las Lias sül Congress fet, han eirels ferà sù il pafs per Milan, in quels pafs' il Archiduca Leopoldo, for nom d' ün nò-Polac, qua tras per Italia, è sur nott s' ha cöglia Cavalier in Cernez.

Considerond ils Sigrs Ministers, co'l Pajais stett' in unprivel per causa dala factiun dils grondsper Spogna, vegnen insembel a Capitel Ano 618. in Berguöng al temp solit, salven Censura tanter per, quels chi da quella factiun & amis da tals son suspais, & suain-

ter fin d'ècret dala Dietta, da podair informar ils Cor
da tuot fats, han ordinà d'avitar ils Comüns ch'el
nen ora a le huns homens, imparcials è paschaivels,
examinen bain, mà sainza tumult, la condütta da c
gronds in fidels a la Patria, salariats da Princis eist

Ano 618 in Jul s' fan sü ils d' Engadina, il prün
da Ftan, & Remosch, cun lur Minister Sr. Cla Vuol
Ftan, cun els gnin ils dala Vall cun lur Minister Sr. Jo
Dorta, il Sr. Georg Jenatich da Samada, è quels d'
gadina d'sura s' compognen cun els (quels sur T'asna h
van cun jüramaint impromis al Cavalier dil defend
plonschond da Violenza üfada cunter els, Ils Parch
venen subit in Engadina, per quietar las parts, & inq
son eir il Robustel è Besta pro'l Cavalier, siond part
da sia dona, è l'cosglen das' retrar, ma a 18. Jul. g
tuots la faira con grond bragizi gio d' Engadina l
vers Cernex, ma l' Cavalier tret d'avent impreld
ch' l' invalidet il chiapè & ün sprun, & sur il nuot
plüs giet a Damal, ils d' Engadina hven plü pissen da
tinar la chiasa, co dil fermar sü.

Sün quai s' retren a Zotz, è dalander tramaten
vel a Sonder, chi prenden a 17. Jul. l' Arcipret Ni
Rulca, è plüs a meza nott, quels da là fen ge
brunquel per quai, vulen eir els prender il Mini
Casp. Alexi, chis' hveva zopà, intant fo l' tut
dil Guvern. Buol quierà, auters fon tramis in Breg
a prender Jon Prevost dit il Zamber, velg è podag
il Cap. da Morbeng, Castel, è plüs, chi deiven
vair pchims da Spogna, e l' manen via cun els a

Il Strafgricht da Tusan Anno. 618.

Haviond la gronda part dils Comüns laschèa gio-
ua, han ordinà la libertà d'amas Religions, da sal-
nas Lias fattas, las ledèchas, da nun tor pensiuns d'
juna Coruna, ne d'usar plü Tirania pro'ls subjets,
sils Comüns.

Il Præsident fo ün Casut da la Foppa, cun 22. Asses-
sper Lia, & ün scrivont, vegnen tuts pro' eir 9.
misters, Stefan Gabriel conils auters, per cösglar,
nir il pövel in modestia, ma nà per sententiar, son
invidats alchüns Prèrs, ma nun han voglù sezer, il
föuna largia tabladiva

La prüm' actiun fo cunter il Zamber, cumbain velg
70. ons, fotrais votas sich torturà, è nun cussesset
to ingotta, gnond al ultim confrontà con üna dona
in Schuelmaister, chi hveva üna copia d'üna chier-
critta dad el a Com, per far fabricar il fort da Fuen-
& plü fats cunter il bain dala Patria, (perche la chier-
vev 'l tut inavo con imprometter da donar 100. fl.
'l restevan debit, & davo passà il privel ha darcheu
pajar) Schi sün la prüm tortura hal cufessà, d' ha-
r insembel cun plüs promovü la fabrica, & fat tur-
con falsità, ils Grischuns chi eiran sün viadi per
xedit, d' havair recevü plüs pensiuns, fo dimana-
danà sco traditur a gnir squartà, la chiasa splana-
è confiscà tuot, il Fisco focumprà ora cun 3000. fl.
igratia da gnir dech decapità d. 22. Aug. hviond
nà arda intamaing in agüd Jesum, è mangià ün pà,
mentà alla mort.

La segunda fo cunter Pompeio Planta, dav
rà la 3. vota é nun siond compars, fo or da cl
sichiasa in Tomliasca, & in quella da seis fi
valier chiatadas ora, achüsà d' havair tgnü
sailgs cun eisters Princis cunter la Patria, è t
fin plüs pensjuns, fo dimanabandi per la imp
glia sün sia testà, è confiscà il sieu.

La Terza cunter l' Arcipret, achüsà d' l
gnir bandits, a schaschinar ò manar a Mila
ster da Sonder, Calandrino, combain flaivel f
ma ha ditt pac plets, fo chiaschià per milli di
fort Lite pendente condütt a Clavenna.

Il Govern. Capol, per hvair üsà blera vio
malfideltà vers la Chombra, fo torturà,
per 6. milli Dichiat.

Un Plati dil Telg, chi ha tgnü perdert
schaschinar ils Reformats d' üna Baseligett'a
Telg, & ha con snegiar sün la tortura, fat tort
perdütta cunter el, al davo cufessà quel è pl
namaints, fo a 21. Nov. decapità.

Jtem plüs da Vutlina, per disgratias drit
malfidelta vers la Chombra, fon chiaschiads
chi per ün on chi per plüs, D. Venosta per c

dentia sich Iudá, & usche la leparen ils jüdischs sün
n dil ann.

In Fran ha eir in quel temp il Criminal captivá amis
Cavalier , il Capitani leis frar e plüs sün a Susch
lds or d' perschün, Fort Planta d' Ardez gnond in
in sich torturà, ha coffessa, ch' l haja cu' l Travers
ndvogt da Castels löng trattà, da far fermar il país
[Sal dil Tirol, fon el & plüs chiaftiats sich sün raba.
le Dolmetchs è plüs ortegnen pro la part gronda dils
müns salv condüt, é rivan Ano 19. in Mart in la Lia
rischa, ils paraints dils Chiaftiats a Tusan, Clamen
ra per jüdicinun partial, é fen alvar cun las armas il
vel dala Lia Grischa, il qual ven cun lur banderas
Coira, ils d' Engadina dimana con plüs da la Lia chia-
veggen eir a Coira, é s' achampen a 7. Jun. pro la
sta d' sura, é gnond a s' batter las parts, schi quels
Engadina chi eiran cul Cavalier biers s' retren subit,
il qual ils auters sten eir tschessar, lur butatscher &
adr. Pitsch da Luvín resten morts, é plüs plajats, fon
ls lur prais 70. hom. é 2. banderas, tanterquels Sr.
c. Vuolp da Fran, gnü per defender l' acta da Tusan,
il Cap. Violond, gnin pero cul temp cambiats con
Fort Planta perschunà in Fran.

A Boals fo a 29. mai gronda dispitta per üna Bascl-
a, Tak, il Minister da Brüschi gni straparschà, & ün
ven ch' il compagneva sajettà, la domengia gni ün au-
r Reformà a Tiran, dil bastard dil' Prér faschina.

Dij 17. Jun mori cun gronda devotiun Octav. Mei
a Lucada 70. ons, sunmaridà, Minister in Clavens,

hom

hom fìch Doct, ha predit blers fats sequìts d'avo
las Lias gnaran per quellas novas Lias è Strafgericht
in disgratia, pero gnaran darcheu in pè, replican
bler ils plèds, casuram dicas, decipit illa canes.

Un nov Strafgericht in Coira vain dimana principià
il Violond gni Scharf examinà cur il Cavalier fo riv
ma el furporta tuot tormaint animusamaing, l'acta
da Tusan vain anulada, ils bandits liberats, ils d'Engadina
fon citads, ma els len havair inavo ils lur pers
nats & las banderas, & vöglèn obedir utrò na in Co
ra, vegnen chiaftiads dimana per 14000. fl. & ord
60. per drettura a gnir aint als scoder, cur quels riv
in berguoing, hven novas ch' ils d' Engadina cou
eiran gia movüts per duos stradas incunter, è turnen
mana tuots per nun gnir sarrats in mez, sün quai
principià a Zitzers, è davo drizà sün ün nov Tribunal
à Tava, l'acta da Coira anulada, il President chiaft
confirmà darcheu l'acta da Tusan, & ils bandits stuv
darcheu or d' Patria.

Dürond quella fatale confusum per tuot innot
cosglèt il Sigr d' Haldostein, chi 's desì fenerator
tors officis per 20. ò 30. ons, ils Capos dala Eadli
Spagnola è Venetiana, Plantas è Salis, sainza prej
dici da lur honor, tottas iras passadas sian missas ac
ra, ne s' desì mover plü tumult, mo tras la jüstia
Dieu cunter ils grevs puchiats dil pövel d'vantot, el
bè in quai, chia quel fidel cosailg fo per gnir accu
gni nov figuardin, ils processats Ano 620. s' relati
dintant a violents cosailgs, è meza in d' or d' Patria

ros vendicar dil chiaſtig è bando, contrat-
Archiduca è ſeis coſglér Maxim. Mor, da gnis
as ſtradas a Coira, & cun forza d'ordinar
il ad els favoraivel, per Capitani fo nomnà il
Iri, il qual ha tut in ſervezen 350, dil Regimēt
ch' ils Venerians lura licentiovan, ultra
anads pro da Milan 150 bandits, ſun gnūdas
Chiartas ſcrittas dils proceſſat ſtanter per,
ſainza fall in la Patria cul povel, il Ro-
in Vutlina cun bler ſaſchins ord' Italia, &
gievan in Tiran avertam, intuorn con inſo-
natichas, alchūns captivats han cuſelsà sūn
il hvevan ordinà a Boals da mazar ils Evan-
& ils Miniſters da tuot la Vutlina, ſon per-
il punt da Treſenda, ſul retorn diſ Coloqui
chi ſtoven müdar la ſtrada, ſon citads ils
ſaſchins ma in part nun comparen, & au-
ſchà müſſchar ord' preſchun.
ngadina veziōnd bler povel & ils bandits
s'agrevan ſich ad Inſprug, quels reſpon-
d buns pleds, & chi maneran bod d'avent il
valier giond a Landek 24. Jul vainperchū-
Finſtermünz sūn territori dalas Lias, è be-
ta proels, ha ün sbarà l'arma, dil qual el
en' in chiaſtè, è ſtarnett' a ſeis frā Pompeio
plain d' ſpavent, ch' il Archiduca nuls pa-
chi hajen maſſa pac povel pro quell' ovra,
ichers nun puderan far quei chi han impro-
vina non ſa ſapchia contrariegio.

ma cun reserva da la Religiun, sün però bod tran
Engadina, Bregalia é Partens Capucins, chi pigle
sels da las Baselgias, cun blera pumpa, fevan
forz' a Messa, matren pacs da lur vart, in Eng
dura fo eir scumandà il predgiar, è stuven per
tramettèr Mrl. Josch Rascher fin a Vien per la lice
continuond intant ils Ministers in far offici, in
fo dmandà darcheu la Baselgia gronda, per la co
var dimana, stuven far accords zond dishondraiv
siond hossa gnüds massa flaivels, per hvair bandun
auters colliats dil Evangelì, fo eir desegnà da far for
sü 'l Steig, & utrò, ma 'ls Svizers impedin, sün
tramettan las 2 Lias in Sviza la scüsar ora, chi vò
conceder, dech per gnir libers dallas guarnischuns,
'ls Svizers s' metten totalmaing incunter, ad ün
usche dannus ad els & a las Lias, accorden diman
dar 20000. fl. chia las garnischuns tiran davent,
Cont 4000. chi gian saina don, dar süsura 4. süjart
tor sü ün Commissari per Lia, chi sia presaint cur è
Comün, & da dar in lur mans, chi chi dech bi
clescunter l' Austria, trond davent però la soc
Ano 624. Cal. Apr. han are il Chiafte da Majensek

Quest on 624. fo da blera travaglia, in Pos
Brüich, Bregalia, sco in las valladas subgiettas,
ran ils Ministers schatschats, la Religiun prohib
totsforzà alla Messa, & chi vol bandunar, nun p
chiafar utrò: Cur è s' feva cun las früas quella stà, g
las tatschs è rastès per tot il pajais, spantanats da la
il qual il pöveleira tuot stramì, da che chia Dieu è

vart è nun s'predicheva tant, ma questa vota s'rum-
 ora d'survart, d. 25. Aug. ils bours da runcaglia
 fen, chi gian or da Plurs, chi sia per gnir gio una
 anda ruina, siond il munt s'hveva 10. ons avant ra-
 pra, fond cun fainfentivan sot ils peis tremblond la
 ra, quels bours ids or d' Cità per turnar a chiafa re-
 in, chia sū 'l cludir dalla nott ils Papists eiran in il
 impel da S. Cassion, & ils Reformats chi eiran 40.
 Una chiafa ad orar lura dett aint il munt Conto intèr
 Una vota, ils cuvettond sott con tanta romur sco da
 l'innunadas, chi s'udiv' in Clavena, é s' vazéva giond
 flüm gross cun fo é suolper, in Plurs eiran 125. in
 bilano 75. chiasas, chi fo tuot mils sott, sun restadas
 8. personas, 5. Chiavalers esters, plüs palazis, traia
 particular custevan 20. milli coronas l'ün, il Clucer dil
 impel dils Reformats fo purtà vidvart il flüm, ün
 n restà però intèr, dils 2. Taimpels da Messa fon
 iattads dech tocs, il flüm Mairaso fernià sù, è ha fatt
 gda ruina s'ha fermada circa 5. astas da guerra auta,
 lungeza es mez'ura, ladeza paca, ils avieus da Ca-
 seng & utro intuorn, sun svolats davert dus dits
 t, & il rest quel istess di, conservats s' han Furn ün
 ster & ün müradet trond vers il munt, & ün müte
 Schilano chi clejeva sù persies, mütschet via, ma
 diet davo las scarpas, üngieiva sül munt per far cun
 s, siond quel di stat serain, è trametta la figl' inavo
 errar la chia, quella perit, ün Cavalant es chiattà
 ün figar con la ruina fin ils flancs, il Verteman es
 iattà 3. mais davo sezond in sia chiadrèa, la fant-
 schella

(144)

schella sbuttond ün pulaster cun ün toc
bratsch. Raba fo bler cerchià, ma pac chiat
Dieu desdrüt per interdet a jüdicì Divin.

La rebellun da Vutlina Ano 1

SChi s' resguarda na 'l number, ma la Cr
saschins, es statt il plü horrend att, pèr d
cutiuns dils pajans istess, chi nun savevan i
da Dieu, nun amazar: ma qui sun Christians,
bels, saschinnan lur Superiurs, lur prossen
lgieut da fat inozainta, impalan cun sang lur
sainza schaniar velgs ne juvenes, niane uffar
ten, trat ora corp morts dalas sepultüras, l
agua, in fö, & avant ils chians, han promovi
suits in Milan & utrò, chi völgen esser nor
vo JEsu; & esser Soinchs é bandus, han güdà
eir prers ivels, dovrà la probandits per strìo
schinamaints, & per ils plü infams ats con

Suneir passads avant bler Sengs Ano 618
la gronda part dala Vutlina sun las vignas in
tas, (*nsche sun eir quasi per tuot la Vutlina
Rhetia, in Avril & in Mai las vignas in
scheras*) a 8. Mai in Sonders s' ha udi in il Tai
Gervas la nott ündispittar da bler pövel, &
dur or dil Taimpel, chi illümnev' il Clucet
las guardias gnir gio a visitar, fo la lgüm
confrüda stüra, è la splendür svani, il pais
erudett giò in ün tratt, il saingrond dett d
clocca la nort, & traisül di da tai Gress, dus c

s' malattèn , a Tiran ha eir sunà il sain grond , & quel in palazi , ne s' ha chiattà ingün pro , a Fusi s' ha udi chiantond la nott in üna Capella , davond , des esser dvantà quai eir Ano 1588. regnond este , in il palazi da Morben s' ha vis giond sü flöda fö in Cel , la nott dil Nadal avant , ingio gnin laschinars alchüns dil-Evangeli. a 18. Jul. & la per il stupent vent , & grossissem gots da plöfgia , Rhetia é Vurlina grond stramizi.

on eir admonitiuns fattas bleras , ils Capos dils re- s' laschevan inclér da lair laschinar plü löng innan , inchiastats sü'n raba , ün Carrier da Poslav per me , dmond' ad ün dil Telg per viadi , sch' l' sia Pa- , dschond el schi , cumbain nun eira , dis è co rü ain , eug port chiartas davart il Processchi 's faràredits culs Luterans qui , gni bain dat part al Po- i , ma 'l Meß nun gni vis plü , üna da Cla venna tantév' ünuffant pro ün Senatur a Milan , udi- il cossailg , ven svesà Novà , a dir á bocca a seis pa- s dil Evàngeli , ün vendader da Tailas , & ün chi- va las armas , gnond discuors dil privel da guer- dissen in divers lous , quella guerra va dech ora o Lutherans , é dürrarà pac , ma gni mis pac a pert , les fermà sü a Mantel , bütta las chiartas in l' agua ltsant , è gni laschà ir cun pac examen , ün Luga- viadi con ün Reformà , qual el stimev' esser da l , plonscha da seis öls grevs , ch' l' haja tot l' e- it Ballas di é nott , chi 's' perder scha a far la festa luterans , ün betler dmond' ala porta d' ün Re- formà

ter impiecienna lavet en, ma hun ro per
aminà, dil qual eiran sco desperats, m
morders tot perderts, è dats meza Dobra
ün Capuejner gnü da Valchamonica cufg
gn'ì Robustel da Grassot 46. uras d' noct
schinsa Tiran pro'l D. Venosta, ils pais ve
sü, ch'ingün possa mütschar via, ne dar

Ano 620. 19. Jul. La Domengia sü 'l far
nen il Sain grond, è süsura tuot ils Sains c
arma, ils schins sün quai curren pertu
il famalg dil Podesta dil Telg, chi eira stat
bavrond il Chiavà ven sagiettà il prüm
dil Podestá Capol avr' ils baleuns per vain
vain sagiettà sün ella, ma brich offaisa, il P
sas spera vegnen tutas aint, il Podesta dil T
li ferma cun la Litera l' üsch in 'losteria, è s'
'l nun hvet plü puolvra, ma'l Venosta rum

Er Catani currind al Palazi ven ferì, è mü-
 ven tratt ord' brasch dalla donna, Cusdrina
 stel, égnond darcheu liber, fo chiata ora sot
 slavaza d' fur' ingio, siond amo viv, gni
 il Vicari Salis cun plüs, s' ha retrat pro 'l Capi-
 filitia, chi 'ls hves gient defais, égni dil Ve-
 alà da rebel, per nun hvair consenti cun els,
 chiatads ora sot il Torchel è mazats, il Mini-
 oni Bas con plüs s' han salvats in autra chià,
 n, ma 'ls morders ils chiatond ora, fenir o-
 nnas, è mazen ils mascels, il cheu dil Bas ta-
 e 'l purten sün Chianzla, d'schond Cala a bas-
 iò, tū has long predgià. In Palazi gni sagiattà
 sün üna fenestra, len havair or' il Canz. La-
 metten foe a las portas, seis Cognà da Messa
 sū feng ch' l' müt'scha, vain subit dils seis mazà,
 irun Animesch' il Podesta Capol, da s' dostar
 iond han armas è munitiun avonda, ma el
 cun bunasdals balchiar, fa büttar ora ruot in
 il Canz. dimana s' tir' ora è s' bütt' in l' acqua,
 erva qua, uras, ma fottadi d' üna donna è
 dil Venosta, el rova per la vitta permur da seis
 , ma l' il dis, chi nun sia temp da gratia, ch' l'
 è snejar la cretta, ma nun voliond far quaj, ven
 il Podesta fo manà in per'schun, è bod davo-
 ervitü maza, ün baur da Messa da d' man sia
 durada, ma fin auter la vol havair, nun la vo-
 ur, il maza, ün da Brixen profelicit, s' d' in
 è maz' il uster, chi hyeva schafschind il super-

ingün da quels nun poss afdar
for pena da perder tuot il sieu
for pena Capitala. Ultra qua
predschen plü Grischuns, han
zi 12 cr. al stæter, pervin man
mercantia, & in Vutlina eir d
ner in lur nom, fat ledschas a li
revocà il salv condütt per ils Ev
neva, schabain eiran cognits, n
sün ils plonts chi gnivan fats
respus superbamaing. A Coira
& in Schams 200. persunas da

Vsche eir in Engadina fo ble
Papists supprimer la Religiu p
cun auters da Messa fiondblers
siun da dispitta. per podair tr
lar pro la Signoria, a chi nun l
schevan foe spada, è perschun
627. pretendet il Vesco & üo C
dil Papa, avant il cossailg da C
vü renovar ils lur, las Baselgias
part arfas, in las guerras, la
ma 'ls Evangelics han respus
da lur antenats, & in lo da q
mana dovrar da compagnia, n
sainza præjudichar ingüna par
fin la Pasqua d. Ano 628. de
pists, davo quai lura chi stuve
nols Ministers, creschet l'oc

203) 50

seir per auters affars, q
a Ano. 634. il sain grond
Ano. 639. paisa 138. Rüp
Bilder rots ora üna saira, e
im dil Sunterigio, fo fat ün
inturnentads plü.

peratiun dalla Vutlina.

emp la subjection usche düra, e
guerra da contin, stevan mette
s, gni dimana sollicità per succuors
ancia, è ün quai fon tramiss da
& Cap. Grebel da Turi con ün
valarus, dallas Lias eirail Colon.
olon. Bruger è Guler, hven eir il
sch da Sursè per lur Capitani; il pö-
ita per tots ils Comüns, sten dus
fin 636. è cumbain chi pajevan con
bsögnevan, schi però per las ma-
ls ons scars, deivan eir grond in-

mils Ano. 635. il Duca da Roan
re é Lande, con seis pövel Fran-
izers, & milli Venetians, cun
ils pais dalla Rhetia, é bod
davo ferma resistentia dil
viond scarfchá ils Todaiscs
il fat essequiusche.
in suvent rumpet aint,
fon

fon ils Colon Grischuns ordinats d'ir à Martina, & ar-
den la pûr, lur guardia sün quai cesset, & ils nos tornen
a Platta mala, ingio cun gronda lavur bütten sü üna
ferma schonza dal Oen fin la motta o pra da Remosch,
il Colon. Jenaz intant incontrond sper Pedrafitta ün Ca-
pucin, vain informà infecret, chial' armad' Imperia-
la gia via lur luvín, & ün' altra Spagnòla sia per gnir
in Vutlina, à surcrudar als nos, da dimana part dil tuot
al Duca, il qual hviond mis bunas guardias intuorn
pertuot, manet il pövel seis & dils nos tras la Vall
Chiasèna, tramettond sia avant guardia avant, la qua-
la ha surflagli la guardia Imperiala è mazà, chi nun han
podü dar part als lur, sün quai assaltà là il inimi, il
qual veziond la Cavalaria Franzèsa cun chiappas cot-
schinas, davo pers blers, es mütschè sü per ils munts,
trond vers Buorm, lura tret el tras la Vall dil fain fin
Tiran, è mütschanret cun gronda perdita ils Spagnos
sot il Gen Sorbelun, è gnond a Maz scuntr' ils Impe-
rials, chis' leivan conjonscher cu' ls Spagnos, qua fon
mazats ò prais 800. hom. ch' l' hvet in ün di cottas trais
vittorias Ano. 635.

L' utoñ siond fortifichats, gnin cuu bler pövel da
Buorm vart, il Duca gniva sü da Vutlina, ingionder
el hveva scatschè ils Spagnos, el hveva comendà al
Lande é Ienaz d' attachiar l' inimi d' ün' atravart, per il
ferrar in mez, ma quels per ödi chi portèvan al Duca
intarden da gnir, tal ch' l' cun seis pövel sulet mater
man ils Todaifes in Frel, è hvet gronda vittoria, al
fin gnin eir ils auters, è fo cun poca perdita fac-
grondina

grondisina sternüda dil inimi, ils nefs dils Comüns chi gievan via a portar nan armas è vestmanta, nun podevan dir avonda dil bler pövel chi giascheva là, il Ambasc. de Lande giet davo sü l'cuolmen Fatsetol, & in la Vall d'als Urezzas, d'schond da fortifichar pertot, ma nun ha fatt.

Quel Duca da Roaneira da pitschna statura, ma da grond cuffailg è valür, pro quai Reformà, tras il qual l' inimi stovet desister da metter man, è l'atchar libra la Religiun, ma in subjectiun sco peravant; considerond el lura il bain dalla Republica, coiglet el in Secret à no's Sgrs. da far Lia cun l' Imperadur è Spogna, siond pertuot confinants, è Francia massa dalonich, quel Raig stova metter bler cuost, & no saimper in tema & cun l' arma in man, à qual fin il deivan tor per finta in arrest in Coira, & instar per la restitutiun dalla Vutlina, nun siond eir dret ernst da Francia da tormentar, plaschond bain il cuffailg, son tramiss Legats pro quels Potentats, con cuffailg eir da Svizers, è quels siond stangels da far guerra, son eir containts da finir quella, sün quai ven il pövel licentià, con gronda contenteza dal' ün vers l' auter, resalv la grond' ingratitudine vers il Duca, siond seis bun cuffailg tras qual mala persona palezà al raig, dil qual el es gnü in disgratia, nun hadaschü turnar plü à chiala sia, siond avisà in secret, per nun gnir in privel, fin l' es mortà Geneva, è fo miss in ün molimaint in balsamà & u'che fo Ano. 636. sottamissala Vutlina, darcheu als Grischuns, cun paich, chia lur Domini sia ün pà strengu

schinats in Baselfgia magnoud comanzà ün'ev
gnin mazats blers, a Morben faven pacs dal m
gniven sospettads ils pèrs, ma subit chi faven,
ir il mardi d' saira il Minister Paravicin cun
pagnats dils da Messa svefs, sgürs vers Cla
davo gnin la intuorn plüs mazats, ün Papist
pedr' al coloz stenschantà, a Dubin üna la
lur uffant da 3. mais cnter ün müir fat mor
ravicin da Caspangni a Morben d. 25. Aug.
Buormgni il Venosta da Gross a mazar il Po
el fo fügen via, ün fulet chi restet la, ven ün
mazà, a Brüs rumpet aint il Robustel, m
la chia dil podesta è plüs, arden 20. rivond il
d' ün Papist, dis el al Robustel, tii nun' n
promis quai, (stov' esser stat eir qua cov
zats sun qua 27. Quels tuots han laschè quel
vittas, Luda sia il grond Dieu! per ingün
ma per la confessiun dil nom & dil Plæd da D
snejar quel, han pers lur vittas, è sun pro D
in gloria, ma quels chi'ls han fats morir,
plü infams per malfats, han fat tots ind
miserabla fin, & lur posterità ha senti l' ir
etiun da Dieu. Quels chi han podü scamp
han il plü retrats in Sviz, & fon la bain acc
D. 21. Jul. fiond gnüds d' Ingadina alch
schlav, gni Const Planta tramis pro'l Rob
seis paraint, al Meschin orasom il Laig, i
dis da sottometer darcheu la Vuttlina als
ma chi derten perdun dil paisà, & ch' ingün

ar plü la, gnonnd sün quai reprais, se l'arder
aira a brüch las 20. chialas, l'auter di cun
ajettar fen trar d'avent dal Melchin ils Vut-

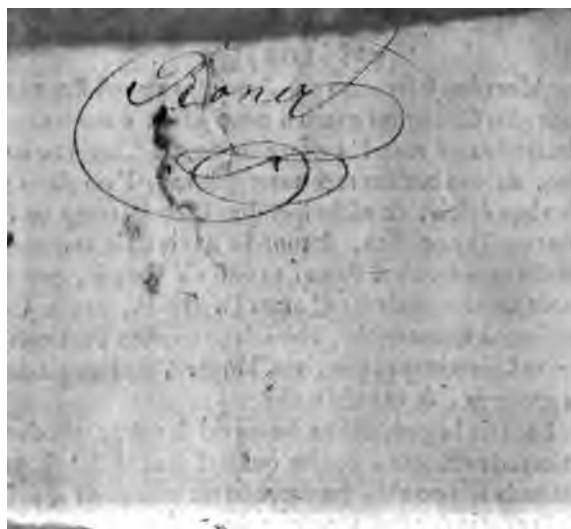
1. Jul. gnin croniers da Morben a buttinar las
dils Reformats a Caspan, ma quels s'metten
, & han mazà s. d'els, intant s'han certs E-
s destinats alla mezchia, podü retrar a Cla-
a Buormgni tramiss subit Canc. Schukan da
ils avisar da restar fidels als Grischuns, il
scontrà sper Buorm, Venosta cun plüs, da
n seis servitur mazà dalunga, el svels, com-
jà d'üna balla in vista d'ün Casolari, s'dosta
a plaja è far fùgir tuots, ma ven davovart d'ün
chia a mort, gni per comend d'Jmeldi, chi
nüttschantà viv eir il Podestà, sepoli in üna
spèra, fo però dils Prèrs darcheu fat chiavar
24. Jul. gnonnd tramiss 2. Venostas Capos dils
in plüs, dil Robustal chi's nomnèva Guverna-
far Lia culs Burmins, s'han sper l'Vtærgmond
imaint colliats tanter pær. Haneir fat gio ils
dils Grischuns in Vutlina, & ordinà ün nov
govern, hven eir ordinà dá rumper aint in
ia per far butin, & tor tot il país als Grischuns.
la prüma nova d. 20. Jul. fon missas in Claven-
lias in plüsious, ma la guardia al Sais Corberi
post subit alinimi, s'trametet aviss per tuot,
guarnischun missa in Misox cunter ils Calan-
o südsura deserit, sco eir a Bergamo per far tor-

rottas: raitet qua un da Savran, cun inimi
d. 29. Jul. Siond fortifichats s'fen manar a
cobin sù pal munt, è surcroden al inimi al Sasi
il prüm chi fo vis, fo sagiettà dil Iacobin, e
il rest fùgit, laschen davo 42. muschets, v
auter; il Bandiral Castelberg in quella grond
cun ir insü, stenschet in seis guaret, d. 30. m
al prüm Mantel, ingio hvevan ils rebels la n
da duos varts, e'ls fen fùgir, ils da Schie
prüms in mez l' inimi, chi nun puden rumpe
resten 2. d' els, è 4. cun partir puolvra fono
quai piglen aint Travona, (fos stat fich bön
tut eir Morben quella vota, per ferrar il pass
d. 31. la punt da Ganda, cun blera munitiu
lura far render Morbeng, ma 'l mels fo massa
& intant rivet là succuors da Milan, resten c
nosses a plaziare

gnias scars milli h. hven in principi publichâ. for
na Capitalas ch'ingün offenda spirituals, ne Batel-
as, ne contadins chi fa sottometten, sco eir tramiss
Duca Fera Governadur da Milan, ch'1 nun assista
tebels, ma salva sco eir ils nos, buna vicinanza,
uagnit D. Lavizari cun salv condütt, impromettend
abmissiun sün spranza da gratia a tors, resalv als capos
ils rebels, ma quel nun turnet plü, hviond els Succuors
a Milan.

S'avanzond ils nos, s'contren la Reiteria sot Morben,
ma erudet ün dils nos subit, fo salvà quai per nasch leng
erò s'cusilen dils metter man, quels da la Grischâ vu-
n esser ils prüms, davo fon ils da Coira, & intuorn,
etter qua mort il Cap. Mukli & amos. plajats fon 15.
a schapen tots, dil inimi resten 2. é s' retren, eiran
er tornar inavo, chi lievan sù las bagaschas, ma ve-
ond ch' ils Grischuns stramentads dil pac number lur,
onels den davo, hven darcheuardimaint da s'fermar
a Morben, & ils Grischuns tornen in lur lejer a Tra-
ona, da qua trametten d 4. Aug. il Burgerm. Mejer
sollicitar pro 'ls Schvizers per 6. milli in ajüd, a Ve-
etia trametten üna chiarta per 50. milli fl. ad imprastit.
a nun es dat resposta, a Dilettis fo tramiss per lur Suc-
cors, ma ils bandits da las Lias ils impedin, a quel
bbat fo eir tramiss dil Nuncio dil Papa üna chiarta,
ond instansia, chia tant ch' ils Reformati fian tant
a Vutlina, des far sterminar il rest in la Rhetia.

Ils Grischuns han schanzia Sonder, 9. da Schiers
hi gniven pro l'armada, fon dils Vutliners, schinats.



München 1816
Nel Ann 1848 aja o
Comptoir ün forn

